



BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

# Bollettino Statistico

I - 2014

trimestre

I

---

## **Bollettino Statistico**

---



## **Tipologia e modalità di diffusione delle pubblicazioni statistiche**

---

La Banca d'Italia pubblica un Bollettino statistico trimestrale e una serie di Supplementi a cadenza variabile (prevalentemente mensili).

Le informazioni statistiche vengono diffuse sul sito Internet della Banca d'Italia ([www.bancaditalia.it](http://www.bancaditalia.it), sezione "Statistiche"), in formato *pdf* o mediante la "[Base Informativa Pubblica on-line](#)". La versione *pdf* del Bollettino è statica in quanto contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione. L'edizione *on-line* invece è dinamica in quanto con ogni aggiornamento i dati precedentemente pubblicati vengono rivisti alla luce delle eventuali rettifiche nel frattempo pervenute.

Su Internet le informazioni sono disponibili in lingua italiana e inglese. Per ulteriori dettagli si rimanda alle informazioni contenute nella citata sezione "Statistiche" del sito Internet.

---

Eventuali chiarimenti sui dati contenuti in questa pubblicazione possono essere richiesti via e-mail all'indirizzo [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it).

L'utilizzo e la diffusione delle informazioni contenute nelle pubblicazioni sono consentiti previa citazione della fonte. La Banca d'Italia non è responsabile per gli eventuali errori di interpretazione o per le conclusioni erranee formulate in seguito all'uso delle informazioni pubblicate.

---

*Direttore Responsabile:* ENRICO D'ONOFRIO  
Per la pubblicazione telematica: autorizzazione del Tribunale di Roma n. 23 del 25 gennaio 2008

---

ISSN 2281-3977 (on line)

## Avvertenze per il lettore

---

- I. In appendice sono pubblicate le note metodologiche contenenti informazioni di carattere generale sui dati statistici e sulle fonti da cui gli stessi sono desunti. Note più specifiche attinenti alle singole tavole sono riportate in calce alle tavole medesime. Completa la pubblicazione un glossario con la definizione dei concetti statistici che compaiono nelle tavole.
  - II. Segni convenzionali:
    - quando il fenomeno non esiste; oppure esiste e viene rilevato ma i casi non si sono verificati;
    - .... quando il fenomeno esiste ma i dati non si conoscono;
    - .. quando i dati non raggiungono la cifra significativa dell'ordine minimo considerato;
    - == quando i dati sono coperti da vincoli di riservatezza;
    - :: quando i dati sono statisticamente non significativi.

Le righe non in grassetto che a intervalli regolari separano i dati hanno il solo scopo di agevolare la lettura.
  - III. Gli intervalli delle classi di grandezza includono l'estremo inferiore ed escludono quello superiore.
-

## Precisazioni concernenti il presente fascicolo

---

L'edizione I-2014 del Bollettino Statistico presenta alcune novità dovute principalmente all'inclusione nel novero dei segnalanti degli Istituti di moneta elettronica (IMEL).

In particolare:

1) la tavola TDB10214 - ATM e POS è stata integrata con le informazioni sul numero dei POS degli Istituti di moneta elettronica

2) la tavola TDB40230 è stata integrata includendovi il numero degli Istituti di moneta elettronica. In conseguenza di ciò la tavola viene denominata "*Finanziarie, Istituti di pagamento e IMEL*"

\*\*\*

Eventuali necessità conoscitive sul contenuto della pubblicazione possono essere indirizzate alla casella funzionale [statistiche@bancaditalia.it](mailto:statistiche@bancaditalia.it).

\*\*\*

Si rammenta che i totali di riga e di colonna di talune tavole possono non quadrare con la somma dei dettagli in quanto comprendono anche i dati non ripartibili.

## Legenda dei simboli e delle informazioni presenti nell'indice

---

Per ciascuna tavola sono fornite nell'ordine le seguenti informazioni:

1	<b>BIP on-line:</b>	☒	Tavola distribuita con le stesse caratteristiche su “BIP on-line”
		∅	Tavola con una maggiore disaggregazione dei dati in “BIP on-line”
		○	Tavola distribuita esclusivamente su “BIP on-line”
2	<b>Periodicità:</b>	<b>M</b>	Mensile
		<b>T</b>	Trimestrale
	<b>Z</b>	<b>SSemestrale</b>	SSemestrale
		<b>A</b>	Annuale
3	<b>Fonte:</b>	<b>1</b>	Segnalazioni di vigilanza
		<b>2</b>	Centrale dei rischi
		<b>3</b>	Rilevazione sui tassi attivi
		<b>4</b>	Rilevazione sui tassi passivi
		<b>5</b>	Archivi anagrafici degli intermediari
		<b>6</b>	Banca d'Italia
4	<b>Universo:</b>	[ba]	Banche
		[bp]	Bancoposta
		[cb]	Campione di banche
		[cdp]	Cassa Depositi e Prestiti
		[if]	Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.B.
		[ip]	Istituti di pagamento
		[im]	Istituti di moneta elettronica
		[or]	Organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR)
		[sm]	Società di intermediazione mobiliare (SIM)
		[bi]	Banca d'Italia
			
5			Tavola pubblicata nel presente fascicolo
6	<b>Codice identificativo della tavola</b>		
7	<b>Descrizione della tavola</b>		
8	<b>Codice identificativo della tavola su “BIP on-line”</b>		
9	<b>Pagina in cui la tavola è riprodotta nel presente fascicolo</b>		

## A INFORMAZIONI STRUTTURALI

☐ T 5 [ba]	<b>A.1</b>	<b>Banche e sportelli</b> distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche	[TDB10207]	p.	2
☐ A 1 [ba-if-ip-im]	<b>A.2</b>	<b>ATM e POS</b> distribuzione per localizzazione (province)	[TDB10214]	p.	8
☐ A 1 [ba]	<b>A.3</b>	<b>Servizi telematici alla clientela</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB10218]	p.	11
☐ A 1 [ba]	<b>A.4</b>	<b>Numero totale dei dipendenti</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppo dimensionale di banche	[TDB10219]	p.	14
○ T 5 [ba]		<b>Banche e sportelli</b> distribuzione per localizzazione (province) e per gruppi dimensionali di banche	[TDB10212]		
○ A 1 [ba]		<b>Numero di sportelli bancari per 100.000 abitanti</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (province)	[TDB10220]		
○ A 5 [ba]		<b>Sportelli</b> distribuzione per localizzazione (comuni)	[TDB10194]		
☐ T 5 [sm]	<b>A.5</b>	<b>Società di intermediazione mobiliare</b> distribuzione per attività autorizzate	[TDB40210]	p.	20
☐ T 5 [or-sg]	<b>A.6</b>	<b>Fondi comuni mobiliari aperti</b> distribuzione per specializzazione operativa	[TDB40225]	p.	21
☐ T 5 [if-ip-im]	<b>A.7</b>	<b>Finanziarie, Istituti di pagamento e IMEL</b> distribuzione per attività prevalente	[TDB40230]	p.	22

## B INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE CREDITIZIA E FINANZIARIA

### **B1 QUADRO RIASSUNTIVO**

☐ T 2 [ba-if]	<b>B1.1</b>	<b>Dati di sintesi della Centrale dei rischi</b>	[TDB30101]	p.	24
☐ T 1 [ba-cdp]	<b>B1.2</b>	<b>Dati riassuntivi sul credito</b>	[TDC40010]	p.	25

### **B2 FINANZIAMENTI TOTALI**

○ T 1 [ba-cdp]	<b>B2.1</b>	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e comparto di attività economica della clientela	[TDB10232]	p.	26
○ T 1 [ba-cdp]	<b>B2.2</b>	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e per attività economica della clientela	[TDB10255]	p.	28
☐ T 1 [ba]	<b>B2.3</b>	<b>Esposizione verso l'estero</b> distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti	[TDB30274]	p.	29
○ A 1 [ba]	<b>B2.4</b>	<b>Impieghi: numero di rapporti</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (regioni)	[TDB10286]	p.	31
○ A 1 [ba]	<b>B2.5</b>	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (comuni)	[TDB10194]	p.	32
○ S 1 [ba]		<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e comparto di attività economica della clientela	[TDB10241]		

Ø T 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province), gruppi dimensionali e sede legale delle banche	[TDB10236]
Ø M 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province) e settori e sottosectori di attività economica della clientela	[TDB10295]

### B3 IN BONIS

Ø T 1 [ba]	<b>B3.1 Finanziamenti oltre il breve termine</b> distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze	[TDB10420]	p.	48
Ø T 1 [ba]	<b>B3.2 Finanziamenti oltre il breve termine</b> distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni	[TDB10430]	p.	50
Ø T 1 [ba]	<b>B3.3 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura</b> distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze	[TDB10460]	p.	52
Ø T 1 [ba]	<b>B3.4 Finanziamenti oltre il breve termine all'agricoltura</b> distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni	[TDB10470]	p.	54
Ø T 1 [ba]	<b>B3.5 Finanziamenti agevolati</b> distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - consistenze	[TDB10440]	p.	56
Ø T 1 [ba]	<b>B3.6 Finanziamenti agevolati</b> distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) e tipo di legge incentivante - erogazioni	[TDB10450]	p.	58
Ø T 1 [ba-if]	<b>B3.7 Credito al consumo</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB10254]	p.	60
☐ T 1 [ba]	<b>B3.8 Impieghi</b> distribuzione per forma tecnica, localizzazione (area geografica) e settore di attività economica della clientela	[TDB10281]	p.	61
Ø T 1 [if]	<b>B3.9 Finanziamenti non bancari</b> distribuzione per forma tecnica e localizzazione (area geografica)	[TDB10289]	p.	62
☐ T 1 [if]	<b>B3.10 Finanziamenti non bancari</b> distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela	[TDB10288]	p.	63
Ø M 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi vivi al settore produttivo</b> distribuzione per localizzazione (province) e comparti di attività economica della clientela	[TDB10224]		
Ø M 1 [ba-cdp]	<b>Impieghi vivi</b> distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela	[TDB10226]		
Ø T 2 [ba]	<b>B3 .11 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparto di attività economica della clientela	[TDC30021]	p.	64
☐ T 2 [ba-if]	<b>B3 .12 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30126]	p.	66
Ø T 2 [ba]	<b>B3 .13 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30136]	p.	68
Ø T 2 [ba-if]	<b>B3 .14 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30136]	p.	70
☐ T 2 [ba]	<b>B3 .15 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30146]	p.	72
☐ T 2 [ba-if]	<b>B3 .16 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per settori e sottosectori di attività economica della clientela	[TDB30171]	p.	74
☐ T 2 [ba-if]	<b>B3 .17 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per attività economica della clientela	[TDB30181]	p.	76
☐ T 2 [ba]	<b>B3.18 Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per comparto di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30156]	p.	78

Ø T 2 [ba-if]	<b>Finanziamenti per cassa</b> distribuzione per attività economica della clientela e grandezza del fido globale accordato	[TDB30166]	
Ø T 2 [ba-if]	<b>B3.19 Leasing</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30309]	p. 80
Ø T 2 [ba-if]	<b>B3.20 Factoring</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30315]	p. 81

## B4 FINANZIAMENTI DETERIORATI

☐ T 1 [ba]	<b>B4.1 Finanziamenti deteriorati</b> distribuzione per tipologia di default	[TDB30261]	p. 82
☐ T 1 [ba]	<b>B4.2 Finanziamenti deteriorati</b> distribuzione per tipologia di default e localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela	[TDB30262]	p. 84
☐ T 2 [ba]	<b>B4.3 Sofferenze</b> distribuzione per classi di grandezza	[TDB30206]	p. 86
☐ T 2 [ba]	<b>B4.4 Sofferenze</b> distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparti di attività economica della clientela	[TDC30031]	p. 87
☐ T 2 [ba]	<b>B4.5 Sofferenze</b> distribuzione per attività economica della clientela	[TDB30221]	p. 88
☐ T 2 [ba-if]	<b>B4.6 Sofferenze</b> distribuzione per settore e sottosettore di attività economica della clientela	[TDB30231]	p. 89
☐ T 2 [ba]	<b>B4.7 Sofferenze - Flussi</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30241]	p. 90
☐ T 2 [ba]	<b>B4.8 Sofferenze - Flussi</b> distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30251]	p. 91
☐ T 2 [ba]	<b>B4.9 Sofferenze lorde</b> distribuzione per attività economica della clientela	[TDB30226]	p. 92
☐ T 2 [ba]	<b>B4.10 Sofferenze lorde</b> distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e comparti di attività economica della clientela	[TDC30033]	p. 93
☐ T 2 [ba]	<b>B4.11 Sofferenze rettificate</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)	[TDB30265]	p. 94
☐ T 2 [ba]	<b>B4.12 Sofferenze rettificate</b> distribuzione per comparti di attività economica della clientela	[TDB30271]	p. 96
Ø T 2 [ba]	<b>Sofferenze</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province) e comparti di attività economica della clientela	[TDB30211]	

## B5 CREDITI DI FIRMA

Ø T 1 [ba]	<b>B5.1 Crediti di firma</b> distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela	[TDB40100]	p. 98
------------	--	------------	-------

## B6 DEPOSITI E PCT PASSIVI

Ø T 1 [ba-cdp]	<b>B6.1 Depositi</b> distribuzione per forma tecnica, settore e localizzazione della clientela (aree geografiche)	[TDB10269]	p. 99
Ø T 1 [ba-bp]	<b>B6.2 Depositi e risparmio postale</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori	[TDB10163]	p. 100
Ø A 1 [ba]	<b>B6.3 Depositi: numero dei rapporti</b> distribuzione per localizzazione dello sportello (regioni)	[TDB10283]	p. 101

Ø A 1 [ba]	<b>Depositi</b>	[TDB10194]	
	distribuzione per localizzazione dello sportello (comuni)		
O M 1 [ba-cdp]	<b>PCT passivi</b>	[TDB10221]	
	distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela		
O S 1 [ba]	<b>Depositi</b>	[TDB10287]	
	distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e comparti di attività economica della clientela		
O T 1 [ba-cdp]	<b>Depositi</b>	[TDB10267]	
	distribuzione per localizzazione della clientela (province), gruppi dimensionali e sede legale delle banche		
O M 1 [ba-cdp]	<b>Depositi</b>	[TDB10290]	
	distribuzione per localizzazione (province) e settore e sottosettore di attività economica della clientela		

## **B7 DERIVATI CREDITIZI E FINANZIARI**

Ø T 1 [ba]	<b>B7.1 Derivati creditizi</b>	[TDB30595]	p. 102
	distribuzione per tipologia del derivato e per settori di attività economica della clientela		
☐ T 2 [ba]	<b>B7.2 Derivati finanziari per il settore produttivo</b>	[TDB30586]	p. 103
	distribuzione per localizzazione della clientela (area geografica) e classi di grandezza del fido globale accordato		
☐ T 2 [ba]	<b>B7.3 Derivati finanziari</b>	[TDB30591]	p. 104
	distribuzione per comparto di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato		

## **B8 RACCOLTA INDIRETTA**

☐ T 1 [ba]	<b>B8.1 Raccolta indiretta (fair value)</b>	[TDB40082]	p. 106
	distribuzione per tipologia di titoli e depositi		
Ø T 1 [ba]	<b>B8.2 Raccolta indiretta (fair value)</b>	[TDB40087]	p. 108
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)		

## **C INFORMAZIONI SULL'INTERMEDIAZIONE MOBILIARE**

☐ T 1 [ba-sm]	<b>C.1 Attività di negoziazione</b>	[TDB40500]	p. 113
	distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati		
☐ T 1 [ba-sm-or]	<b>C.2 Gestioni patrimoniali</b>	[TDB40520]	p. 114
	distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli		
O T 1 [ba-sm-or]	<b>Gestioni patrimoniali: patrimonio gestito e raccolta netta</b>	[TDB40535]	
	distribuzione per localizzazione geografica della clientela		

## **D INFORMAZIONI SULLA CLIENTELA E SUL RISCHIO**

### **D1 PLURIAFFIDAMENTO**

☐ T 2 [ba]	<b>D1.1 Numero di affidati</b>	[TDB30446]	p. 118
	distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e cl.di grandezza del fido globale accordato		
☐ T 2 [ba]	<b>D1.2 Numero di affidati</b>	[TDB30431]	p. 120
	distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti		

□ T 2 [ba]	<b>D1.3</b>	<b>Numero medio di banche per affidato</b> distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30466]	p. 122
○ T 2 [ba]		<b>Numero medio di banche per affidato</b> distribuzione per attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato	[TDB30476]	

## D2 CONCENTRAZIONE DEI RISCHI

○ T 2 [ba - if]		<b>Quota dei finanziamenti per cassa di pertinenza dei maggiori affidati</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30361]	
○ T 2 [ba - if]		<b>Quota delle sofferenze di pertinenza dei maggiori affidati</b> distribuzione per localizzazione della clientela (province)	[TDB30401]	

## D3 TASSI DI DECADIMENTO E MORTALITA' DEI FINANZIAMENTI PER CASSA

□ T 2 [ba - if]	<b>D3.1</b>	<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b> distribuzione per settore di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30486]	p. 124
○ T 2 [ba - if]		<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori di attività economica della clientela	[TDB30496]	
○ T 2 [ba - if]		<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela	[TDB30507]	
○ T 2 [ba - if]		<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale utilizzato	[TDB30516]	
○ A 2 [ba - if]		<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione (area geografica), settori e attività economica della clientela	[TDB30524]	
○ A 2 [ba - if]		<b>Tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa</b> distribuzione per localizzazione (area geografica), classi di grandezza del fido globale utilizzato e attività economica	[TDB30529]	

## E TASSI D'INTERESSE ATTIVI E PASSIVI

### E1 TASSI ATTIVI

○ T 3 [cb]	<b>E1.1</b>	<b>Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa</b> distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (area geografica) e comparti di attività economica della clientela - op.in essere	[TDB30821]	p. 128
□ T 3 [cb]	<b>E1.2</b>	<b>Tassi d'interesse sulle operazioni a revoca</b> distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato - op. in essere	[TDB30830]	p. 129
□ T 3 [cb]	<b>E1.3</b>	<b>Tassi attivi sui finanziamenti per cassa al settore produttivo</b> distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (area geografica) e classi di grandezza del fido globale accordato - op.in essere	[TDB30840]	p. 130
□ T 3 [cb]	<b>E1.4</b>	<b>Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa al settore produttivo</b> distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione (area geografica) - op.in essere	[TDB30850]	p. 131
○ T 3 [cb]	<b>E1.5</b>	<b>Tassi d'interesse sui finanziamenti per cassa</b> distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e attività economica della clientela - op. in essere	[TDB30861]	p. 132
○ T 3 [cb]	<b>E1.6</b>	<b>TAEG sulle operazioni a scadenza del settore produttivo</b> distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (area geografica) - op. accese nel trimestre	[TDB30870]	p. 133

☐ T 3 [cb]	<b>E1.7 Tassi attivi sui finanziamenti per cassa alle fam. consumatrici</b>	[TDB30880]	p. 134
	distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - op. in essere		
☐ T 3 [cb]	<b>E1.8 Tassi attivi sui finanziamenti per acquisto abitazione</b>	[TDB30890]	p. 135
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni) e cl.di grandezza del fido globale accordato - op.in essere		
☐ T 3 [cb]	<b>E1.9 TAEG sui finanziamenti per acquisto abitazioni</b>	[TDB30900]	p. 136
	distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e cl.di grandezza del fido globale accordato - op. accese nel trimestre		
☐ T 3 [cb]	<b>E1.10 Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca</b>	[TDB30921]	p. 137
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparto di attività economica della clientela - op. in essere		
O T 3 [cb]	<b>Tassi attivi sulle operazioni autoliquidanti e a revoca</b>	[TDB30931]	
	distribuzione per localizzazione (regioni) e attività economica della clientela - op.in essere		
O T 3 [cb]	<b>Tassi attivi sui finanziamenti per cassa</b>	[TDB30910]	
	distribuzione per tipologia dell'operazione, localizzazione (province) e settori di attività economica della clientela - op. in essere		
	<b>E2 TASSI PASSIVI</b>		
☐ T 4 [cb]	<b>E2.1 Tassi passivi sui conti correnti a vista</b>	[TDB30951]	p. 138
	distribuzione per localizzazione (regioni) e comparto di attività economica della clientela		
☐ T 4 [cb]	<b>E2.2 Tassi passivi sui conti correnti a vista</b>	[TDB30960]	p. 139
	distribuzione per localizzazione (regioni), comparto di attività economica della clientela classi di grandezza dei depositi		

## F INFORMAZIONI SULLA BANCA D'ITALIA

### **F1 AGGREGATI PATRIMONIALI DI BILANCIO**

☐ T 6 [bi]	<b>F1.1 Attivo</b>	[TDB40606]	p. 142
☐ T 6 [bi]	<b>F1.2 Passivo</b>	[TDB40616]	p. 144

<b>APPENDICE METODOLOGICA</b>	p. 149
-------------------------------	--------

<b>GLOSSARIO</b>	p. 165
------------------	--------

# **Informazioni strutturali**

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

[TDB10207](#)Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

	Dicembre 2013		Banche S.p.A.	
	Totale		Banche	Sportelli
	Banche	Sportelli		
<b>a. TOTALE</b>	<b>684</b>	<b>31.761</b>	<b>182</b>	<b>21.123</b>
<b>b. PIEMONTE</b>	<b>27</b>	<b>2.589</b>	<b>18</b>	<b>1.948</b>
Alessandria	-	290	-	195
Asti	1	162	1	128
Biella	4	134	4	116
Cuneo	13	512	5	352
Novara	-	208	-	112
Torino	9	1.064	8	923
Verbano-Cusio-Ossola	-	87	-	28
Vercelli	-	132	-	94
<b>c. VALLE D'AOSTA</b>	<b>1</b>	<b>99</b>	<b>-</b>	<b>70</b>
Aosta	1	99	-	70
<b>d. LIGURIA</b>	<b>6</b>	<b>917</b>	<b>5</b>	<b>741</b>
Genova	4	495	3	402
Imperia	-	114	-	85
La Spezia	1	128	1	112
Savona	1	180	1	142
<b>e. LOMBARDIA</b>	<b>163</b>	<b>6.199</b>	<b>52</b>	<b>3.753</b>
Bergamo	12	739	2	493
Brescia	15	921	5	514
Como	3	349	-	220
Cremona	4	275	-	122
Lecco	2	229	1	123
Lodi	3	154	-	55
Mantova	4	318	1	228
Milano	111	1.865	41	1.188
Monza-Brianza	5	463	1	266
Pavia	1	319	-	218
Sondrio	3	123	1	24
Varese	-	444	-	302
<b>f. TRENTO-ALTO ADIGE</b>	<b>101</b>	<b>939</b>	<b>7</b>	<b>287</b>
Bolzano	55	407	4	140
Trento	46	532	3	147
<b>g. VENETO</b>	<b>48</b>	<b>3.400</b>	<b>7</b>	<b>1.807</b>
Belluno	1	177	-	105
Padova	11	615	2	387
Rovigo	3	167	-	100
Treviso	9	619	2	297
Venezia	6	505	2	300
Verona	7	690	1	328
Vicenza	11	627	-	290

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>37</b>	<b>5.929</b>	<b>385</b>	<b>4.449</b>	<b>80</b>	<b>260</b>	<b>5.846</b>
-	<b>432</b>	<b>8</b>	<b>188</b>	<b>1</b>	<b>21</b>	<b>646</b>
-	88	-	6	-	1	90
-	21	-	11	-	2	60
-	17	-	-	-	1	40
-	38	8	121	-	1	148
-	96	-	-	-	-	60
-	78	-	48	1	15	176
-	57	-	2	-	-	27
-	37	-	-	-	1	45
-	<b>8</b>	<b>1</b>	<b>21</b>	-	-	<b>34</b>
-	8	1	21	-	-	34
-	<b>146</b>	-	<b>24</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>136</b>
-	87	-	2	1	4	52
-	18	-	10	-	1	23
-	13	-	2	-	1	25
-	28	-	10	-	-	36
<b>5</b>	<b>1.505</b>	<b>42</b>	<b>807</b>	<b>64</b>	<b>134</b>	<b>1.184</b>
1	102	9	142	-	2	206
1	165	9	229	-	13	180
-	80	3	48	-	1	97
-	80	4	73	-	-	90
-	74	1	31	-	1	66
-	54	3	44	-	1	53
-	48	3	42	-	-	69
1	482	5	90	64	105	129
-	121	4	70	-	6	55
-	75	1	25	-	1	99
2	97	-	2	-	-	44
-	127	-	11	-	4	96
<b>1</b>	<b>129</b>	<b>90</b>	<b>516</b>	<b>3</b>	<b>7</b>	<b>298</b>
1	67	47	194	3	6	111
-	62	43	322	-	1	187
<b>5</b>	<b>904</b>	<b>36</b>	<b>675</b>	-	<b>14</b>	<b>539</b>
-	47	1	25	-	-	50
1	95	8	130	-	3	101
-	12	3	55	-	-	44
1	186	6	134	-	2	95
-	118	4	85	-	2	44
1	239	5	118	-	5	94
2	207	9	128	-	2	111

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

	Totale		Banche S.p.A.	
	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
<b>h. FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>22</b>	<b>908</b>	<b>5</b>	<b>498</b>
Gorizia	4	96	-	43
Pordenone	3	213	1	122
Trieste	3	132	1	96
Udine	12	467	3	237
<b>i. EMILIA ROMAGNA</b>	<b>47</b>	<b>3.309</b>	<b>21</b>	<b>2.210</b>
Bologna	11	753	5	491
Ferrara	3	222	2	190
Forlì	9	330	3	198
Modena	5	456	2	264
Parma	2	337	2	261
Piacenza	2	212	1	139
Ravenna	4	326	2	263
Reggio Emilia	5	387	3	247
Rimini	6	286	1	157
<b>l. MARCHE</b>	<b>27</b>	<b>1.129</b>	<b>7</b>	<b>848</b>
Ancona	10	352	3	256
Ascoli Piceno	4	153	1	119
Fermo	2	103	1	88
Macerata	4	228	1	182
Pesaro e Urbino	7	293	1	203
<b>m. TOSCANA</b>	<b>47</b>	<b>2.374</b>	<b>15</b>	<b>1.579</b>
Arezzo	4	222	-	134
Firenze	13	643	6	472
Grosseto	3	148	-	97
Livorno	2	201	-	126
Lucca	3	258	2	163
Massa Carrara	2	107	1	91
Pisa	5	281	2	180
Pistoia	8	180	2	114
Prato	1	125	-	68
Siena	6	209	2	134
<b>n. UMBRIA</b>	<b>6</b>	<b>530</b>	<b>3</b>	<b>433</b>
Perugia	4	404	1	324
Terni	2	126	2	109
<b>o. LAZIO</b>	<b>59</b>	<b>2.643</b>	<b>20</b>	<b>1.851</b>
Frosinone	6	210	-	117
Latina	5	190	-	118
Rieti	2	79	1	57
Roma	40	1.962	18	1.421
Viterbo	6	202	1	138
<b>p. ABRUZZO</b>	<b>11</b>	<b>646</b>	<b>3</b>	<b>450</b>
Chieti	3	168	1	114
L'Aquila	1	141	-	72
Pescara	2	166	1	131
Teramo	5	171	1	133

## Banche

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
Banche	Sportelli	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli	
<b>1</b>	<b>164</b>	<b>15</b>	<b>243</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>172</b>
-	16	4	37	-	-	20
-	41	2	50	-	-	39
-	16	1	18	1	2	4
1	91	8	138	-	1	109
<b>4</b>	<b>650</b>	<b>21</b>	<b>436</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>333</b>
-	138	6	117	-	7	59
-	12	1	20	-	-	26
-	40	6	92	-	-	30
2	178	-	12	1	2	47
-	58	-	17	-	1	45
1	63	-	9	-	1	41
-	14	2	48	-	1	18
-	96	2	43	-	1	45
1	51	4	78	-	-	22
-	<b>89</b>	<b>20</b>	<b>192</b>	-	-	<b>212</b>
-	38	7	58	-	-	48
-	5	3	29	-	-	30
-	3	1	12	-	-	28
-	15	3	31	-	-	49
-	28	6	62	-	-	57
<b>3</b>	<b>444</b>	<b>29</b>	<b>347</b>	-	<b>4</b>	<b>276</b>
2	59	2	29	-	-	38
-	80	7	90	-	1	44
-	17	3	34	-	-	28
-	52	2	23	-	-	20
-	73	1	22	-	-	28
-	13	1	2	-	1	15
1	67	2	33	-	1	39
-	23	6	42	-	1	22
-	43	1	14	-	-	6
-	17	4	58	-	-	36
-	<b>49</b>	<b>3</b>	<b>48</b>	-	-	<b>82</b>
-	39	3	41	-	-	51
-	10	-	7	-	-	31
<b>5</b>	<b>459</b>	<b>25</b>	<b>287</b>	<b>9</b>	<b>46</b>	<b>261</b>
2	62	4	30	-	1	61
1	50	4	22	-	-	30
-	14	1	8	-	-	31
2	319	11	177	9	45	84
-	14	5	50	-	-	55
-	<b>110</b>	<b>8</b>	<b>86</b>	-	-	<b>171</b>
-	39	2	15	-	-	54
-	47	1	22	-	-	44
-	15	1	20	-	-	31
-	9	4	29	-	-	42

## Distribuzione per localizzazione (province) e gruppi istituzionali di banche

TDB10207

	Totale		Banche S.p.A.	
	Banche	Sportelli	Banche	Sportelli
<b>q. MOLISE</b>	<b>2</b>	<b>137</b>	<b>-</b>	<b>89</b>
Campobasso	2	106	-	73
Isernia	-	31	-	16
<b>r. CAMPANIA</b>	<b>32</b>	<b>1.561</b>	<b>8</b>	<b>1.214</b>
Avellino	4	136	1	95
Benevento	2	92	1	56
Caserta	4	203	2	168
Napoli	9	770	4	656
Salerno	13	360	-	239
<b>s. PUGLIA</b>	<b>29</b>	<b>1.334</b>	<b>2</b>	<b>915</b>
Bari	15	476	2	317
Barletta-Andria-Trani	3	117	-	84
Brindisi	2	114	-	76
Foggia	1	212	-	140
Lecce	3	251	-	182
Taranto	5	164	-	116
<b>t. BASILICATA</b>	<b>3</b>	<b>236</b>	<b>-</b>	<b>145</b>
Matera	-	75	-	55
Potenza	3	161	-	90
<b>u. CALABRIA</b>	<b>16</b>	<b>478</b>	<b>2</b>	<b>382</b>
Catanzaro	5	100	-	79
Cosenza	5	191	1	142
Crotone	3	34	1	25
Reggio Calabria	1	117	-	108
Vibo Valentia	2	36	-	28
<b>v. SICILIA</b>	<b>32</b>	<b>1.665</b>	<b>4</b>	<b>1.246</b>
Agrigento	4	153	-	104
Caltanissetta	6	94	-	57
Catania	5	342	2	241
Enna	1	62	-	45
Messina	3	216	1	173
Palermo	7	405	1	334
Ragusa	2	113	-	69
Siracusa	2	121	-	89
Trapani	2	159	-	134
<b>z. SARDEGNA</b>	<b>5</b>	<b>668</b>	<b>3</b>	<b>657</b>
Cagliari	2	207	1	203
Carbonia Iglesias	-	34	-	34
Medio Campidano	-	38	-	38
Nuoro	-	68	-	68
Ogliastra	-	26	-	26
Olbia Tempio	-	76	-	75
Oristano	1	80	-	74
Sassari	2	139	2	139

**Banche**

Banche popolari		Banche di credito cooperativo		Filiali di banche estere		Comuni serviti da banche
<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	<i>Banche</i>	<i>Sportelli</i>	
<b>1</b>	<b>33</b>	<b>1</b>	<b>15</b>	-	-	<b>45</b>
1	20	1	13	-	-	34
-	13	-	2	-	-	11
<b>5</b>	<b>202</b>	<b>19</b>	<b>137</b>	-	<b>8</b>	<b>334</b>
-	21	3	20	-	-	52
-	24	1	12	-	-	41
-	26	2	8	-	1	62
4	106	1	3	-	5	84
1	25	12	94	-	2	95
<b>3</b>	<b>299</b>	<b>24</b>	<b>119</b>	-	<b>1</b>	<b>225</b>
2	105	11	53	-	1	40
-	25	3	8	-	-	10
-	26	2	12	-	-	20
-	62	1	10	-	-	48
1	58	2	11	-	-	80
-	23	5	25	-	-	27
-	<b>49</b>	<b>3</b>	<b>42</b>	-	-	<b>85</b>
-	9	-	11	-	-	24
-	40	3	31	-	-	61
<b>1</b>	<b>10</b>	<b>13</b>	<b>86</b>	-	-	<b>175</b>
1	2	4	19	-	-	37
-	7	4	42	-	-	68
-	-	2	9	-	-	16
-	1	1	8	-	-	36
-	-	2	8	-	-	18
<b>3</b>	<b>246</b>	<b>25</b>	<b>172</b>	-	<b>1</b>	<b>328</b>
-	22	4	27	-	-	37
-	8	6	29	-	-	20
1	81	2	20	-	-	57
-	3	1	14	-	-	19
-	32	2	11	-	-	66
1	31	5	39	-	1	74
1	39	1	5	-	-	12
-	24	2	8	-	-	19
-	6	2	19	-	-	24
-	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>8</b>	-	<b>2</b>	<b>310</b>
-	-	1	2	-	2	65
-	-	-	-	-	-	20
-	-	-	-	-	-	23
-	-	-	-	-	-	44
-	-	-	-	-	-	20
-	1	-	-	-	-	26
-	-	1	6	-	-	56
-	-	-	-	-	-	56

## Distribuzione per localizzazione (province)

[TDB10214](#)

Banche, Int. finanziari (art. 107 T.U.), Istituti di pagamento e IMEL

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Numeri in unita'

## Dicembre 2013

## Numero apparecchiature

POS attivi

ATM attivi

	POS attivi	ATM attivi
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.522.387</b>	<b>42.909</b>
<b>b. PIEMONTE</b>	<b>112.742</b>	<b>4.262</b>
Alessandria	11.414	341
Asti	5.076	178
Biella	4.726	153
Cuneo	16.164	567
Novara	11.462	338
Torino	55.026	2.432
Verbano-Cusio-Ossola	4.386	108
Vercelli	4.488	145
<b>c. VALLE D'AOSTA</b>	<b>4.796</b>	<b>135</b>
Aosta	4.796	135
<b>d. LIGURIA</b>	<b>45.139</b>	<b>1.160</b>
Genova	22.159	618
Imperia	6.917	142
La Spezia	6.524	184
Savona	9.539	216
<b>e. LOMBARDIA</b>	<b>266.626</b>	<b>7.896</b>
Bergamo	26.037	852
Brescia	32.248	1.454
Como	13.725	393
Cremona	7.714	374
Lecco	7.375	278
Lodi	5.346	216
Mantova	8.708	387
Milano	106.255	2.566
Monza-Brianza	10.474	328
Pavia	12.972	347
Sondrio	11.632	170
Varese	24.140	531
<b>f. TRENINO-ALTO ADIGE</b>	<b>39.551</b>	<b>1.270</b>
Bolzano	20.566	583
Trento	18.985	687
<b>g. VENETO</b>	<b>133.103</b>	<b>4.296</b>
Belluno	6.382	231
Padova	23.964	782
Rovigo	4.756	180
Treviso	20.170	699
Venezia	30.252	641
Verona	26.541	999
Vicenza	21.038	764

## Distribuzione per localizzazione (province)

<u>TDB10214</u>		Banche, Int. finanziari (art. 107 T.U.), istituti di pagamento e IMEL	
		Numero apparecchiature	
		POS attivi	ATM attivi
<b>h.</b>	<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>33.665</b>	<b>1.175</b>
	Gorizia	4.657	162
	Pordenone	7.331	276
	Trieste	5.995	200
	Udine	15.682	537
<b>i.</b>	<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>131.046</b>	<b>4.192</b>
	Bologna	30.832	973
	Ferrara	9.012	335
	Forlì	11.003	423
	Modena	18.546	580
	Parma	14.117	381
	Piacenza	7.871	267
	Ravenna	12.244	408
	Reggio Emilia	12.665	474
	Rimini	14.756	351
<b>l.</b>	<b>MARCHE</b>	<b>43.208</b>	<b>1.368</b>
	Ancona	13.833	405
	Ascoli Piceno	8.694	256
	Fermo	2.300	92
	Macerata	8.746	262
	Pesaro e Urbino	9.635	353
<b>m.</b>	<b>TOSCANA</b>	<b>124.157</b>	<b>3.209</b>
	Arezzo	10.278	268
	Firenze	34.148	967
	Grosseto	9.097	192
	Livorno	13.015	264
	Lucca	15.533	332
	Massa Carrara	5.408	121
	Pisa	10.840	343
	Pistoia	8.404	215
	Prato	6.650	144
	Siena	10.784	363
<b>n.</b>	<b>UMBRIA</b>	<b>30.632</b>	<b>762</b>
	Perugia	24.239	617
	Terni	6.393	145
<b>o.</b>	<b>LAZIO</b>	<b>164.881</b>	<b>4.145</b>
	Frosinone	9.925	303
	Latina	11.405	260
	Rieti	3.773	90
	Roma	133.135	3.257
	Viterbo	6.643	235
<b>p.</b>	<b>ABRUZZO</b>	<b>34.353</b>	<b>835</b>
	Chieti	9.443	250
	L'Aquila	8.044	180
	Pescara	8.995	206
	Teramo	7.871	199

## Distribuzione per localizzazione (province)

<a href="#">TDB10214</a>		Banche, Int.finanziari (art. 107 T.U.), Istituti di pagamento e IMEL	
		Numero apparecchiature	
		POS attivi	ATM attivi
<b>q.</b>	<b>MOLISE</b>	<b>5.861</b>	<b>176</b>
	Campobasso	3.978	128
	Isernia	1.883	48
<b>r.</b>	<b>CAMPANIA</b>	<b>92.812</b>	<b>2.352</b>
	Avellino	5.914	180
	Benevento	4.584	110
	Caserta	12.142	252
	Napoli	50.835	1.347
	Salerno	19.337	463
<b>s.</b>	<b>PUGLIA</b>	<b>72.745</b>	<b>1.725</b>
	Bari	28.260	695
	Barletta-Andria-Trani	2.296	68
	Brindisi	7.489	140
	Foggia	9.079	284
	Lecce	15.186	337
	Taranto	10.435	201
<b>t.</b>	<b>BASILICATA</b>	<b>9.645</b>	<b>286</b>
	Matera	4.025	89
	Potenza	5.620	197
<b>u.</b>	<b>CALABRIA</b>	<b>34.686</b>	<b>675</b>
	Catanzaro	7.712	136
	Cosenza	11.945	277
	Crotone	2.999	54
	Reggio Calabria	9.502	150
	Vibo Valentia	2.528	58
<b>v.</b>	<b>SICILIA</b>	<b>102.603</b>	<b>2.250</b>
	Agrigento	6.450	193
	Caltanissetta	4.057	123
	Catania	20.931	447
	Enna	2.438	85
	Messina	13.872	285
	Palermo	30.268	560
	Ragusa	7.165	177
	Siracusa	7.982	180
	Trapani	9.440	200
<b>z.</b>	<b>SARDEGNA</b>	<b>40.136</b>	<b>740</b>
	Cagliari	16.043	286
	Carbonia Iglesias	1.334	32
	Medio Campidano	865	24
	Nuoro	3.526	66
	Ogliastra	1.013	16
	Olbia Tempio	5.056	82
	Oristano	2.753	62
	Sassari	9.546	172

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (province)

Banche

TDB10218

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Numeri in unità

	Numero clienti		
	Home e corporate banking		Phone banking
	per servizi alle famiglie	per servizi a enti e imprese	
<b>Dicembre 2013</b>			
<b>a. TOTALE</b>	<b>21.080.133</b>	<b>2.527.391</b>	<b>8.028.099</b>
<b>b. PIEMONTE</b>	<b>1.853.088</b>	<b>209.945</b>	<b>622.048</b>
Alessandria	155.688	20.373	58.870
Asti	60.974	7.986	17.455
Biella	64.635	10.223	21.426
Cuneo	185.810	29.034	87.747
Novara	154.012	15.160	72.449
Torino	1.116.609	114.657	314.077
Verbano-Cusio-Ossola	54.333	5.401	29.278
Vercelli	61.027	7.111	20.746
<b>c. VALLE D'AOSTA</b>	<b>57.834</b>	<b>8.238</b>	<b>11.096</b>
Aosta	57.834	8.238	11.096
<b>d. LIGURIA</b>	<b>575.539</b>	<b>67.769</b>	<b>271.277</b>
Genova	353.697	38.264	150.875
Imperia	62.702	8.659	25.123
La Spezia	76.115	9.549	55.848
Savona	83.025	11.297	39.431
<b>e. LOMBARDIA</b>	<b>4.600.422</b>	<b>559.155</b>	<b>2.041.622</b>
Bergamo	446.140	59.256	266.066
Brescia	471.066	59.724	232.909
Como	244.410	26.574	96.223
Cremona	122.960	14.645	60.051
Lecco	161.477	14.214	77.278
Lodi	86.648	9.459	41.978
Mantova	171.014	18.309	71.029
Milano	1.811.043	241.074	718.656
Monza-Brianza	426.042	48.737	171.399
Pavia	212.891	21.828	106.592
Sondrio	68.038	2.596	9.906
Varese	378.693	42.739	189.535
<b>f. TRENTO-ALTO ADIGE</b>	<b>435.930</b>	<b>52.183</b>	<b>58.465</b>
Bolzano	186.906	19.443	28.399
Trento	249.024	32.740	30.066
<b>g. VENETO</b>	<b>1.985.268</b>	<b>247.954</b>	<b>732.667</b>
Belluno	90.987	7.695	18.918
Padova	371.310	53.140	126.391
Rovigo	69.579	10.955	18.313
Treviso	336.150	46.655	141.539
Venezia	337.621	44.979	132.469
Verona	440.222	43.511	171.264
Vicenza	339.399	41.019	123.773

## Distribuzione per localizzazione della clientela (province)

		Numero clienti		Banche Phone banking
		Home e corporate banking		
		per servizi alle famiglie	per servizi a enti e imprese	
<b>h.</b>	<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>487.255</b>	<b>59.955</b>	<b>183.018</b>
	Gorizia	51.264	6.805	12.956
	Pordenone	116.269	15.368	53.468
	Trieste	116.236	12.045	44.675
	Udine	203.486	25.737	71.919
<b>i.</b>	<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>1.732.799</b>	<b>243.323</b>	<b>749.287</b>
	Bologna	477.390	66.754	151.748
	Ferrara	102.814	10.885	26.635
	Forlì	125.951	20.257	46.443
	Modena	277.123	41.539	104.926
	Parma	179.403	27.293	122.089
	Piacenza	104.522	14.720	73.626
	Ravenna	139.048	17.202	54.929
	Reggio Emilia	208.305	25.182	108.251
	Rimini	118.243	19.491	60.640
<b>l.</b>	<b>MARCHE</b>	<b>462.810</b>	<b>75.132</b>	<b>166.948</b>
	Ancona	159.462	21.526	67.869
	Ascoli Piceno	58.996	11.188	13.313
	Fermo	47.373	8.289	16.625
	Macerata	86.473	14.274	35.574
	Pesaro e Urbino	110.506	19.855	33.567
<b>m.</b>	<b>TOSCANA</b>	<b>1.310.937</b>	<b>200.070</b>	<b>473.189</b>
	Arezzo	102.759	17.405	30.662
	Firenze	399.915	63.747	130.421
	Grosseto	70.227	10.591	19.201
	Livorno	119.437	14.362	47.118
	Lucca	132.945	18.165	60.491
	Massa Carrara	59.789	8.378	26.297
	Pisa	148.949	20.664	69.212
	Pistoia	88.235	13.814	28.420
	Prato	88.101	15.014	40.403
	Siena	100.580	17.930	20.964
<b>n.</b>	<b>UMBRIA</b>	<b>287.776</b>	<b>36.975</b>	<b>80.825</b>
	Perugia	221.888	28.126	60.657
	Terni	65.888	8.849	20.168
<b>o.</b>	<b>LAZIO</b>	<b>2.278.054</b>	<b>242.249</b>	<b>782.748</b>
	Frosinone	112.609	15.699	32.171
	Latina	161.508	18.683	61.975
	Rieti	41.126	3.810	10.039
	Roma	1.882.489	193.664	650.734
	Viterbo	80.322	10.393	27.829
<b>p.</b>	<b>ABRUZZO</b>	<b>328.364</b>	<b>53.865</b>	<b>100.234</b>
	Chieti	92.070	14.359	29.508
	L'Aquila	64.833	10.632	18.521
	Pescara	91.627	13.104	34.445
	Teramo	79.834	15.770	17.760

## Distribuzione per localizzazione della clientela (province)

TDB10218		Numero clienti		
		Home e corporate banking		Phone banking
		per servizi alle famiglie	per servizi a enti e imprese	
<b>q.</b>	<b>MOLISE</b>	<b>76.857</b>	<b>8.388</b>	<b>23.291</b>
	Campobasso	57.496	6.035	17.038
	Isernia	19.361	2.353	6.253
<b>r.</b>	<b>CAMPANIA</b>	<b>1.376.974</b>	<b>160.467</b>	<b>611.178</b>
	Avellino	76.096	10.565	26.305
	Benevento	52.665	6.834	21.534
	Caserta	176.297	20.655	84.358
	Napoli	820.147	88.371	375.833
	Salerno	251.769	34.042	103.148
<b>s.</b>	<b>PUGLIA</b>	<b>950.253</b>	<b>97.437</b>	<b>366.326</b>
	Bari	315.825	35.782	116.593
	Barletta-Andria-Trani	84.126	8.651	32.833
	Brindisi	83.967	8.225	35.562
	Foggia	127.914	13.615	45.150
	Lecce	199.115	18.359	83.621
	Taranto	139.306	12.805	52.567
<b>t.</b>	<b>BASILICATA</b>	<b>104.726</b>	<b>13.475</b>	<b>47.357</b>
	Matera	38.300	4.889	14.705
	Potenza	66.426	8.586	32.652
<b>u.</b>	<b>CALABRIA</b>	<b>411.151</b>	<b>38.791</b>	<b>198.563</b>
	Catanzaro	82.501	8.358	32.891
	Cosenza	149.709	14.754	78.851
	Crotone	29.256	3.320	13.607
	Reggio Calabria	122.010	9.727	57.813
	Vibo Valentia	27.675	2.632	15.401
<b>v.</b>	<b>SICILIA</b>	<b>1.370.639</b>	<b>100.016</b>	<b>404.757</b>
	Agrigento	95.530	7.279	27.090
	Caltanissetta	63.836	4.992	15.230
	Catania	329.127	22.453	104.100
	Enna	40.791	3.344	9.281
	Messina	168.753	12.667	44.843
	Palermo	368.751	22.697	115.498
	Ragusa	84.339	9.055	20.919
	Siracusa	115.991	8.174	33.765
	Trapani	103.521	9.355	34.031
<b>z.</b>	<b>SARDEGNA</b>	<b>393.457</b>	<b>52.004</b>	<b>103.203</b>
	Cagliari	168.603	19.584	55.652
	Carbonia Iglesias	25.200	2.208	5.929
	Medio Campidano	16.254	2.157	3.690
	Nuoro	29.987	3.915	6.020
	Ogliastra	8.658	1.345	1.598
	Olbia Tempio	39.260	8.051	7.268
	Oristano	28.683	3.659	6.171
	Sassari	<b>76.812</b>	<b>11.085</b>	<b>16.875</b>

Note:

## Distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppi dimensionali di banche

[TDB10219](#)Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Numeri in unità

<b>Dicembre 2013</b>		Totale	Banche maggiori
<b>a. TOTALE</b>		<b>309.032</b>	<b>117.439</b>
<b>b. PIEMONTE</b>		<b>27.155</b>	<b>16.361</b>
Alessandria		1.731	822
Asti		1.328	340
Biella		2.294	204
Cuneo		3.060	847
Novara		1.206	918
Torino		16.496	12.572
Verbano-Cusio-Ossola		378	293
Vercelli		669	365
<b>c. VALLE D'AOSTA</b>		<b>510</b>	<b>318</b>
Aosta		510	318
<b>d. LIGURIA</b>		<b>7.685</b>	<b>2.897</b>
Genova		4.923	1.904
Imperia		692	300
La Spezia		880	219
Savona		1.192	474
<b>e. LOMBARDIA</b>		<b>73.966</b>	<b>23.548</b>
Bergamo		7.646	1.252
Brescia		6.713	1.620
Como		2.452	848
Cremona		1.678	762
Lecco		1.494	415
Lodi		973	459
Mantova		2.464	1.669
Milano		39.893	13.019
Monza-Brianza		3.734	1.177
Pavia		2.146	986
Sondrio		1.632	100
Varese		3.158	1.244
<b>f. TRENTO-ALTO ADIGE</b>		<b>7.101</b>	<b>585</b>
Bolzano		3.779	123
Trento		3.322	462
<b>g. VENETO</b>		<b>33.064</b>	<b>14.044</b>
Belluno		823	355
Padova		5.815	2.235
Rovigo		1.037	218
Treviso		6.809	1.317
Venezia		3.864	1.196
Verona		9.853	7.374
Vicenza		4.868	1.350

**Banche**

Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori
<b>19.192</b>	<b>62.605</b>	<b>72.115</b>	<b>37.681</b>
<b>466</b>	<b>2.474</b>	<b>5.912</b>	<b>1.942</b>
317	350	218	24
21	53	896	18
-	40	2.022	28
9	660	366	1.178
35	169	84	-
58	1.118	2.058	690
14	52	19	-
14	34	251	5
-	<b>21</b>	<b>53</b>	<b>118</b>
-	21	53	118
<b>48</b>	<b>3.286</b>	<b>1.305</b>	<b>149</b>
23	2.589	364	43
3	279	62	48
-	179	463	19
22	240	416	40
<b>12.067</b>	<b>15.037</b>	<b>16.256</b>	<b>7.058</b>
3.661	1.539	538	656
260	2.214	1.933	686
287	620	554	143
49	329	103	435
218	559	153	149
12	137	47	318
64	285	80	366
5.548	7.089	10.572	3.665
698	392	1.055	412
69	583	393	115
-	875	627	30
<b>1.204</b>	<b>420</b>	<b>204</b>	<b>86</b>
12	73	2.689	3.742
-	16	1.933	1.707
12	57	756	2.035
<b>135</b>	<b>6.530</b>	<b>7.315</b>	<b>5.040</b>
8	198	166	96
12	1.987	655	926
-	345	106	368
4	928	3.847	713
6	330	1.670	662
85	763	333	1.298
21	1.980	540	977

## Distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppi dimensionali di banche

TDB10219

	Totale	Banche maggiori
<b>h. FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	<b>6.773</b>	<b>1.650</b>
Gorizia	728	120
Pordenone	1.607	309
Trieste	1.321	570
Udine	3.118	652
<b>i. EMILIA ROMAGNA</b>	<b>31.761</b>	<b>8.652</b>
Bologna	7.560	3.050
Ferrara	1.722	382
Forlì	2.698	426
Modena	5.736	1.749
Parma	3.626	563
Piacenza	1.579	293
Ravenna	2.315	552
Reggio Emilia	4.523	1.362
Rimini	2.015	277
<b>l. MARCHE</b>	<b>8.481</b>	<b>1.452</b>
Ancona	2.929	585
Ascoli Piceno	1.302	309
Fermo	624	58
Macerata	1.549	225
Pesaro e Urbino	2.081	274
<b>m. TOSCANA</b>	<b>26.087</b>	<b>11.984</b>
Arezzo	2.147	496
Firenze	8.225	2.438
Grosseto	879	419
Livorno	1.205	747
Lucca	1.724	945
Massa Carrara	780	335
Pisa	2.296	704
Pistoia	1.415	294
Prato	1.219	342
Siena	6.205	5.266
<b>n. UMBRIA</b>	<b>3.779</b>	<b>1.379</b>
Perugia	2.961	1.129
Terni	819	250
<b>o. LAZIO</b>	<b>28.582</b>	<b>14.909</b>
Frosinone	1.252	599
Latina	1.324	735
Rieti	480	118
Roma	24.396	13.151
Viterbo	1.132	306
<b>p. ABRUZZO</b>	<b>4.684</b>	<b>925</b>
Chieti	1.218	179
L'Aquila	877	257
Pescara	1.310	333
Teramo	1.282	157

**Banche**

Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori
<b>5</b>	<b>519</b>	<b>3.122</b>	<b>1.477</b>
-	29	345	234
-	88	902	308
-	75	527	149
5	327	1.348	786
<b>4.308</b>	<b>7.735</b>	<b>7.481</b>	<b>3.585</b>
586	1.488	1.416	1.020
49	124	1.043	124
205	54	1.188	825
2.870	570	248	299
165	2.330	536	32
28	631	549	78
16	40	1.610	97
263	2.376	145	377
130	124	749	735
<b>45</b>	<b>3.337</b>	<b>2.043</b>	<b>1.604</b>
8	1.515	311	510
11	133	610	239
4	179	332	51
10	787	221	306
13	724	571	499
<b>66</b>	<b>6.619</b>	<b>3.878</b>	<b>3.540</b>
-	357	1.015	279
33	4.247	665	842
-	179	80	201
-	221	88	149
12	150	279	338
-	25	156	264
-	276	924	392
9	100	473	539
13	684	61	119
-	382	139	418
<b>7</b>	<b>263</b>	<b>812</b>	<b>1.318</b>
-	226	729	877
7	38	83	441
<b>1.074</b>	<b>2.745</b>	<b>6.870</b>	<b>2.984</b>
9	69	182	393
64	82	186	257
8	23	311	20
989	2.400	6.084	1.772
4	172	108	542
<b>612</b>	<b>223</b>	<b>2.529</b>	<b>395</b>
228	49	679	83
259	13	295	53
83	127	640	127
43	34	915	133

## Distribuzione per localizzazione dello sportello (province) e per gruppi dimensionali di banche

TDB10219

	Totale	Banche maggiori
<b>q. MOLISE</b>	<b>726</b>	<b>355</b>
Campobasso	572	291
Isernia	156	65
<b>r. CAMPANIA</b>	<b>13.435</b>	<b>4.557</b>
Avellino	1.118	170
Benevento	517	213
Caserta	1.408	448
Napoli	7.853	3.004
Salerno	2.541	723
<b>s. PUGLIA</b>	<b>12.231</b>	<b>3.555</b>
Bari	5.365	1.334
Barletta-Andria-Trani	756	101
Brindisi	753	195
Foggia	1.665	376
Lecce	2.430	1.086
Taranto	1.268	464
<b>t. BASILICATA</b>	<b>1.257</b>	<b>194</b>
Matera	437	67
Potenza	822	127
<b>u. CALABRIA</b>	<b>4.030</b>	<b>1.076</b>
Catanzaro	819	307
Cosenza	1.465	282
Crotone	559	53
Reggio Calabria	952	389
Vibo Valentia	238	46
<b>v. SICILIA</b>	<b>12.837</b>	<b>8.149</b>
Agrigento	1.056	606
Caltanissetta	629	357
Catania	2.528	1.554
Enna	307	191
Messina	1.377	977
Palermo	3.952	2.913
Ragusa	1.007	389
Siracusa	861	553
Trapani	1.125	610
<b>z. SARDEGNA</b>	<b>4.872</b>	<b>851</b>
Cagliari	1.534	435
Carbonia Iglesias	197	43
Medio Campidano	156	13
Nuoro	335	49
Ogliastra	91	7
Olbia Tempio	399	72
Oristano	320	53
Sassari	1.845	179

Note:

**Banche**

Banche grandi	Banche medie	Banche piccole	Banche minori
<b>55</b>	<b>37</b>	<b>198</b>	<b>81</b>
42	25	146	68
13	12	53	13
<b>14</b>	<b>5.343</b>	<b>2.145</b>	<b>1.376</b>
-	189	604	155
-	117	60	127
-	675	173	112
14	3.656	910	269
-	706	399	713
<b>280</b>	<b>3.405</b>	<b>3.864</b>	<b>1.127</b>
32	1.472	1.952	575
29	402	134	90
-	286	199	73
220	446	539	84
-	440	817	87
-	361	224	219
-	<b>329</b>	<b>546</b>	<b>188</b>
-	124	197	49
-	206	349	140
-	<b>1.601</b>	<b>717</b>	<b>636</b>
-	271	104	137
-	686	156	341
-	90	362	54
-	441	66	56
-	114	30	48
-	<b>715</b>	<b>2.720</b>	<b>1.253</b>
-	69	71	310
-	6	54	212
-	132	705	137
-	20	26	70
-	54	266	80
-	244	594	201
-	26	571	21
-	35	205	68
-	129	230	156
-	<b>2.318</b>	<b>1.629</b>	<b>74</b>
-	418	651	30
-	95	59	-
-	82	61	-
-	165	121	-
-	65	19	-
-	172	155	-
-	147	76	44
-	1.176	490	-

## Distribuzione per attività autorizzate

[TDB40210](#)

## Società di intermediazione mobiliare

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

Dicembre 2013

Società autorizzate

Società operative

a. ATTIVITÀ DI INTERMEDIAZIONE MOBILIARE	Società autorizzate	Società operative
Negoziazione in conto proprio	16	15
Negoziazione in conto terzi	24	22
Collocamento con garanzia	5	5
Collocamento senza garanzia	47	43
Gestioni mobiliari individuali	41	41
Raccolta di ordini	50	45
Consulenza in materia di investimenti	86	82
Gestioni di sistemi multilaterali di negoziazione	3	3
<b>b. NUMERO DELLE SIM</b>	<b>98</b>	<b>92</b>

**Note:**

Sono incluse tra le Società di intermediazione mobiliare (Sim) anche le Società fiduciarie operanti nel comparto della gestione di patrimoni. Il totale delle società autorizzate è maggiore del numero delle Sim poiché ogni società è di norma autorizzata all'esercizio di più di un'attività.

## Distribuzione per specializzazione operativa

[TDB40225](#)

## Organismi di investimento collettivo del risparmio

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

	2013 set.	2013 dic.
<b>a. TOTALE FONDI COMUNI MOBILIARI</b>	<b>675</b>	<b>701</b>
Azionari	147	145
Bilanciati	42	43
Obbligazionari	275	280
Liquidità	28	27
Flessibili	233	254
<b>b. NUMERO DELLE SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO</b>	<b>42</b>	<b>42</b>

**Note:**

I dati si riferiscono agli OICR aperti armonizzati di diritto italiano che siano operativi alla data. Sono indicate solo le società di gestione del risparmio che abbiano istituito fondi comuni mobiliari aperti. Il numero dei fondi è comprensivo degli eventuali comparti degli stessi.

## Distribuzione per attività prevalente esercitata

[TDB40230](#)

Intermediari finanziari (art. 107 T.U.B.), Istituti di pagamento e IMEL

Fonte: archivi anagrafici degli intermediari  
Numeri in unità

	2013 set.	2013 dic.
<b>a. NUMERO DEGLI INTERMEDIARI FINANZIARI</b>	<b>192</b>	<b>191</b>
Leasing	40	40
Factoring	25	25
Credito al consumo	34	34
Altre forme tecniche di finanziamento	14	14
Assunzione di partecipazioni	3	3
Emissione e/o gestione di carte di credito	3	3
Cartolarizzazione dei crediti	9	9
Intermediazione in cambi e altre attività	64	63
<b>b. NUMERO DEGLI ISTITUTI DI PAGAMENTO</b>	<b>55</b>	<b>55</b>
<b>c. NUMERO DEGLI ISTITUTI DI MONETA ELETTRONICA</b>	<b>3</b>	<b>3</b>

**Note:** Nel gruppo delle società che svolgono "Intermediazione in cambi e altre attività" sono incluse convenzionalmente anche quelle non operative alla data di riferimento.

# **Informazioni sull'intermediazione creditizia e finanziaria**

TDB30101

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

	Totale		Banche		Finanziarie	
	2013 set.	2013 dic.	2013 set.	2013 dic.	2013 set.	2013 dic.
<b>a. NUMERO AFFIDATI</b>	<b>7.565.290</b>	<b>7.567.070</b>	<b>4.496.160</b>	<b>4.487.929</b>	<b>3.069.130</b>	<b>3.079.141</b>
<i>di cui:</i> cointestazioni	2.213.205	2.210.611	992.861	988.509	1.220.344	1.222.102
<b>b. FINANZIAMENTI PER CASSA</b>						
accordato operativo	2.285.551	2.252.359	1.862.260	1.829.984	423.291	422.375
utilizzato	1.806.001	1.772.938	1.392.109	1.360.052	413.893	412.886
sconfinamento	55.579	56.930	49.661	50.641	5.918	6.289
margine disponibile	535.129	536.351	519.812	520.573	15.316	15.778
<i>di cui:</i> <b>operazioni autoliquidanti</b>						
accordato operativo	288.398	286.616	249.023	243.865	39.374	42.751
utilizzato	150.513	152.295	123.539	121.648	26.973	30.647
<b>operazioni a scadenza</b>						
accordato operativo	1.731.582	1.704.006	1.348.372	1.324.672	383.210	379.333
utilizzato	1.511.541	1.476.865	1.126.108	1.096.081	385.433	380.784
<b>operazioni a revoca</b>						
accordato operativo	265.427	261.658	264.720	261.369	706	290
utilizzato	143.869	143.716	142.383	142.262	1.486	1.454
<b>c. GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA</b>						
accordato operativo	360.787	362.650	344.032	345.458	16.754	17.192
utilizzato	188.526	184.459	172.198	167.702	16.328	16.757
<b>d. SOFFERENZE</b>	<b>197.191</b>	<b>208.524</b>	<b>139.837</b>	<b>149.879</b>	<b>57.354</b>	<b>58.645</b>
<b>e. NUMERO GARANTI</b>	<b>4.103.180</b>	<b>4.090.838</b>	<b>2.709.502</b>	<b>2.696.158</b>	<b>1.393.678</b>	<b>1.394.680</b>
<i>di cui:</i> cointestazioni	1.423.990	1.419.789	949.932	945.508	474.058	474.281
<b>f. GARANZIE RICEVUTE</b>	<b>828.402</b>	<b>823.703</b>	<b>607.517</b>	<b>602.558</b>	<b>220.885</b>	<b>221.145</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

TDC40010

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	2012 dic.	2013 mar.	2013 giu.	2013 set.	2013 dic.
<b>a. CONSISTENZE TOTALI</b>					
Impieghi	1.959.304	1.939.678	1.913.862	1.891.539	1.877.430
<i>di cui:</i> sofferenze	125.986	132.023	139.228	145.505	156.875
Depositi	1.236.798	1.266.791	1.269.753	1.263.976	1.276.764
<b>b. OPERAZIONI CON RESIDENTI</b>					
Impieghi	1.917.357	1.899.408	1.875.017	1.855.194	1.845.336
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	17.455	17.465	17.381	16.509	15.983
con durata superiore a 12 mesi	1.292.843	1.289.301	1.285.743	1.275.265	1.262.451
sofferenze	124.998	130.997	138.209	144.556	155.900
Depositi	1.223.384	1.251.498	1.255.209	1.248.550	1.258.054
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	11.817	11.351	12.043	12.785	13.101
<b>c. OPERAZIONI CON NON RESIDENTI</b>					
Impieghi	41.907	40.219	38.807	36.341	32.091
<i>di cui:</i> sofferenze	988	1.025	1.019	948	975
Depositi	13.372	15.267	14.533	15.395	18.676

**Note:** Gli impieghi con durata superiore a 12 mesi a clientela residente sono comprensivi delle operazioni agevolate per la costituzione di società all'estero.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

[TDB10232](#)Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Dicembre 2013</b>		<b>Totale</b>	<b>Amministrazioni pubbliche</b>	<b>Società finanziarie</b>
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.845.336</b>	<b>262.456</b>	<b>171.015</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>616.028</b>	<b>22.845</b>	<b>104.647</b>
	Piemonte	114.585	11.439	6.656
	Valle d'Aosta	2.748	150	205
	Liguria	36.500	1.912	880
	Lombardia	462.195	9.344	96.905
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>405.406</b>	<b>10.762</b>	<b>41.646</b>
	Trentino-Alto Adige	40.343	1.065	1.306
	Veneto	160.746	3.847	12.834
	Friuli-Venezia Giulia	31.559	1.869	1.900
	Emilia-Romagna	172.758	3.980	25.607
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>547.165</b>	<b>203.891</b>	<b>21.824</b>
	Marche	42.684	1.837	1.821
	Toscana	115.909	4.929	8.093
	Umbria	21.070	891	58
	Lazio	367.502	196.235	11.851
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>186.678</b>	<b>16.913</b>	<b>1.211</b>
	Abruzzo	25.001	1.247	84
	Molise	3.817	304	16
	Campania	75.388	7.995	922
	Puglia	54.904	3.107	169
	Basilicata	6.928	663	4
	Calabria	20.640	3.597	15
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>90.058</b>	<b>8.045</b>	<b>1.688</b>
	Sicilia	65.463	6.858	220
	Sardegna	24.595	1.188	1.467

Note:.

## Banche e CDP

Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
	industria	edilizia	servizi		
<b>809.861</b>	<b>242.986</b>	<b>149.058</b>	<b>399.682</b>	<b>95.363</b>	<b>506.640</b>
<b>293.814</b>	<b>93.800</b>	<b>48.617</b>	<b>147.453</b>	<b>27.973</b>	<b>166.750</b>
51.241	17.533	8.502	24.394	7.413	37.836
1.393	520	333	534	224	775
18.045	5.057	3.344	9.531	2.278	13.385
223.135	70.690	36.438	112.994	18.058	114.754
<b>217.158</b>	<b>71.717</b>	<b>38.652</b>	<b>100.884</b>	<b>26.110</b>	<b>109.730</b>
23.563	6.129	4.435	12.203	3.965	10.444
88.286	31.842	14.173	40.264	10.378	45.401
14.549	5.851	2.381	5.788	2.323	10.917
90.759	27.895	17.663	42.630	9.444	42.967
<b>184.621</b>	<b>46.763</b>	<b>38.618</b>	<b>94.876</b>	<b>18.861</b>	<b>117.968</b>
22.118	8.210	5.125	8.248	3.509	13.399
59.309	17.241	9.875	29.899	7.910	35.668
11.540	4.163	2.195	4.656	1.766	6.816
91.654	17.149	21.422	52.073	5.676	62.085
<b>80.260</b>	<b>22.775</b>	<b>16.515</b>	<b>38.565</b>	<b>14.491</b>	<b>73.804</b>
12.945	4.694	3.214	4.687	2.204	8.522
1.652	494	423	672	401	1.443
32.966	8.004	5.532	18.906	3.913	29.592
22.584	6.789	5.050	9.770	5.237	23.807
3.185	874	784	1.366	763	2.313
6.928	1.920	1.513	3.164	1.973	8.126
<b>34.008</b>	<b>7.931</b>	<b>6.656</b>	<b>17.904</b>	<b>7.928</b>	<b>38.389</b>
24.242	5.790	4.153	13.193	5.768	28.375
9.767	2.141	2.503	4.711	2.159	10.014

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e attività economica della clientela

TDB10255

Banche e CDP

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

<b>Dicembre 2013</b>		<b>Totale</b>	<b>Nord-Ovest</b>	<b>Nord-Est</b>	<b>Centro</b>	<b>Sud</b>	<b>Isole</b>
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>905.224</b>	<b>321.787</b>	<b>243.268</b>	<b>203.482</b>	<b>94.751</b>	<b>41.936</b>
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	44.096	12.424	14.786	8.535	5.188	3.163
	Estrazione di minerali da cave e miniere	2.816	1.212	672	611	209	112
	Industria manifatturiera	207.051	79.197	66.003	35.984	19.717	6.150
	Fornitura di en. elettrica gas vapore e aria cond.	31.415	12.717	4.863	9.069	3.024	1.741
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	10.205	3.109	2.329	2.932	1.237	599
	Costruzioni	159.859	51.950	41.501	40.715	18.125	7.568
	Commercio: ingr. e dett.; riparazione autoveicoli	138.005	44.011	34.371	29.256	20.385	9.982
	Trasporto e magazzinaggio	40.031	12.737	6.898	11.279	6.036	3.081
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	37.583	8.228	12.478	8.581	5.261	3.035
	Servizi di informazione e comunicazione	16.158	7.298	2.443	5.285	797	335
	Attività finanziarie e assicurative	15.189	6.735	3.789	3.424	822	420
	Attività immobiliari	119.065	47.657	32.721	30.303	5.991	2.392
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	40.562	19.697	11.227	6.490	2.216	932
	Noleggio, ag. di viaggio, supporto alle imprese	20.293	7.313	4.140	5.590	2.507	743
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	22.895	7.503	5.046	5.427	3.235	1.684

## Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

TDB30274

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013

	Esposizione interna- zionale	<i>di cui:</i>				Esposizione locale in valuta locale
		settore bancario <i>vita residua</i>		settore non bancario <i>vita residua</i>		
		fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno	oltre 1 anno	
<b>a. TOTALE</b>	<b>332.187</b>	<b>65.462</b>	<b>41.379</b>	<b>68.856</b>	<b>156.490</b>	<b>316.730</b>
<b>b. EUROPA</b>	<b>278.726</b>	<b>53.100</b>	<b>37.846</b>	<b>59.136</b>	<b>128.645</b>	<b>301.983</b>
<i>di cui:</i> Albania	472	52	10	132	278	490
Austria	16.533	1.583	931	2.429	11.590	53.665
Belgio	5.128	3.074	519	402	1.134	663
Bosnia Erzegovina	604	12	1	129	461	2.312
Bulgaria	4.632	296	2	597	3.737	2.621
Ceca Repubblica	4.803	318	120	902	3.464	9.676
Croazia	14.857	323	45	2.123	12.366	8.467
Danimarca	1.691	837	212	233	409	-
Finlandia	701	213	118	49	320	-
Francia	36.340	14.980	9.294	3.576	8.489	1.476
Germania	29.504	2.936	3.513	13.875	9.180	138.994
Grecia	882	593	48	86	155	302
Irlanda	6.138	281	225	1.423	4.208	1.103
Liechtenstein	92	-	-	14	78	-
Lussemburgo	17.754	3.163	1.470	4.471	8.650	2.644
Malta	1.152	529	109	168	346	-
Montenegro	1	..	..	..	..	-
Norvegia	1.845	437	238	196	974	-
Olanda	13.285	1.920	1.778	1.416	8.171	-
Polonia	7.727	79	17	1.841	5.790	30.089
Portogallo	1.340	76	12	76	1.176	-
Regno Unito	43.781	13.170	13.260	11.360	5.991	3.840
Romania	7.540	236	452	1.543	5.309	3.637
Russia	10.530	405	507	2.649	6.969	11.744
Serbia	4.257	179	533	887	2.658	2.315
Slovacca Repubblica	5.056	321	129	1.177	3.429	10.324
Slovenia	832	37	11	118	666	4.218
Spagna	14.071	3.235	1.956	2.089	6.791	1.301
Svezia	1.659	472	396	101	690	-
Svizzera	7.353	1.233	1.488	1.880	2.753	2.758
Turchia	5.031	1.811	170	975	2.076	-
Ungheria	7.766	87	55	1.475	6.149	7.248
<b>c. ASIA</b>	<b>12.867</b>	<b>4.666</b>	<b>1.551</b>	<b>1.114</b>	<b>5.536</b>	<b>1.186</b>
<i>di cui:</i> Arabia Saudita	193	42	23	60	69	-
Cina Repubblica Popolare	5.029	3.617	553	397	463	517
Corea del Sud	254	156	47	20	31	-
Filippine	155	2	..	1	151	-
Giappone	2.548	162	148	122	2.116	==
India	886	363	25	96	402	7
Indonesia	759	13	1	33	713	-

## Distribuzione per paesi, tipologia della clientela e vita residua dei crediti

		<i>di cui:</i>				Esposizione locale in valuta locale	
		Esposizione interna- zionale	settore bancario <i>vita residua</i>		settore non bancario <i>vita residua</i>		
			fino a 1 anno	oltre 1 anno	fino a 1 anno	oltre 1 anno	
<b>ASIA (segue)</b>							
	Iran	290	22	177	34	57	-
	Israele	143	14	1	10	118	..
	Kazakistan	555	2	462	6	85	-
	Malaysia	25	11	-	5	9	-
	Pakistan	14	1	1	..	12	-
	Qatar	462	21	2	25	414	-
	Taiwan	38	20	16	1	1	9
	Thailandia	15	9	-	3	3	-
<b>d.</b>	<b>AFRICA</b>	<b>2.342</b>	<b>321</b>	<b>186</b>	<b>503</b>	<b>1.333</b>	<b>3.484</b>
	<i>di cui:</i> Algeria	142	5	..	97	39	-
	Egitto	639	183	2	246	207	3.484
	Marocco	91	37	..	17	37	-
	Sudafricana Repubblica	227	42	3	9	173	-
	Tunisia	218	41	143	29	5	-
<b>e.</b>	<b>AMERICA</b>	<b>19.034</b>	<b>5.411</b>	<b>1.167</b>	<b>5.300</b>	<b>7.156</b>	<b>9.903</b>
	<i>di cui:</i> Argentina	80	..	1	23	56	..
	Brasile	811	255	8	274	275	-
	Canada	2.133	547	105	905	576	-
	Cile	97	4	..	31	62	..
	Colombia	31	1	..	20	10	-
	Cuba	60	3	55	..	2	-
	Messico	483	13	1	140	329	..
	Perù	50	3	3	42	3	2
	Stati Uniti d'America	14.944	4.581	983	3.777	5.603	9.900
	Uruguay	5	..	-	5	..	-
	Venezuela	71	-	..	14	57	-
<b>f.</b>	<b>OCEANIA</b>	<b>2.436</b>	<b>280</b>	<b>181</b>	<b>321</b>	<b>1.653</b>	<b>1</b>
	<i>di cui:</i> Australia	1.422	269	180	261	711	1
	Nuova Zelanda	57	11	1	8	37	-
<b>g.</b>	<b>CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE</b>	<b>9.109</b>	<b>1.684</b>	<b>449</b>	<b>1.560</b>	<b>5.417</b>	<b>173</b>
	<i>di cui:</i> Bahama	707	352	-	137	218	-
	Cayman Islands	2.670	458	353	259	1.599	-
	Gibilterra	16	-	-	8	8	-
	Hong Kong	926	364	9	363	191	101
	Jersey	827	..	25	19	783	-
	Singapore	933	30	4	393	506	72
<b>h.</b>	<b>ORGANISMI INTERNAZIONALI</b>	<b>7.561</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>921</b>	<b>6.640</b>	<b>-</b>

Note:

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)

TDB10286

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro  
 Numeri in migliaia

Dicembre 2013	Numero di rapporti		Totale impieghi
	Conti Correnti	Altri	
<b>a. TOTALE</b>	<b>8.143</b>	<b>29.070</b>	<b>1.651.197</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>2.494</b>	<b>11.942</b>	<b>771.143</b>
Piemonte	542	1.750	87.843
Valle d'Aosta	14	35	1.710
Liguria	194	476	34.288
Lombardia	1.743	9.682	647.302
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>1.888</b>	<b>4.697</b>	<b>347.368</b>
Trentino-Alto Adige	166	274	38.020
Veneto	808	2.354	147.505
Friuli-Venezia Giulia	175	413	27.615
Emilia-Romagna	739	1.657	134.229
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>1.856</b>	<b>7.417</b>	<b>339.421</b>
Marche	292	516	39.377
Toscana	676	3.163	121.944
Umbria	160	312	15.915
Lazio	728	3.426	162.185
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>1.229</b>	<b>3.222</b>	<b>132.395</b>
Abruzzo	176	378	21.740
Molise	30	49	2.728
Campania	442	1.384	50.569
Puglia	361	982	40.684
Basilicata	51	87	4.390
Calabria	169	343	12.284
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>675</b>	<b>1.785</b>	<b>60.518</b>
Sicilia	538	1.402	42.681
Sardegna	137	383	17.837

**Note:**

I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013				
	Impieghi	Depositi	Impieghi	Depositi
<b>a. TOTALE ITALIA</b>	<b>1.620.872</b>	<b>1.006.507</b>		
			<b>Provincia di Cuneo (segue)</b>	
			Mondovì	725 479
			Racconigi	149 150
			Saluzzo	828 515
			Santo Stefano Belbo	145 126
			Savigliano	622 460
			Verzuolo	102 79
			Villanova Mondovì	126 96
<b>b. TOTALE PIEMONTE</b>	<b>87.120</b>	<b>72.170</b>		
			<b>Provincia di Novara</b>	
			<b>6.953</b>	<b>4.741</b>
<b>Provincia di Alessandria</b>	<b>8.057</b>	<b>5.870</b>	Novara	3.821 2.068
Alessandria	2.772	1.614	Arona	530 310
Acqui Terme	535	407	Bellinzago Novarese	48 66
Arquata Scrivia	68	81	Borgomanero	749 594
Casale Monferrato	1.199	859	Cameri	56 77
Castelnuovo Scrivia	76	73	Castelletto Sopra Ticino	97 67
Novi Ligure	672	537	Galliate	169 156
Ovada	262	283	Oleggio	153 138
Tortona	1.101	661	Treccate	205 208
Valenza	557	321		
<b>Provincia di Asti</b>	<b>4.499</b>	<b>2.892</b>	<b>Provincia di Torino</b>	
Asti	2.404	1.396	<b>44.563</b>	<b>41.058</b>
Canelli	384	251	Torino	31.014 26.233
Nizza Monferrato	357	204	Alpignano	165 252
			Beinasco	163 245
<b>Provincia di Biella</b>	<b>4.549</b>	<b>2.767</b>	Borgaro Torinese	99 115
Biella	3.562	1.619	Carmagnola	413 375
Candelo	39	49	Caselle Torinese	222 163
Cossato	259	207	Castellamonte	75 109
Trivero	69	144	Chieri	605 504
Valle Mosso	96	96	Chivasso	525 399
Vigliano Biellese	65	85	Ciriè	439 380
			Collegno	562 531
<b>Provincia di Cuneo</b>	<b>13.469</b>	<b>11.034</b>	Cuorgnè	120 168
Cuneo	2.000	1.841	Giaveno	76 188
Alba	1.924	1.286	Grugliasco	264 290
Barge	93	104	Ivrea	629 743
Borgo San Dalmazzo	263	185	Leini	144 134
Boves	120	152	Moncalieri	1.158 825
Bra	844	554	Nichelino	356 414
Busca	109	134	None	66 68
Canale	194	100	Orbassano	428 382
Caraglio	120	147	Pinerolo	824 764
Carrù	170	208	Poirino	82 114
Cavallermaggiore	79	56	Rivarolo Canavese	298 318
Centallo	200	176	Rivoli	1.068 747
Ceva	199	212	San Mauro Torinese	171 229
Cherasco	372	219	Settimo Torinese	779 516
Dogliani	141	119	Susa	63 120
Dronero	81	120	Trofarello	148 151
Fossano	721	577	Venaria	281 298

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

Banche

TDB10194

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Torino (segue)</b>			<b>Provincia di La Spezia</b>	<b>3.440</b>	<b>2.729</b>
Vinovo	89	106	La Spezia	2.078	1.511
Volpiano	123	145	Bolano	97	77
			Lerici	74	85
<b>Provincia di Verbano-Cusio-</b>	<b>2.555</b>	<b>1.654</b>	Sarzana	585	471
Verbania	1.043	568			
Domodossola	324	302	<b>Provincia di Savona</b>	<b>5.887</b>	<b>3.482</b>
Gravellona Toce	254	119	Savona	2.041	1.122
Omegna	356	189	Alassio	244	182
Stresa	84	63	Albenga	1.105	472
			Albisola Superiore	138	90
<b>Provincia di Vercelli</b>	<b>2.474</b>	<b>2.153</b>	Andora	127	70
Vercelli	1.009	826	Cairo Montenotte	303	150
Borgosesia	419	275	Finale Ligure	218	186
Crescentino	125	105	Loano	492	216
Gattinara	87	104	Pietra Ligure	141	117
Santhià	261	154	Vado Ligure	145	118
Trino	76	98	Varazze	160	184
Varallo	97	99			
<b>c. TOTALE VALLE D'AOSTA</b>	<b>1.708</b>	<b>2.272</b>	<b>e. TOTALE LOMBARDIA</b>	<b>625.046</b>	<b>304.050</b>
			<b>Provincia di Bergamo</b>	<b>36.975</b>	<b>17.674</b>
<b>Provincia di Aosta</b>	<b>1.708</b>	<b>2.272</b>	Bergamo	16.058	5.482
Aosta	912	1.114	Albino	428	323
Chatillon	61	105	Alzano Lombardo	256	161
Courmayeur	73	85	Calusco d'Adda	422	160
			Caravaggio	412	308
<b>d. TOTALE LIGURIA</b>	<b>34.324</b>	<b>24.327</b>	Castelli Calepio	175	80
			Clusone	321	159
<b>Provincia di Genova</b>	<b>21.859</b>	<b>15.741</b>	Costa Volpino	130	104
Genova	18.350	12.318	Curno	132	91
Arenzano	157	141	Dalmine	850	367
Busalla	249	109	Gandino	77	69
Chiavari	818	710	Grumello del Monte	635	215
Lavagna	165	166	Lefte	==	==
Rapallo	343	385	Lovere	273	157
Recco	101	151	Martinengo	243	121
Santa Margherita Ligure	157	157	Nembro	250	174
Sestri Levante	289	285	Osio Sotto	331	141
			Ponte San Pietro	454	252
<b>Provincia di Imperia</b>	<b>3.139</b>	<b>2.376</b>	Romano di Lombardia	707	291
Imperia	1.119	659	Sarnico	370	267
Borghera	167	190	Seriate	800	363
Diano Marina	122	102	Stezzano	181	100
San Remo	693	686	Trescore Balneario	464	236
Taggia	301	176	Treviglio	1.516	1.040
Ventimiglia	312	261	Treviolo	209	93
			Villa d'Alme	129	74
			Zogno	145	135

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

## Banche

TDB10194

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Brescia</b>	<b>53.928</b>	<b>21.308</b>	<b>Provincia di Como (segue)</b>		
Brescia	29.091	7.257	Lurate Caccivio	224	141
Bagnolo Mella	229	132	Mariano Comense	727	420
Bedizzole	195	123	Olgiate Comasco	435	232
Botticino	225	139	Villa Guardia	191	185
Breno	380	238			
Capriolo	225	124	<b>Provincia di Cremona</b>	<b>9.460</b>	<b>5.112</b>
Carpenedolo	276	148	Cremona	3.629	1.478
Chiari	774	412	Casalmaggiore	424	257
Concesio	286	191	Castelleone	229	128
Darfo Boario Terme	901	325	Crema	1.779	1.068
Desenzano del Garda	1.046	483	Pandino	216	125
Erbusco	165	97	Piadena	52	55
Flero	187	113	Pizzighettone	164	93
Gavardo	335	177	Soncino	406	136
Ghedi	402	230	Soresina	230	144
Gussago	411	216			
Iseo	266	217	<b>Provincia di Lecco</b>	<b>8.139</b>	<b>5.672</b>
Leno	240	175	Lecco	3.321	1.841
Lonato	305	161	Calolziocorte	370	216
Lumezzane	1.016	415	Casatenovo	284	226
Manerbio	814	224	Mandello del Lario	199	213
Montichiari	995	476	Merate	938	574
Orzinuovi	618	262	Oggiono	297	243
Ospitaletto	413	208	Olgiate Molgora	77	92
Palazzolo sull'Oglio	988	421	Olginate	114	96
Pisogne	311	197	Valmadrera	181	161
Ponte di Legno	262	63			
Quinzano d'Oglio	151	74	<b>Provincia di Lodi</b>	<b>6.271</b>	<b>3.274</b>
Rezzato	369	199	Lodi	3.833	1.537
Rovato	1.160	476	Casalpusterlengo	325	208
Salò	342	228	Codogno	652	331
Sarezzo	338	185	Sant'Angelo Lodigiano	358	240
Sirmione	196	90			
Travagliato	395	161	<b>Provincia di Mantova</b>	<b>12.526</b>	<b>6.423</b>
Verolanuova	269	117	Mantova	4.460	1.753
Vestone	285	222	Asola	397	264
Villa Carcina	229	129	Castel Goffredo	344	255
Vobarno	119	89	Castiglione delle Stiviere	980	428
			Goito	403	124
<b>Provincia di Como</b>	<b>13.147</b>	<b>9.004</b>	Gonzaga	198	109
Como	4.202	2.340	Marmirolo	121	63
Cabiate	67	107	Moglia	168	90
Cantù	1.490	895	Ostiglia	132	83
Cermenate	284	181	Pegognaga	157	89
Cernobbio	100	114	Poggio Rusco	213	146
Erba	925	561	Porto Mantovano	458	196
Fino Mornasco	153	122			
Inverigo	225	134			
Lomazzo	168	136			

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

Banche

TDB10194

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Mantova (segue)</b>			<b>Provincia di Milano (segue)</b>		
Quistello	59	66	Rozzano	491	467
Sermide	120	77	San Donato Milanese	3.447	857
Suzzara	522	341	San Giuliano Milanese	518	390
Viadana	908	374	Sedriano	==	==
Virgilio	169	106	Segrate	1.015	939
			Senago	248	177
<b>Provincia di Milano</b>	<b>428.810</b>	<b>196.771</b>	Sesto San Giovanni	1.639	1.353
Milano	387.374	160.956	Settimo Milanese	365	273
Abbiategrosso	850	607	Trezzano sul Naviglio	355	292
Arese	169	262	Trezzo sull'Adda	486	285
Assago	506	181	Vignate	81	81
Bareggio	328	233	Vimodrone	248	233
Binasco	344	328			
Bollate	647	465	<b>Provincia di Monza-Brianza</b>	<b>22.127</b>	<b>14.649</b>
Bresso	368	373	Agrate Brianza	585	328
Buccinasco	465	347	Arcore	351	282
Busto Garolfo	261	224	Besana in Brianza	239	200
Carugate	404	283	Biassono	229	211
Cassano d'Adda	389	268	Bovisio-Masciago	182	165
Cassina de' Pecchi	327	222	Brugherio	471	483
Castano Primo	256	179	Carate Brianza	383	405
Cernusco sul Naviglio	794	603	Carnate	73	78
Cesano Boscone	452	247	Cavenago di Brianza	145	80
Cinisello Balsamo	1.167	919	Cesano Maderno	732	557
Cologno Monzese	871	550	Concorezzo	351	265
Corbetta	299	178	Cornate d'Adda	170	103
Cormano	165	225	Desio	1.192	985
Cornaredo	240	203	Giussano	515	334
Corsico	1.211	720	Lentate sul Seveso	174	158
Cusano Milanino	284	259	Limbate	316	242
Garbagnate Milanese	408	271	Lissone	865	671
Gorgonzola	548	371	Meda	521	397
Inveruno	116	104	Monza	8.248	3.806
Lacchiarella	78	97	Muggiò	308	223
Lainate	429	394	Nova Milanese	435	272
Legnano	2.483	1.601	Seregno	1.839	1.150
Locate di Triulzi	93	121	Seveso	237	230
Magenta	835	504	Varedo	160	183
Melegnano	603	390	Villasanta	205	192
Melzo	888	399	Vimercate	1.189	634
Nerviano	186	182			
Novate Milanese	372	277	<b>Provincia di Pavia</b>	<b>8.342</b>	<b>7.179</b>
Opera	243	174	Pavia	2.540	2.172
Paderno Dugnano	565	517	Broni	216	255
Parabiago	400	333	Casteggio	286	250
Paullo	373	209	Gambolò	54	63
Peschiera Borromeo	695	326	Garlasco	133	120
Pioltello	420	272	Mede	117	100
Rho	1.585	988	Mortara	331	244
			Robbio	78	95

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

Banche

TDB10194

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Pavia (segue)</b>			<b>Provincia di Bolzano (segue)</b>		
Sannazzaro de' Burgondi	80	93	Egna	276	140
Stradella	343	256	Laives	272	233
Vigevano	1.405	990	Lana	468	384
Voghera	977	756	Malles Venosta	150	95
			Merano	1.273	910
			Ortisei	167	99
			Vipiteno	455	250
<b>Provincia di Sondrio</b>	<b>7.884</b>	<b>4.623</b>			
Sondrio	4.067	2.214	<b>Provincia di Trento</b>	<b>18.146</b>	<b>10.729</b>
Bormio	379	162	Trento	6.098	3.336
Chiavenna	288	247	Arco	378	263
Delebio	234	204	Borgo Valsugana	233	145
Morbegno	533	366	Cavalese	256	98
Tirano	312	195	Cles	569	258
			Lavis	389	222
<b>Provincia di Varese</b>	<b>17.436</b>	<b>12.362</b>	Malè	157	81
Varese	3.321	2.335	Mezzolombardo	388	177
Busto Arsizio	2.581	2.070	Pergine Valsugana	535	339
Cardano al Campo	123	123	Riva del Garda	751	347
Caronno Pertusella	259	267	Rovereto	1.452	839
Cassano Magnago	283	238	Storo	209	79
Castellanza	337	331	Tione di Trento	292	205
Fagnano Olona	119	136			
Ferno	205	108			
Gallarate	2.324	1.266			
Gavirate	261	190			
Laveno-Mombello	109	86			
Lonate Pozzolo	144	108	<b>g. TOTALE VENETO</b>	<b>146.232</b>	<b>87.253</b>
Luino	363	240			
Malnate	205	141	<b>Provincia di Belluno</b>	<b>3.105</b>	<b>2.770</b>
Olgiate Olona	69	82	Belluno	966	750
Samarate	102	110	Agordo	67	102
Saronno	2.364	1.066	Auronzo di Cadore	43	39
Sesto Calende	148	156	Cortina d'Ampezzo	331	197
Somma Lombardo	227	195	Domegge di Cadore	106	57
Tradate	474	377	Feltre	361	411
Uboldo	102	99	Pieve di Cadore	94	96
			Santo Stefano di Cadore	52	47
<b>f. TOTALE TRENINO-ALTO-ADIGE</b>	<b>37.865</b>	<b>25.311</b>	<b>Provincia di Padova</b>	<b>25.463</b>	<b>15.250</b>
			Padova	10.956	6.298
<b>Provincia di Bolzano</b>	<b>19.719</b>	<b>14.582</b>	Abano Terme	615	293
Bolzano	7.158	4.650	Albignasego	355	247
Appiano sulla Strada del Vino	411	331	Borgoricco	232	122
Badia	285	92	Cadoneghe	279	157
Bressanone	814	881	Campodarsego	896	340
Brunico	851	598	Camposampiero	688	239
Campo Tures	264	126	Cittadella	1.066	501
Chiusa	145	104	Conselve	331	176
			Este	514	298

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

Banche

TDB10194

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Padova (segue)</b>			<b>Provincia di Treviso (segue)</b>		
Limena	379	194	Vedelago	304	235
Monselice	538	331	Villorba	669	308
Montagnana	230	193	Vittorio Veneto	579	458
Montegrotto Terme	205	167	Volpago del Montello	93	60
Piazzola sul Brenta	231	150			
Piombino Dese	213	110			
Piove di Sacco	706	419	<b>Provincia di Venezia</b>	<b>17.870</b>	<b>15.554</b>
Rubano	450	238	Venezia	8.151	9.227
San Martino di Lupari	291	206	Caorle	305	120
Selvazzano Dentro	290	228	Cavarzere	128	127
Solesino	96	72	Chioggia	933	529
Tombolo	115	56	Dolo	399	256
Trebaseleghe	191	156	Eraclea	119	80
Vigonza	423	229	Iesolo	902	362
Vigodarzere	173	91	Marcon	281	169
			Martellago	347	268
<b>Provincia di Rovigo</b>	<b>4.199</b>	<b>3.239</b>	Mira	364	310
Rovigo	1.358	969	Mirano	527	365
Adria	448	367	Noale	267	217
Badia Polesine	217	159	Portogruaro	718	406
Lendinara	193	184	San Donà di Piave	1.185	729
Porto Tolle	216	187	San Michele al Tagliamento	371	153
Porto Viro	243	175	Santo Stino di Livenza	130	88
			Scorzè	279	240
<b>Provincia di Treviso</b>	<b>26.648</b>	<b>15.328</b>	Spinea	250	195
Treviso	7.751	3.279	Strà	257	169
Casale sul Sile	165	91			
Castelfranco Veneto	1.195	604	<b>Provincia di Verona</b>	<b>42.990</b>	<b>18.693</b>
Conegliano	1.762	1.024	Verona	29.964	10.940
Gaiarine	152	105	Affi	130	40
Istrana	133	95	Bovolone	400	241
Mogliano Veneto	563	493	Bussolengo	525	339
Montebelluna	2.816	2.224	Castel d'Azzano	114	114
Motta di Livenza	263	150	Cerea	541	242
Oderzo	1.074	466	Cologna Veneta	188	115
Paese	468	177	Isola della Scala	258	148
Pieve di Soligo	478	233	Legnago	924	518
Ponte di Piave	188	85	Negrar	282	236
Preganziol	246	172	Nogara	210	93
Quinto di Treviso	236	132	Pescantina	178	120
Resana	130	102	Peschiera del Garda	387	172
Riese Pio X	188	108	San Bonifacio	893	417
Roncade	232	142	San Giovanni Lupatoto	778	448
San Vendemiano	89	104	San Martino Buon Albergo	658	261
Silea	580	106	Sant'Ambrogio di Valpolicella	377	181
Spresiano	219	114	Valeggio sul Mincio	221	128
Susegana	326	156	Villafranca di Verona	1.079	510
Valdobbiadene	325	179			

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

				<b>Banche</b>	
		<b>Impieghi</b>	<b>Depositi</b>	<b>Impieghi</b>	<b>Depositi</b>
<a href="#">TDB10194</a>					
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro					
<b>Provincia di Vicenza</b>		<b>25.957</b>	<b>16.420</b>	<b>Provincia di Pordenone (segue)</b>	
Vicenza	9.610	6.438	Fiume Veneto	156	121
Altavilla Vicentina	270	124	Maniago	283	165
Arzignano	1.305	526	Pasiano	108	57
Asiago	229	136	Porcia	208	145
Bassano del Grappa	1.488	867	Prata di Pordenone	136	110
Breganze	144	129	Sacile	466	316
Caldogno	118	89	San Vito al Tagliamento	395	194
Camisano Vicentino	292	139	Spilimbergo	292	219
Cassola	361	169	Zoppola	55	46
Chiampo	231	156			
Cornedo Vicentino	193	111			
Creazzo	227	120	<b>Provincia di Trieste</b>	<b>3.662</b>	<b>5.588</b>
Dueville	271	166	Trieste	3.457	5.348
Lonigo	455	265			
Malo	283	161	<b>Provincia di Udine</b>	<b>15.168</b>	<b>9.363</b>
Marano Vicentino	169	95	Udine	7.463	3.962
Marostica	446	319	Buia	161	99
Montebello Vicentino	192	91	Buttrio	114	98
Montecchio Maggiore	908	431	Cervignano del Friuli	373	187
Mussolente	117	54	Cividale del Friuli	819	263
Noventa Vicentina	198	180	Codroipo	402	231
Romano d'Ezzelino	98	126	Fagagna	71	67
Rosà	290	159	Gemona del Friuli	246	196
Sandriago	276	214	Latisana	264	153
Schio	1.182	801	Lignano Sabbiadoro	360	117
Sossano	64	60	Maiano	68	72
Tezze sul Brenta	186	123	Manzano	237	184
Thiene	1.401	582	Palmanova	391	142
Torri di Quartesolo	706	220	Pasian di Prato	274	235
Valdagno	320	362	Pavia di Udine	91	80
			Reana del Roiale	109	65
			San Daniele del Friuli	219	133
			San Giorgio di Nogaro	166	107
			San Giovanni al Natisone	165	83
			Tarcento	130	134
			Tarvisio	101	60
			Tavagnacco	253	172
			Tolmezzo	346	311
			Tricesimo	117	99
<b>h. TOTALE FRIULI VENEZIA GIULIA</b>	<b>27.384</b>	<b>21.154</b>	<b>i. TOTALE EMILIA ROMAGNA</b>	<b>133.579</b>	<b>88.771</b>
<b>Provincia di Gorizia</b>	<b>2.326</b>	<b>1.771</b>	<b>Provincia di Bologna</b>	<b>34.114</b>	<b>24.033</b>
Gorizia	852	684	Bologna	21.142	14.554
Cormons	168	93	Anzola dell'Emilia	262	205
Gradisca d'Isonzo	109	63	Argelato	310	257
Grado	220	101			
Monfalcone	400	355			
Ronchi dei Legionari	171	120			
<b>Provincia di Pordenone</b>	<b>6.228</b>	<b>4.432</b>			
Pordenone	2.449	1.663			
Azzano Decimo	359	327			
Casarsa della Delizia	84	74			
Cordenons	181	167			

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Bologna (segue)</b>					
Budrio	334	278	<b>Provincia di Modena</b>	<b>24.557</b>	<b>14.688</b>
Calderara di Reno	419	241	Modena	11.616	6.317
Casalecchio di Reno	1.254	872	Campogalliano	219	124
Castel Maggiore	373	307	Carpi	2.017	1.380
Castel San Pietro Terme	416	330	Castelfranco Emilia	553	364
Castenaso	349	314	Castelvetro di Modena	215	118
Crespellano	91	85	Cavezzo	217	149
Crevalcore	201	184	Finale Emilia	308	246
Granarolo dell'Emilia	257	250	Fiorano Modenese	475	183
Imola	2.537	1.259	Formigine	725	512
Medicina	278	211	Maranello	644	303
Minerbio	128	136	Mirandola	1.003	611
Molinella	204	174	Pavullo nel Frignano	280	265
Ozzano dell'Emilia	417	223	San Felice sul Panaro	234	157
Pianoro	272	238	Sassuolo	2.212	1.305
Pieve di Cento	113	146	Soliera	274	186
Porretta Terme	158	154	Spilamberto	327	180
San Giorgio di Piano	242	130	Vignola	911	551
San Giovanni in Persiceto	763	507			
San Lazzaro di Savena	948	671	<b>Provincia di Parma</b>	<b>12.229</b>	<b>9.494</b>
Sasso Marconi	269	218	Parma	7.544	6.075
Vergato	167	122	Borgo Val di Taro	136	156
Zola Predosa	430	392	Busseto	159	119
			Collecchio	389	296
<b>Provincia di Ferrara</b>	<b>5.834</b>	<b>5.117</b>	Colorno	325	173
Ferrara	3.143	2.407	Felino	168	83
Argenta	256	312	Fidenza	688	499
Bondeno	142	164	Fontanellato	177	117
Cento	886	753	Fornovo di Taro	153	128
Codigoro	130	135	Langhirano	443	228
Comacchio	338	210	Noceto	267	180
Copparo	161	213	Salsomaggiore Terme	217	183
Portomaggiore	123	109	San Secondo Parmense	99	86
Sant'Agostino	97	159	Sorbolo	162	122
			Traversetolo	171	112
<b>Provincia di Forlì</b>	<b>12.881</b>	<b>7.621</b>	<b>Provincia di Piacenza</b>	<b>6.643</b>	<b>5.010</b>
Forlì	4.698	2.370	Piacenza	3.996	2.732
Bagno di Romagna	145	89	Borgonovo Val Tidone	128	115
Bertinoro	146	141	Castel San Giovanni	281	226
Cesena	4.344	2.778	Fiorenzuola d'Arda	500	343
Cesenatico	972	412	Podenzano	77	81
Forlimpopoli	249	189			
Gambettola	332	197	<b>Provincia di Ravenna</b>	<b>11.033</b>	<b>6.387</b>
Meldola	126	115	Ravenna	5.112	2.732
San Mauro Pascoli	318	226	Alfonsine	251	151
Sarsina	57	66			
Savignano sul Rubicone	575	272			

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi	
<b>Provincia di Ravenna (segue)</b>			<b>I.</b>	<b>TOTALE MARCHE</b>	<b>39.298</b>	<b>23.816</b>
Bagnacavallo	329	175		<b>Provincia di Ancona</b>	<b>14.872</b>	<b>7.650</b>
Brisighella	56	66		Ancona	4.026	2.285
Castel Bolognese	202	141		Camerano	201	171
Cervia	1.257	441		Castelfidardo	494	250
Conselice	107	100		Chiaravalle	253	173
Cotignola	113	98		Fabriano	775	497
Faenza	1.806	1.135		Falconara Marittima	410	322
Fusignano	91	91		lesì	4.743	1.098
Lugo	1.165	791		Osimo	769	417
Massa Lombarda	130	84		Senigallia	995	638
Riolo Terme	66	85				
Russi	223	168		<b>Provincia di Ascoli Piceno</b>	<b>5.181</b>	<b>2.688</b>
				Ascoli Piceno	1.914	908
<b>Provincia di Reggio Emilia</b>	<b>16.708</b>	<b>9.827</b>		Grottammare	208	152
Reggio Emilia	9.907	4.440		San Benedetto del Tronto	1.962	862
Albinea	79	91				
Bagnolo in Piano	203	131		<b>Provincia di Fermo</b>	<b>2.574</b>	<b>1.826</b>
Brescello	97	120		Fermo	683	505
Casalgrande	393	307		Montegranaro	235	125
Castellarano	306	198		Porto San Giorgio	451	308
Castelnovo ne' Monti	199	175		Porto Sant'Elpidio	353	217
Cavriago	197	161		Sant'Elpidio a mare	116	97
Correggio	757	512				
Guastalla	385	363		<b>Provincia di Macerata</b>	<b>7.848</b>	<b>6.029</b>
Luzzara	154	141		Macerata	3.020	2.114
Montecchio Emilia	332	214		Camerino	133	127
Novellara	246	224		Civitanova Marche	1.451	1.024
Poviglio	97	151		Corridonia	267	139
Reggiolo	190	124		Porto Recanati	193	142
Rubiera	336	244		Recanati	479	378
Sant'Ilario d'Enza	343	197		San Severino Marche	189	160
Scandiano	523	395		Tolentino	433	329
Toano	91	69		Treia	182	123
<b>Provincia di Rimini</b>	<b>9.580</b>	<b>6.594</b>		<b>Provincia di Pesaro e Urbino</b>	<b>8.823</b>	<b>5.623</b>
Rimini	4.925	3.436		Pesaro	2.957	1.834
Bellaria Igea Marina	640	292		Cagli	155	131
Cattolica	750	406		Fano	2.040	1.118
Misano Adriatico	166	147		Fossombrone	204	171
Morciano di Romagna	266	284		Gabicce Mare	188	115
Riccione	1.304	761		Mondolfo	223	163
San Giovanni in Marignano	127	131		Pergola	139	135
Santarcangelo di Romagna	489	363		Saltara	158	76
Verucchio	246	170		Sant'Angelo in Lizzola	271	119
				Urbino	276	287

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>m. TOTALE TOSCANA</b>	<b>121.215</b>	<b>57.175</b>	<b>Provincia di Livorno</b>	<b>7.040</b>	<b>3.806</b>
<b>Provincia di Arezzo</b>	<b>8.313</b>	<b>5.020</b>	Livorno	3.626	1.965
Arezzo	4.173	2.265	Campiglia Marittima	356	141
Bibbiena	241	190	Castagneto Carducci	299	271
Castiglion Fiorentino	220	129	Cecina	782	386
Cortona	407	285	Collesalveti	136	97
Foiano della Chiana	148	107	Piombino	607	323
Monte San Savino	178	98	Portoferraio	305	135
Montevarchi	780	386	Rosignano Marittimo	385	241
San Giovanni Valdarno	503	298	San Vincenzo	152	64
Sansepolcro	484	217			
Stia	45	50	<b>Provincia di Lucca</b>	<b>8.931</b>	<b>5.126</b>
Terranuova Bracciolini	152	120	Lucca	3.582	1.680
<b>Provincia di Firenze</b>	<b>51.502</b>	<b>19.647</b>	Altopascio	370	147
Firenze	35.799	10.251	Bagni di Lucca	57	55
Bagno a Ripoli	891	278	Barga	145	146
Barberino di Mugello	212	98	Camaiore	489	275
Borgo San Lorenzo	351	260	Capannori	773	492
Calenzano	3.445	1.757	Castelnuovo di Garfagnana	188	124
Campi Bisenzio	996	521	Forte dei Marmi	258	190
Capraia e Limite	28	22	Massarosa	177	97
Castelfiorentino	580	265	Pietrasanta	562	377
Certaldo	368	216	Seravezza	161	148
Empoli	1.944	1.050	Viareggio	1.711	1.027
Figline Valdarno	423	301			
Fucecchio	503	271	<b>Provincia di Massa Carrara</b>	<b>3.146</b>	<b>2.209</b>
Greve in Chianti	137	144	Massa	1.129	767
Lastra a Signa	205	194	Aulla	143	120
Montaione	110	28	Carrara	1.533	872
Montelupo Fiorentino	344	172	Fivizzano	39	61
Pontassieve	373	366	Pontremoli	86	149
Reggello	130	99			
San Casciano in Val di Pesa	323	227	<b>Provincia di Pisa</b>	<b>9.072</b>	<b>5.803</b>
Scandicci	1.005	728	Pisa	2.899	1.822
Sesto Fiorentino	1.210	771	Calcinaia	477	606
Signa	405	218	Cascina	582	374
Tavarnelle Val di Pesa	232	123	Ponsacco	401	223
Vinci	316	192	Pontedera	962	455
<b>Provincia di Grosseto</b>	<b>4.344</b>	<b>2.594</b>	San Miniato	495	316
Grosseto	2.109	1.270	Santa Croce sull'Arno	1.125	365
Castiglione della Pescaia	137	103	Santa Maria a Monte	82	55
Follonica	633	244	Vicopisano	102	60
Massa Marittima	106	70	Volterra	241	224
Monte Argentario	168	103			
Orbetello	294	165			

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

			<b>Banche</b>	
			<b>Impieghi</b>	<b>Depositi</b>
<a href="#">TDB10194</a>				
Fonte: segnalazioni di vigilanza Consistenze in milioni di euro				
	<b>Impieghi</b>	<b>Depositi</b>		
<b>Provincia di Pistoia</b>	<b>6.477</b>	<b>3.639</b>		
Pistoia	3.042	1.534		
Agliana	307	209		
Chiesina Uzzanese	96	47		
Montecatini Terme	817	438		
Pescia	368	248		
Quarrata	550	305		
San Marcello Pistoiese	87	106		
<b>Provincia di Prato</b>	<b>7.087</b>	<b>3.770</b>		
Prato	6.225	3.133		
Montemurlo	414	214		
Poggio a Caiano	177	165		
<b>Provincia di Siena</b>	<b>15.303</b>	<b>5.561</b>		
Siena	10.540	2.581		
Chianciano Terme	177	120		
Chiusi	310	185		
Colle di Val d'Elsa	609	306		
Montepulciano	318	220		
Poggibonsi	1.124	544		
San Gimignano	81	49		
Sinalunga	264	149		
<b>n. TOTALE UMBRIA</b>	<b>15.863</b>	<b>10.209</b>		
<b>Provincia di Perugia</b>	<b>12.632</b>	<b>7.943</b>		
Perugia	5.192	3.011		
Assisi	371	265		
Bastia	681	281		
Castiglione del Lago	201	183		
Città della Pieve	134	98		
Città di Castello	871	507		
Foligno	1.178	638		
Gualdo Tadino	186	115		
Gubbio	453	295		
Magione	136	124		
Marsciano	256	131		
Panicale	118	88		
Spoletto	713	490		
Todi	339	200		
Umbertide	250	171		
<b>Provincia di Terni</b>	<b>3.231</b>	<b>2.266</b>		
Terni	2.041	1.303		
Amelia	109	85		
			<b>Provincia di Terni (segue)</b>	
			Narni	215
			Orvieto	518
			<b>o. TOTALE LAZIO</b>	<b>158.544</b>
			<b>Provincia di Frosinone</b>	<b>4.475</b>
			Frosinone	1.927
			Alatri	134
			Anagni	325
			Atina	28
			Cassino	650
			Pontecorvo	62
			Sora	408
			<b>Provincia di Latina</b>	<b>4.942</b>
			Latina	2.026
			Aprilia	530
			Cisterna di Latina	299
			Formia	361
			Gaeta	110
			Terracina	382
			<b>Provincia di Rieti</b>	<b>1.435</b>
			Rieti	962
			Cittaducale	==
			Poggio Mirteto	95
			<b>Provincia di Roma</b>	<b>143.323</b>
			Roma	131.289
			Albano Laziale	422
			Anzio	157
			Ariccia	113
			Cerveteri	200
			Ciampino	402
			Civitavecchia	1.031
			Fiumicino	563
			Frascati	538
			Genzano di Roma	374
			Guidonia Montecelio	760
			Ladispoli	276
			Marino	390
			Monterotondo	557
			Nettuno	317
			Pomezia	1.323
			Tivoli	673
			Velletri	483
				<b>118.602</b>

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Viterbo</b>	<b>4.369</b>	<b>3.092</b>	<b>Provincia di Napoli (segue)</b>		
Viterbo	1.847	1.080	Ottaviano	67	105
Acquapendente	105	73	Piano di Sorrento	126	203
Civita Castellana	343	176	Pomigliano d'Arco	366	431
Montalto di Castro	110	80	Pompei	120	182
Montefiascone	208	168	Portici	291	457
Tarquinia	256	169	Pozzuoli	565	551
Tuscania	100	65	San Giorgio a Cremano	149	305
Vetralla	193	98	San Giuseppe Vesuviano	358	307
			Sant'Antimo	59	84
<b>o. TOTALE CAMPANIA</b>	<b>50.504</b>	<b>45.229</b>	Somma Vesuviana	127	185
			Sorrento	453	404
<b>Provincia di Avellino</b>	<b>2.621</b>	<b>2.901</b>	Torre Annunziata	220	310
Avellino	1.438	1.197	Torre del Greco	907	932
Ariano Irpino	178	227	Vico Equense	62	122
Mercogliano	44	51	Volla	104	122
<b>Provincia di Benevento</b>	<b>1.487</b>	<b>1.571</b>	<b>Provincia di Salerno</b>	<b>9.825</b>	<b>8.308</b>
Benevento	802	758	Salerno	4.015	2.511
Montesarchio	147	110	Agropoli	207	153
			Amalfi	77	100
<b>Provincia di Caserta</b>	<b>4.999</b>	<b>4.876</b>	Angri	200	195
Caserta	2.118	1.297	Battipaglia	692	493
Aversa	611	733	Capaccio	186	180
Capua	120	101	Cava dei Tirreni	371	462
Maddaloni	211	189	Eboli	200	198
Marcianise	170	382	Nocera Inferiore	364	447
Santa Maria Capua Vetere	458	450	Nocera Superiore	==	==
			Pagani	129	115
<b>Provincia di Napoli</b>	<b>31.572</b>	<b>27.573</b>	Pontecagnano Faiano	205	128
Napoli	20.209	14.839	Sala Consilina	146	140
Acerra	73	145	Sarno	124	159
Afragola	229	335	Scafati	317	377
Bacoli	114	147	Vallo della Lucania	203	208
Capri	99	121	Vietri sul Mare	36	33
Casalnuovo di Napoli	250	185			
Casoria	608	623	<b>p. TOTALE ABRUZZO</b>	<b>21.700</b>	<b>14.597</b>
Castellammare di Stabia	734	693			
Ercolano	102	175	<b>Provincia di Chieti</b>	<b>4.965</b>	<b>3.742</b>
Forio	107	97	Chieti	1.442	861
Frattamaggiore	585	577	Francoavilla al Mare	217	205
Giugliano in Campania	285	450	Guardiagrele	118	90
Ischia	259	172	Lanciano	872	499
Marano di Napoli	154	243	Ortona	255	223
Melito di Napoli	116	104	San Salvo	229	167
Nola	1.588	959	Vasto	547	464

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

## Banche

TDB10194

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di L'Aquila</b>	<b>5.137</b>	<b>3.997</b>	<b>Provincia di Bari (segue)</b>		
L'Aquila	2.872	2.133	Locorotondo	110	210
Avezzano	660	490	Modugno	501	273
Carsoli	118	75	Mola di Bari	141	180
Castel di Sangro	117	94	Molfetta	708	532
Celano	84	54	Monopoli	620	444
Sulmona	387	331	Noci	393	229
			Noicattaro	273	192
<b>Provincia di Pescara</b>	<b>6.729</b>	<b>3.702</b>	Palo del Colle	138	129
Pescara	5.147	2.541	Polignano a Mare	181	112
Montesilvano	609	286	Putignano	531	351
			Rutigliano	157	224
<b>Provincia di Teramo</b>	<b>4.868</b>	<b>3.156</b>	Ruvo di Puglia	248	200
Teramo	1.721	940	Santeramo in Colle	215	282
Alba Adriatica	299	201	Terlizzi	153	154
Atri	83	92	Triggiano	217	166
Giulianova	634	325	Turi	83	108
Martinsicuro	122	108			
Roseto degli Abruzzi	401	231	<b>Provincia di Barletta-Andria- Trani</b>	<b>3.298</b>	<b>3.072</b>
Sant'Egidio alla Vibrata	204	114	Andria	775	820
			Barletta	953	917
<b>q. TOTALE MOLISE</b>	<b>2.723</b>	<b>2.213</b>	Bisceglie	485	405
<b>Provincia di Campobasso</b>	<b>2.193</b>	<b>1.715</b>	Canosa di Puglia	242	229
Campobasso	1.167	852	Margherita di Savoia	32	49
Larino	49	65	Minervino murge	33	61
Termoli	639	369	Spinazzola	54	56
			S. Ferdinando di Puglia	57	50
<b>Provincia di Isernia</b>	<b>530</b>	<b>498</b>	Trani	597	407
Isernia	332	286	Trinitapoli	71	79
Venafro	130	103			
			<b>Provincia di Brindisi</b>	<b>2.526</b>	<b>2.443</b>
<b>r. TOTALE PUGLIA</b>	<b>40.631</b>	<b>33.852</b>	Brindisi	929	719
<b>Provincia di Bari</b>	<b>17.896</b>	<b>14.068</b>	Fasano	309	229
Bari	8.789	6.379	Francavilla Fontana	266	249
Acquaviva delle Fonti	236	230	Mesagne	151	149
Adelfia	45	60	Oria	19	60
Altamura	909	783	Ostuni	283	300
Bitonto	519	381			
Casamassima	238	137	<b>Provincia di Foggia</b>	<b>5.830</b>	<b>5.057</b>
Castellana Grotte	251	213	Foggia	2.389	1.849
Conversano	279	266	Apricena	157	133
Corato	579	462	Cerignola	495	436
Gioia del Colle	308	280	Lucera	320	310
Giovinazzo	70	69	Manfredonia	472	352
Gravina di Puglia	455	353	Orta Nova	82	87
			San Giovanni Rotondo	390	280
			Sannicandro Garganico	47	69
			San Severo	534	446
			Torremaggiore	137	168
			Vieste	167	88

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

Banche

TDB10194

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Lecce</b>	<b>6.684</b>	<b>4.968</b>	<b>Provincia di Cosenza</b>	<b>4.885</b>	<b>3.941</b>
Lecce	2.643	1.645	Cosenza	1.672	1.032
Casarano	235	146	Amantea	144	88
Copertino	73	134	Castrovillari	212	217
Galatina	292	228	Corigliano Calabro	310	236
Gallipoli	232	136	Rende	771	521
Leverano	79	126	Rossano	204	221
Maglie	298	196	San Marco Argentano	76	73
Nardò	194	192			
Tricase	199	141			
			<b>Provincia di Crotone</b>	<b>1.070</b>	<b>857</b>
<b>Provincia di Taranto</b>	<b>4.397</b>	<b>4.243</b>	Crotone	830	530
Taranto	2.216	2.045			
Castellaneta	106	95	<b>Provincia di Reggio Calabria</b>	<b>2.755</b>	<b>2.762</b>
Ginosa	171	181	<b>Reggio Calabria</b>	<b>1.637</b>	<b>1.313</b>
Grottaglie	190	238	Gioia Tauro	135	121
Manduria	168	233	Melito di Porto Salvo	32	75
Martina Franca	595	416	Palmi	93	158
Massafra	288	251	Siderno	191	154
Sava	82	112	Taurianova	58	70
			Villa San Giovanni	112	84
<b>s. TOTALE BASILICATA</b>	<b>4.387</b>	<b>4.167</b>			
			<b>Provincia di Vibo Valentia</b>	<b>698</b>	<b>754</b>
<b>Provincia di Matera</b>	<b>1.628</b>	<b>1.646</b>	Vibo Valentia	410	385
Matera	1.032	786			
Pisticci	62	117	<b>u. TOTALE SICILIA</b>	<b>42.702</b>	<b>35.033</b>
Policoro	191	159			
			<b>Provincia di Agrigento</b>	<b>2.745</b>	<b>2.826</b>
<b>Provincia di Potenza</b>	<b>2.759</b>	<b>2.521</b>	Agrigento	1.111	625
Potenza	1.309	997	Campobello di Licata	33	53
Avigliano	33	40	Canicattì	332	289
Lavello	147	125	Casteltermini	24	47
Melfi	260	158	Favara	93	136
Rionero in Vulture	89	82	Grotte	36	48
			Licata	178	260
<b>t. TOTALE CALABRIA</b>	<b>12.281</b>	<b>10.640</b>	Menfi	76	63
			Naro	31	72
<b>Provincia di Catanzaro</b>	<b>2.873</b>	<b>2.327</b>	Palma di Montechiaro	40	117
Catanzaro	1.741	1.150	Porto Empedocle	60	52
Lamezia Terme	522	490			
Soverato	206	165			

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Agrigento (segue)</b>			<b>Provincia di Messina (segue)</b>		
Raffadali	40	62	Sant'Agata di Militello	181	87
Ribera	80	113	Taormina	230	121
Sciacca	244	238			
<b>Provincia di Caltanissetta</b>			<b>Provincia di Palermo</b>		
Caltanissetta	826	685	Palermo	8.082	7.664
Gela	426	437	Bagheria	365	266
Mazzerino	52	93	Carini	133	99
Mussomeli	75	121	Cefalù	145	126
Riesi	35	56	Corleone	44	55
San Cataldo	213	311	Monreale	84	127
			Partinico	191	184
			termini Imerese	278	148
<b>Provincia di Catania</b>			<b>Provincia di Ragusa</b>		
Catania	6.999	3.898	Ragusa	1.751	971
Acireale	691	541	Comiso	319	223
Adrano	86	110	Ispica	129	100
Biancavilla	57	82	Modica	715	418
Bronte	90	103	Pozzallo	172	92
Caltagirone	366	293	scicli	218	195
Giarre	252	180	Vittoria	502	357
Mascalucia	35	70			
Misterbianco	394	200	<b>Provincia di Siracusa</b>		
Nicolosi	31	40	Siracusa	1.998	1.235
Palagonia	54	56	Augusta	312	272
Paternò	373	220	Avola	157	149
Riposto	139	103	Carlentini	55	73
scordia	60	72	Lentini	172	180
			Noto	64	86
<b>Provincia di Enna</b>			<b>Provincia di Trapani</b>		
Enna	416	269	Trapani	1.160	625
Nicosia	90	85	Alcamo	381	342
Piazza Armerina	88	103	Campobello di Mazara	48	41
Pietraperzia	31	48	Castellamare del Golfo	57	60
Troina	35	43	Castelvetrano	228	145
			Erice	93	92
			Marsala	734	536
<b>Provincia di Messina</b>			<b>Provincia di Trapani</b>		
Messina	2.752	2.036	Trapani	1.160	625
Barcellona Pozzo di Gotto	234	262	Alcamo	381	342
Capo d'Orlando	203	116	Campobello di Mazara	48	41
Giardini-Naxos	54	37	Castellamare del Golfo	57	60
Milazzo	312	279	Castelvetrano	228	145
Patti	83	130	Erice	93	92
			Marsala	734	536

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (comuni)

TDB10194

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	Impieghi	Depositi		Impieghi	Depositi
<b>Provincia di Trapani (segue)</b>			<b>Provincia di Nuoro</b>		
Mazara del Vallo	339	220	Nuoro	593	483
Partanna	111	94	Macomer	172	125
Salemi	64	65	<b>Provincia di Ogliastra</b>		
<b>s. TOTALE SARDEGNA</b>			Tortolì	200	99
			<b>17.763</b>		
			<b>13.269</b>		
<b>Provincia di Cagliari</b>			<b>Provincia di Oristano</b>		
Cagliari	4.908	4.044	Oristano	635	439
Assemini	97	90	<b>Provincia di Sassari</b>		
Quartu Sant'Elena	571	318	Sassari	3.723	1.557
Selargius	221	155	Alghero	424	313
<b>Provincia di Carbonia Iglesias</b>			lozieri	119	89
Carbonia	155	161	Porto Torres	154	108
Iglesias	266	203	<b>Provincia di Olbia Tempio</b>		
Sant'Antioco	37	58	Arzachena	317	145
<b>Provincia di Medio Campidano</b>			La Maddalena	76	54
Guspini	51	62	Olbia	1.250	458
Villacidro	85	80	Tempo Pausania	312	122

## Note:

Le informazioni si riferiscono a tutti i comuni italiani nei quali il numero di banche sia tale da assicurare la riservatezza dei dati. Viene inoltre fornito su "BIP on-line" il numero degli sportelli ubicati in ciascun comune in cui sia presente almeno una banca. I dati sui depositi si riferiscono ai soli rapporti nominativi.

**Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze**
[TDB10420](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013		Totale	Investimenti in costruzioni			
			Abitazioni		Altri	
			Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.069.215</b>	<b>2.272</b>	<b>78.516</b>	<b>1.094</b>	<b>59.797</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>379.809</b>	<b>56</b>	<b>25.158</b>	<b>348</b>	<b>16.574</b>
	Piemonte	74.678	19	4.782	158	3.166
	Valle d'Aosta	1.886	9	200	1	226
	Liguria	27.611	2	1.327	16	975
	Lombardia	275.634	27	18.849	173	12.208
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>261.110</b>	<b>210</b>	<b>17.843</b>	<b>332</b>	<b>15.481</b>
	Trentino-Alto Adige	27.217	111	3.000	152	2.423
	Veneto	104.017	30	7.232	72	6.561
	Friuli-Venezia Giulia	21.350	43	1.519	38	996
	Emilia-Romagna	108.525	26	6.092	69	5.502
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>244.254</b>	<b>89</b>	<b>19.988</b>	<b>108</b>	<b>16.665</b>
	Marche	28.005	13	2.474	66	1.324
	Toscana	77.969	18	5.662	17	5.963
	Umbria	13.419	1	1.501	11	1.143
	Lazio	124.861	57	10.351	14	8.235
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>125.050</b>	<b>36</b>	<b>10.497</b>	<b>132</b>	<b>8.113</b>
	Abruzzo	17.922	3	2.195	20	1.104
	Molise	2.411	2	243	9	191
	Campania	49.520	12	2.716	21	3.489
	Puglia	38.515	10	3.914	64	2.359
	Basilicata	4.149	2	365	7	290
	Calabria	12.534	8	1.064	11	680
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>58.990</b>	<b>1.881</b>	<b>5.031</b>	<b>175</b>	<b>2.964</b>
	Sicilia	41.935	1.403	3.181	86	1.649
	Sardegna	17.056	478	1.850	89	1.314

Note:

**Banche**

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>1.364</b>	<b>85.565</b>	<b>1.861</b>	<b>294.958</b>	<b>2.000</b>	<b>60.878</b>	<b>4.898</b>	<b>476.010</b>
<b>541</b>	<b>32.771</b>	<b>71</b>	<b>105.268</b>	<b>189</b>	<b>22.131</b>	<b>1.284</b>	<b>175.419</b>
161	6.767	15	23.184	66	3.571	372	32.416
3	281	-	497	..	119	54	495
38	1.894	11	9.056	23	3.845	176	10.249
338	23.829	44	72.531	99	14.596	681	132.260
<b>364</b>	<b>21.600</b>	<b>538</b>	<b>64.185</b>	<b>240</b>	<b>13.963</b>	<b>1.517</b>	<b>124.837</b>
48	1.257	328	3.939	109	1.627	306	13.916
131	10.252	45	27.091	46	5.398	267	46.892
70	2.084	51	6.386	29	1.046	215	8.873
114	8.007	115	26.769	55	5.892	728	55.156
<b>184</b>	<b>15.795</b>	<b>267</b>	<b>69.327</b>	<b>156</b>	<b>14.934</b>	<b>1.004</b>	<b>105.735</b>
78	1.476	17	6.785	49	1.552	424	13.747
52	5.025	30	21.301	60	5.228	98	34.516
22	986	11	3.294	12	771	39	5.627
33	8.308	209	37.947	35	7.383	444	51.844
<b>191</b>	<b>11.942</b>	<b>70</b>	<b>37.864</b>	<b>1.230</b>	<b>6.425</b>	<b>604</b>	<b>47.945</b>
62	1.455	6	4.350	1.124	875	100	6.627
11	210	..	698	13	129	16	889
40	5.369	58	15.513	15	2.811	98	19.378
44	3.529	4	12.957	70	1.934	198	13.434
3	447	..	925	3	211	35	1.861
31	933	2	3.423	4	466	157	5.756
<b>84</b>	<b>3.457</b>	<b>914</b>	<b>18.313</b>	<b>186</b>	<b>3.425</b>	<b>489</b>	<b>22.072</b>
66	2.477	87	13.492	109	2.406	411	16.567
19	980	827	4.821	76	1.019	78	5.505

**Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni**
[TDB10430](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Flussi in milioni di euro

		Totale	Investimenti in costruzioni			
			Abitazioni		Altri	
			Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>93.630</b>	<b>39</b>	<b>2.737</b>	<b>15</b>	<b>1.415</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>39.201</b>	<b>1</b>	<b>1.049</b>	<b>2</b>	<b>450</b>
	Piemonte	7.701	..	152	1	90
	Valle d'Aosta	88	-	8	..	4
	Liguria	1.688	..	58	1	33
	Lombardia	29.723	..	831	..	323
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>26.891</b>	<b>2</b>	<b>592</b>	<b>6</b>	<b>401</b>
	Trentino-Alto Adige	1.824	2	124	2	44
	Veneto	13.819	..	213	2	123
	Friuli-Venezia Giulia	1.363	-	46	1	32
	Emilia-Romagna	9.885	..	209	1	202
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>17.180</b>	<b>..</b>	<b>689</b>	<b>1</b>	<b>346</b>
	Marche	1.512	-	75	..	39
	Toscana	4.059	..	103	..	119
	Umbria	680	-	33	..	34
	Lazio	10.929	..	478	..	154
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>7.063</b>	<b>1</b>	<b>292</b>	<b>6</b>	<b>171</b>
	Abruzzo	865	-	68	..	21
	Molise	131	-	6	-	4
	Campania	3.205	1	62	5	66
	Puglia	1.917	..	123	1	59
	Basilicata	212	..	9	-	5
	Calabria	733	..	24	-	16
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>3.295</b>	<b>35</b>	<b>114</b>	<b>1</b>	<b>48</b>
	Sicilia	2.612	25	64	1	34
	Sardegna	684	11	50	-	15

Note:

**Banche**

Investimenti in macchine, attrezzature, mezzi trasporto e prodotti vari		Acquisto di immobili				Altre destinazioni	
		Abitazioni di famiglie consumatrici		Altri immobili			
Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati	Agevolati	Non agevolati
<b>69</b>	<b>7.330</b>	<b>42</b>	<b>5.733</b>	<b>36</b>	<b>1.517</b>	<b>263</b>	<b>74.434</b>
<b>20</b>	<b>3.374</b>	<b>1</b>	<b>2.030</b>	<b>1</b>	<b>573</b>	<b>51</b>	<b>31.651</b>
9	417	-	412	1	80	14	6.525
..	5	-	15	-	2	1	53
1	114	..	164	..	125	3	1.190
9	2.838	1	1.439	1	366	33	23.882
<b>23</b>	<b>1.837</b>	<b>9</b>	<b>1.439</b>	<b>18</b>	<b>418</b>	<b>147</b>	<b>21.999</b>
..	92	4	140	6	49	8	1.354
8	1.014	-	570	1	106	14	11.768
1	75	-	147	-	26	20	1.015
14	656	5	582	12	237	104	7.862
<b>9</b>	<b>1.295</b>	<b>2</b>	<b>1.304</b>	<b>2</b>	<b>335</b>	<b>35</b>	<b>13.161</b>
7	105	..	111	..	28	28	1.120
2	270	1	407	2	108	2	3.046
1	86	-	66	..	23	-	437
..	833	1	722	..	176	6	8.558
<b>14</b>	<b>610</b>	<b>-</b>	<b>668</b>	<b>7</b>	<b>158</b>	<b>19</b>	<b>5.117</b>
5	82	-	67	7	27	2	586
..	7	-	11	-	1	-	102
7	232	-	279	-	78	7	2.467
2	237	-	234	..	39	7	1.215
..	16	-	19	-	4	1	159
..	37	-	59	-	8	2	588
<b>3</b>	<b>214</b>	<b>31</b>	<b>292</b>	<b>7</b>	<b>33</b>	<b>11</b>	<b>2.506</b>
2	151	..	226	5	23	11	2.070
1	63	31	65	1	10	..	436

## Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - consistenze

TDB10460

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013		Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
		Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>14.071</b>	<b>517</b>	<b>13.553</b>	<b>6.261</b>	<b>114</b>	<b>6.147</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>4.305</b>	<b>159</b>	<b>4.145</b>	<b>2.046</b>	<b>78</b>	<b>1.968</b>
	Piemonte	1.126	29	1.097	477	4	473
	Valle d'Aosta	43	..	42	33	..	33
	Liguria	79	..	78	42	..	42
	Lombardia	3.058	130	2.928	1.495	74	1.421
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>4.284</b>	<b>160</b>	<b>4.125</b>	<b>1.748</b>	<b>13</b>	<b>1.734</b>
	Trentino-Alto Adige	542	70	472	267	4	263
	Veneto	1.679	23	1.655	636	1	635
	Friuli-Venezia Giulia	410	39	371	159	7	151
	Emilia-Romagna	1.654	27	1.627	686	2	685
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>3.001</b>	<b>61</b>	<b>2.940</b>	<b>1.511</b>	<b>9</b>	<b>1.502</b>
	Marche	373	28	345	138	3	134
	Toscana	1.418	16	1.403	708	3	705
	Umbria	338	6	332	201	..	200
	Lazio	872	11	861	464	2	462
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>1.734</b>	<b>74</b>	<b>1.660</b>	<b>675</b>	<b>10</b>	<b>665</b>
	Abruzzo	171	3	168	62	..	62
	Molise	52	4	48	20	-	20
	Campania	394	13	381	191	1	190
	Puglia	756	20	736	315	2	313
	Basilicata	130	3	127	38	..	37
	Calabria	230	30	200	49	6	43
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>747</b>	<b>63</b>	<b>684</b>	<b>282</b>	<b>4</b>	<b>278</b>
	Sicilia	463	56	407	144	1	143
	Sardegna	284	7	276	138	3	135

Note:

**Banche**

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>5.087</b>	<b>230</b>	<b>4.857</b>	<b>2.722</b>	<b>173</b>	<b>2.549</b>
<b>1.566</b>	<b>76</b>	<b>1.490</b>	<b>692</b>	<b>5</b>	<b>687</b>
441	25	416	209	1	208
7	..	6	3	-	3
25	..	25	12	..	12
1.094	51	1.042	469	4	465
<b>1.625</b>	<b>68</b>	<b>1.557</b>	<b>912</b>	<b>79</b>	<b>833</b>
89	4	85	186	62	123
735	21	714	308	2	306
177	19	158	75	13	62
624	24	600	344	2	342
<b>843</b>	<b>29</b>	<b>814</b>	<b>648</b>	<b>23</b>	<b>625</b>
120	11	109	114	13	101
447	5	441	263	7	256
79	4	75	58	2	56
196	8	188	212	1	211
<b>788</b>	<b>45</b>	<b>743</b>	<b>271</b>	<b>20</b>	<b>252</b>
76	3	73	32	..	32
23	1	22	9	3	6
124	7	117	79	5	73
337	11	326	105	7	98
67	2	66	25	2	24
160	22	138	21	1	19
<b>265</b>	<b>12</b>	<b>253</b>	<b>200</b>	<b>47</b>	<b>153</b>
155	9	146	165	46	119
110	3	107	35	1	34

**Distribuzione per destinazione economica e geografica (regioni) dell'investimento e per condizione - erogazioni**
[TDB10470](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Flussi in milioni di euro

**IV trimestre 2013**

	Totale			Costruzione di fabbricati rurali		
	Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>a. TOTALE</b>	<b>475</b>	<b>15</b>	<b>461</b>	<b>126</b>	<b>2</b>	<b>124</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>119</b>	<b>3</b>	<b>116</b>	<b>35</b>	<b>..</b>	<b>34</b>
Piemonte	40	2	38	6	..	6
Valle d'Aosta	1	-	1	1	-	1
Liguria	2	-	2	1	-	1
Lombardia	77	2	75	27	..	27
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>169</b>	<b>7</b>	<b>161</b>	<b>38</b>	<b>2</b>	<b>37</b>
Trentino-Alto Adige	22	..	22	5	-	5
Veneto	51	1	50	11	..	11
Friuli-Venezia Giulia	20	2	18	6	1	5
Emilia-Romagna	76	4	72	16	1	15
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>82</b>	<b>2</b>	<b>80</b>	<b>25</b>	<b>..</b>	<b>25</b>
Marche	15	1	15	4	..	4
Toscana	28	1	28	9	-	9
Umbria	12	..	12	7	..	7
Lazio	26	..	26	5	-	5
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>79</b>	<b>2</b>	<b>78</b>	<b>24</b>	<b>..</b>	<b>24</b>
Abruzzo	9	..	9	2	-	2
Molise	2	..	2	1	-	1
Campania	16	..	15	6	-	6
Puglia	38	1	37	14	..	14
Basilicata	6	..	6	1	-	1
Calabria	8	..	8	1	-	1
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>26</b>	<b>1</b>	<b>26</b>	<b>5</b>	<b>..</b>	<b>5</b>
Sicilia	13	1	13	3	..	2
Sardegna	13	..	13	2	-	2

Note:

**Banche**

Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari rurali			Acquisto di immobili rurali		
Totale	Agevolati	Non agevolati	Totale	Agevolati	Non agevolati
<b>245</b>	<b>11</b>	<b>234</b>	<b>104</b>	<b>1</b>	<b>102</b>
<b>62</b>	<b>3</b>	<b>59</b>	<b>22</b>	-	<b>22</b>
27	2	25	7	-	7
..	-	..	..	-	..
..	-	..	1	-	1
35	2	33	14	-	14
<b>76</b>	<b>4</b>	<b>71</b>	<b>55</b>	<b>1</b>	<b>54</b>
6	..	6	11	..	11
23	1	22	17	-	17
9	1	8	5	-	5
38	3	35	22	1	21
<b>40</b>	<b>2</b>	<b>39</b>	<b>16</b>	..	<b>16</b>
6	..	6	5	..	5
18	1	17	1	-	1
5	..	4	1	-	1
11	..	11	9	-	9
<b>49</b>	<b>2</b>	<b>47</b>	<b>7</b>	-	<b>7</b>
7	..	7	1	-	1
1	..	1	-	-	-
8	..	7	2	-	2
22	1	21	3	-	3
4	..	4	1	-	1
7	..	7	..	-	..
<b>18</b>	<b>1</b>	<b>18</b>	<b>3</b>	-	<b>3</b>
9	1	9	1	-	1
9	..	9	2	-	2

**Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - consistenze**
[TDB10440](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

**Dicembre 2013**

	Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria	
			Medie e piccole imprese	Altro
<b>a. TOTALE</b>	<b>13.576</b>	<b>86</b>	<b>575</b>	<b>673</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>2.465</b>	<b>43</b>	<b>166</b>	<b>227</b>
Piemonte	825	17	39	31
Valle d'Aosta	66	..	1	55
Liguria	225	2	6	1
Lombardia	1.349	25	120	140
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>3.260</b>	<b>4</b>	<b>189</b>	<b>236</b>
Trentino-Alto Adige	1.061	..	10	57
Veneto	598	..	96	60
Friuli-Venezia Giulia	448	-	23	28
Emilia-Romagna	1.153	3	59	91
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>1.807</b>	<b>5</b>	<b>165</b>	<b>113</b>
Marche	649	3	121	56
Toscana	280	..	9	20
Umbria	94	..	12	6
Lazio	784	2	22	32
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>2.303</b>	<b>21</b>	<b>38</b>	<b>75</b>
Abruzzo	1.354	..	13	6
Molise	51	2	1	1
Campania	244	3	4	9
Puglia	389	11	12	43
Basilicata	51	4	1	8
Calabria	213	1	7	9
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>3.741</b>	<b>12</b>	<b>18</b>	<b>20</b>
Sicilia	2.175	8	12	18
Sardegna	1.566	4	6	2

Note:

**Banche**

Oltre il breve termine						<i>di cui:</i>	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
<b>543</b>	<b>389</b>	<b>3.678</b>	<b>1.320</b>	<b>1.498</b>	<b>4.638</b>	<b>177</b>	<b>92</b>
<b>55</b>	<b>85</b>	<b>152</b>	<b>506</b>	<b>66</b>	<b>1.127</b>	<b>37</b>	<b>21</b>
6	23	35	287	33	317	37	20
2	..	1	1	-	5	-	-
33	..	63	70	-	51	..	-
14	62	53	148	33	755	1	..
<b>281</b>	<b>161</b>	<b>706</b>	<b>196</b>	<b>315</b>	<b>1.096</b>	<b>76</b>	<b>31</b>
114	34	426	23	..	390	6	..
21	25	51	109	1	217	18	2
65	75	90	23	1	141	3	1
80	27	140	41	314	348	50	29
<b>85</b>	<b>54</b>	<b>300</b>	<b>300</b>	<b>1</b>	<b>773</b>	<b>10</b>	<b>2</b>
65	25	33	267	1	77	1	..
5	12	33	11	..	182	7	..
1	6	16	6	..	48	-	-
14	11	218	17	..	467	2	2
<b>21</b>	<b>40</b>	<b>101</b>	<b>224</b>	<b>1.112</b>	<b>629</b>	<b>42</b>	<b>29</b>
18	4	8	64	1.111	92	38	27
..	2	..	15	..	31	-	-
..	10	68	12	..	138	..	-
2	16	4	80	1	218	3	2
..	2	2	9	-	25	..	..
1	5	19	45	..	126	-	-
<b>101</b>	<b>50</b>	<b>2.419</b>	<b>94</b>	<b>3</b>	<b>1.012</b>	<b>11</b>	<b>9</b>
53	43	1.152	60	3	814	11	9
48	7	1.267	34	..	198	-	-

**Distribuzione per durata, destinazione geografica (regioni) dell'investimento e categoria di leggi di incentivazione - erogazioni**
[TDB10450](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Flussi in milioni di euro

**IV trimestre 2013**

	Totale	Mezzogiorno e aree deprese	Industria	
			Medie e piccole imprese	Altro
<b>a. TOTALE</b>	<b>475</b>	<b>..</b>	<b>35</b>	<b>24</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>85</b>	<b>..</b>	<b>9</b>	<b>9</b>
Piemonte	35	..	4	-
Valle d'Aosta	1	..	-	..
Liguria	5	-	..	..
Lombardia	44	-	5	8
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>205</b>	<b>..</b>	<b>4</b>	<b>13</b>
Trentino-Alto Adige	23	-	..	2
Veneto	30	-	4	2
Friuli-Venezia Giulia	23	-	..	4
Emilia-Romagna	128	..	-	4
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>54</b>	<b>-</b>	<b>14</b>	<b>..</b>
Marche	36	-	13	-
Toscana	8	-	..	..
Umbria	1	-	..	-
Lazio	9	-	..	-
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>40</b>	<b>..</b>	<b>6</b>	<b>2</b>
Abruzzo	7	-	..	1
Molise	..	-	-	-
Campania	20	-	2	-
Puglia	11	..	4	..
Basilicata	1	-	..	-
Calabria	..	-	..	-
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>92</b>	<b>..</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
Sicilia	48	..	1	1
Sardegna	44	-	-	-

Note:

**Banche**

Oltre il breve termine						<i>di cui:</i>	
Commercio, attività finanziarie e assicurative, trasporti e comunicazioni	Agricoltura foreste e pesca	Edilizia e abitazioni	Artigianato	Calamità naturali	Altro	Breve termine	agricoltura foreste e pesca
<b>8</b>	<b>19</b>	<b>90</b>	<b>34</b>	<b>67</b>	<b>158</b>	<b>41</b>	<b>15</b>
<b>1</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>13</b>	<b>1</b>	<b>31</b>	<b>15</b>	<b>7</b>
..	2	..	10	..	5	15	7
..	-	-	..	-	1	-	-
..	-	1	2	-	1	-	-
-	3	..	1	1	25	..	-
<b>4</b>	<b>10</b>	<b>19</b>	<b>5</b>	<b>66</b>	<b>69</b>	<b>16</b>	<b>5</b>
1	..	10	..	-	6	2	..
1	2	..	4	-	10	6	2
1	5	-	1	..	9	2	1
1	2	8	-	65	43	6	3
<b>2</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>13</b>	<b>-</b>	<b>18</b>	<b>5</b>	<b>1</b>
2	1	..	12	-	7	1	-
..	1	..	..	-	5	2	..
-	..	..	..	-	-	-	-
..	..	..	..	-	6	2	..
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>-</b>	<b>24</b>	<b>1</b>	<b>..</b>
1	..	-	3	-	1	..	-
-	..	-	-	-	-	-	-
-	..	1	-	-	17	..	-
-	1	-	..	-	5	1	..
-	..	..	..	-	..	..	-
-	..	..	-	-	..	-	-
<b>1</b>	<b>2</b>	<b>68</b>	<b>..</b>	<b>-</b>	<b>16</b>	<b>4</b>	<b>1</b>
1	2	25	..	-	15	4	1
-	..	43	..	-	1	-	-

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB10254

Banche e intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013		Totale	Banche	Finanziarie
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>106.059</b>	<b>53.354</b>	<b>52.706</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>27.172</b>	<b>13.845</b>	<b>13.328</b>
	Piemonte	7.775	4.078	3.697
	Valle d'Aosta	220	113	107
	Liguria	2.625	1.180	1.445
	Lombardia	16.552	8.473	8.079
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>16.427</b>	<b>8.506</b>	<b>7.921</b>
	Trentino-Alto Adige	874	581	293
	Veneto	6.911	3.381	3.530
	Friuli-Venezia Giulia	1.857	952	906
	Emilia-Romagna	6.785	3.592	3.192
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>23.039</b>	<b>11.628</b>	<b>11.411</b>
	Marche	2.223	1.156	1.066
	Toscana	7.004	3.141	3.863
	Umbria	1.644	778	867
	Lazio	12.168	6.553	5.615
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>24.614</b>	<b>12.327</b>	<b>12.288</b>
	Abruzzo	2.362	1.171	1.191
	Molise	536	257	279
	Campania	10.068	5.188	4.881
	Puglia	6.932	3.346	3.585
	Basilicata	882	416	466
	Calabria	3.835	1.949	1.886
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>14.808</b>	<b>7.049</b>	<b>7.759</b>
	Sicilia	10.895	5.181	5.714
	Sardegna	3.913	1.868	2.045

**Note:** I prestiti, non comprensivi delle posizioni in sofferenza, sono quelli erogati alle famiglie consumatrici. A partire da dicembre 2008 sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito.

**Distribuzione per forma tecnica, localizzazione (aree geografiche) e settore di attività economica della clientela**

TDB10281

Banche e CDP

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

<b>Dicembre 2013</b>		<b>Totale</b>	<b>Nord-Ovest</b>	<b>Nord-Est</b>	<b>Centro</b>	<b>Sud</b>	<b>Isole</b>
<b>a.</b>	<b>CONTI CORRENTI</b>	<b>349.624</b>	<b>85.847</b>	<b>61.184</b>	<b>175.244</b>	<b>18.024</b>	<b>9.324</b>
	Amministrazioni pubbliche	138.404	1.258	609	135.181	663	693
	Società finanziarie	20.445	14.441	2.082	2.006	956	960
	Società non finanziarie	152.288	57.736	47.508	29.756	11.971	5.316
	Famiglie produttrici	14.975	4.250	4.372	2.903	2.215	1.236
	Famiglie consumatrici e altri	23.511	8.163	6.613	5.398	2.219	1.119
<b>b.</b>	<b>MUTUI</b>	<b>916.858</b>	<b>303.494</b>	<b>206.533</b>	<b>246.875</b>	<b>108.841</b>	<b>51.116</b>
	Amministrazioni pubbliche	114.087	20.463	9.521	64.081	14.428	5.595
	Società finanziarie	31.664	20.815	5.887	4.645	110	207
	Società non finanziarie	327.108	113.591	88.433	76.160	34.111	14.812
	Famiglie produttrici	56.734	17.311	16.274	11.206	7.723	4.220
	<i>di cui:</i> per acquisto abitazione	19.796	5.761	4.930	4.389	2.924	1.792
	Famiglie consumatrici e altri	387.265	131.314	86.418	90.782	52.469	26.282
	<i>di cui:</i> per acquisto abitazione	326.376	113.169	72.396	75.575	42.907	22.328
<b>c.</b>	<b>PRESTITI C/CESSIONE STIPENDIO</b>	<b>8.360</b>	<b>1.667</b>	<b>921</b>	<b>1.620</b>	<b>2.790</b>	<b>1.362</b>
	Famiglie produttrici	4	1	1	1	1	..
	Famiglie consumatrici e altri	8.356	1.667	920	1.618	2.789	1.362
<b>d.</b>	<b>PRESTITI PERSONALI</b>	<b>32.159</b>	<b>8.163</b>	<b>5.552</b>	<b>7.095</b>	<b>7.052</b>	<b>4.296</b>
	Famiglie produttrici	929	242	211	221	155	99
	Famiglie consumatrici e altri	31.230	7.921	5.341	6.874	6.897	4.197
<b>e.</b>	<b>OPERAZIONI DI FACTORING</b>	<b>6.866</b>	<b>1.869</b>	<b>1.038</b>	<b>2.009</b>	<b>1.423</b>	<b>528</b>
	Amministrazioni pubbliche	2.339	248	222	739	826	304
	Società finanziarie	45	45	-	..	-	-
	Società non finanziarie	4.399	1.562	809	1.220	588	220
	Famiglie produttrici	30	10	6	4	8	2
	Famiglie consumatrici e altri	53	4	1	45	1	1
<b>f.</b>	<b>LEASING FINANZIARIO</b>	<b>21.363</b>	<b>8.005</b>	<b>5.825</b>	<b>4.732</b>	<b>1.983</b>	<b>819</b>
	Amministrazioni pubbliche	62	15	21	8	11	8
	Società finanziarie	108	43	39	18	6	2
	Società non finanziarie	19.109	7.199	5.255	4.258	1.703	693
	Famiglie produttrici	1.504	565	386	281	187	84
	Famiglie consumatrici e altri	580	182	123	167	76	32

**Note:** Nei dati non sono comprese le sofferenze, gli anticipi su effetti s.b.f. e gli anticipi su carte di credito.

## Distribuzione per forma tecnica e localizzazione (aree geografiche) della clientela

[TDB10289](#)

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

## Dicembre 2013

	Totale	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	<b>19.093</b>	6.142	3.179	7.005	2.122	645
Factoring: cessioni pro solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	<b>13.423</b>	5.685	2.191	3.585	1.529	433
valore nominale dei crediti acquisiti	<b>20.816</b>	8.484	3.366	5.696	2.566	704
Esposizione complessiva per leasing finan- ziario	<b>81.380</b>	31.325	21.144	17.831	7.537	3.543
Crediti al consumo	<b>52.706</b>	13.328	7.921	11.411	12.288	7.759
Altri finanziamenti	<b>6.992</b>	2.883	873	1.618	1.165	453

**Note:** Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd derecognition). La distribuzione per localizzazione della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. A partire da dicembre 2008 nell'aggregato del credito al consumo sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito. A partire da marzo 2011, le serie dei finanziamenti non bancari risentono di una discontinuità dovuta alla re-iscrizione in bilancio di tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali

## Distribuzione per forma tecnica e comparti di attività economica della clientela

[TDB10288](#)

Intermediari finanziari di cui all'art. 107 TU

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013

	Totale	Ammin. Pubbliche	Società Finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
Factoring: cessioni pro soluto valore nominale dei crediti acquisiti	19.093	4.822	581	12.788	483	418
Factoring: cessioni pro-solvendo ammontare dei crediti per anticipi al cedente	13.423	194	1.301	11.549	78	302
Valore nominale dei crediti acquisiti	20.816	229	1.882	17.868	113	723
Esposizione complessiva per leasing finanziario	81.368	763	1.389	73.751	3.425	2.039
Credito al consumo	52.706	-	-	-	-	52.706
Altri finanziamenti	6.992	31	531	3.810	846	1.774

**Note:** Si considerano operazioni "pro-soluto" e "pro-solvendo" se, indipendentemente dalla forma contrattuale, rispettivamente si realizza o meno in capo al factor il pieno trasferimento dei rischi e dei benefici connessi con le attività oggetto della transazione ai sensi dello IAS 39 (cd derecognition). La distribuzione per comparti di attività economica della controparte del valore nominale dei crediti acquisiti per operazioni di factoring è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti nel caso di operazioni con clausola pro-solvendo e ai debitori ceduti nel caso di operazioni con clausola pro-soluto. A partire da dicembre 2008 nell'aggregato del credito al consumo, che riguarda sostanzialmente il comparto delle famiglie consumatrici, sono stati esclusi i finanziamenti per emissione/gestione di carte di credito. A partire da marzo 2011, le serie dei finanziamenti non bancari risentono di una discontinuità dovuta alla re-iscrizione in bilancio di tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS).

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

Banche

TDC30021

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013	di cui:		di cui:			
	Accordato operativo	a breve termine	Utilizzato	a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
<b>a. TOTALE ITALIA</b>	<b>1.623.619</b>	<b>665.246</b>	<b>1.214.622</b>	<b>355.068</b>	<b>14.110</b>	<b>456.047</b>
Amministrazioni pubbliche	58.944	18.512	36.137	6.945	67	448
Società finanziarie	362.660	103.804	283.593	57.218	1.806	15.109
Società non finanziarie	933.149	489.166	643.975	255.452	9.891	242.580
<i>di cui:</i> industria	337.649	210.723	198.985	93.293	3.132	38.177
edilizia	133.392	52.143	116.319	37.424	405	70.242
servizi	444.153	219.245	313.597	120.428	6.340	126.756
Famiglie produttrici	62.386	20.595	56.007	13.730	196	34.589
Famiglie consumatrici e altri	201.778	31.646	190.828	20.795	2.132	160.705
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>700.288</b>	<b>285.796</b>	<b>520.558</b>	<b>148.589</b>	<b>6.423</b>	<b>157.105</b>
Amministrazioni pubbliche	14.158	4.189	7.231	955	67	84
Società finanziarie	240.088	72.713	193.097	39.737	1.494	8.060
Società non finanziarie	362.712	190.463	243.452	96.002	3.316	87.984
<i>di cui:</i> industria	133.092	83.634	79.972	36.604	1.133	15.126
edilizia	46.092	16.635	39.585	11.880	132	25.589
servizi	179.390	88.768	120.343	46.597	2.045	45.528
Famiglie produttrici	17.855	5.951	15.909	3.915	82	9.889
Famiglie consumatrici e altri	64.080	12.016	59.692	7.709	1.458	50.335
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>418.101</b>	<b>177.858</b>	<b>317.916</b>	<b>94.306</b>	<b>2.647</b>	<b>122.429</b>
Amministrazioni pubbliche	8.340	1.802	3.890	477	-	97
Società finanziarie	82.365	15.650	69.144	10.721	304	2.832
Società non finanziarie	253.437	144.591	176.357	72.714	1.992	66.137
<i>di cui:</i> industria	101.874	68.553	60.437	29.311	918	11.983
edilizia	35.894	16.399	30.751	11.489	114	17.617
servizi	108.713	56.555	79.733	30.249	955	33.998
Famiglie produttrici	19.667	6.492	17.478	4.259	83	10.860
Famiglie consumatrici e altri	52.871	8.875	49.805	5.859	263	41.668
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>332.702</b>	<b>132.076</b>	<b>231.490</b>	<b>69.904</b>	<b>2.247</b>	<b>101.701</b>
Amministrazioni pubbliche	23.348	5.655	17.435	2.766	..	232
Società finanziarie	36.088	11.769	18.703	4.563	8	4.085
Società non finanziarie	214.913	103.611	140.578	55.125	2.048	53.471
<i>di cui:</i> industria	72.129	41.131	35.837	17.381	853	5.779
edilizia	32.941	11.870	29.196	8.749	34	17.011
servizi	106.158	49.288	72.261	28.130	1.158	28.820
Famiglie produttrici	11.947	3.797	10.898	2.635	21	6.917
Famiglie consumatrici e altri	45.516	6.968	43.075	4.639	168	36.466

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30021

Banche

	Accordato operativo	di cui:	Utilizzato	di cui:		
		a breve termine		a breve termine	in valute non dell'area euro	con garanzia reale
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>117.100</b>	<b>49.347</b>	<b>96.990</b>	<b>29.212</b>	<b>2.543</b>	<b>48.453</b>
Amministrazioni pubbliche	8.565	4.353	4.988	1.324	-	16
Società finanziarie	2.449	2.303	1.120	970	..	90
Società non finanziarie	72.272	36.973	58.716	23.059	2.340	23.567
<i>di cui:</i> industria	22.563	13.361	16.698	7.629	163	3.677
edilizia	13.410	5.565	12.031	4.056	120	6.826
servizi	34.293	17.287	28.209	10.846	2.056	12.198
Famiglie produttrici	8.325	2.860	7.540	1.932	10	4.398
Famiglie consumatrici e altri	24.782	2.609	24.015	1.777	189	20.031
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>55.428</b>	<b>20.168</b>	<b>47.668</b>	<b>13.056</b>	<b>250</b>	<b>26.358</b>
Amministrazioni pubbliche	4.532	2.512	2.592	1.423	-	17
Società finanziarie	1.670	1.370	1.528	1.228	..	43
Società non finanziarie	29.816	13.528	24.872	8.551	195	11.420
<i>di cui:</i> industria	7.992	4.044	6.041	2.368	64	1.612
edilizia	5.055	1.675	4.755	1.249	4	3.201
servizi	15.600	7.347	13.051	4.606	127	6.211
Famiglie produttrici	4.592	1.496	4.182	990	1	2.525
Famiglie consumatrici e altri	14.529	1.178	14.241	811	54	12.206

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

[TDB30126](#)

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

**Dicembre 2013**

	TOTALE	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000
Numero affidati	5.578.439	1.951.176	1.448.418	1.076.550	264.049
Accordato operativo	2.040.897	108.360	148.252	189.387	104.297
Utilizzato	1.622.907	98.372	141.583	177.744	88.037
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	731.937	78.349	127.805	152.463	56.348
Margine disponibile	465.444	11.780	8.160	14.265	19.128
Sconfinamenti	47.454	1.793	1.491	2.621	2.869

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30126

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Numero affidati	116.266	79.229	29.335	22.717	4.306
Accordato operativo	98.686	147.518	121.765	277.428	797.923
Utilizzato	78.714	118.533	97.636	213.431	604.364
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	39.480	54.865	43.063	82.608	96.316
Margine disponibile	23.343	34.451	28.903	75.485	207.026
Sconfinamenti	3.370	5.466	4.774	11.489	13.467

Note:

## Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2013	Totale	da	da	da	da	da
		30.000	75.000	125.000	250.000	500.000
		a	a	a	a	a
		75.000	125.000	250.000	500.000	1.000.000
<b>a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro</b>						
Accordato operativo	656.898	12.794	10.833	19.997	28.886	38.328
Utilizzato	349.137	6.814	5.937	11.472	16.719	22.039
<i>di cui: assistito da garanzia reale</i>	37.906	545	684	1.484	2.563	3.714
Sconfinamento	24.344	829	655	1.201	1.518	1.780
Margine	332.105	6.808	5.551	9.726	13.685	18.069
<b>b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>						
Accordato operativo	8.348	22	35	80	139	223
Utilizzato	5.931	20	29	69	123	204
<i>di cui: assistito da garanzia reale</i>	336	2	5	14	22	37
Sconfinamento	246	2	1	3	5	17
Margine	2.663	4	7	14	21	36
<b>c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro</b>						
Accordato operativo	949.323	38.308	53.288	76.962	39.353	34.152
Utilizzato	851.375	38.639	53.540	77.161	39.393	34.013
<i>di cui: assistito da garanzia reale</i>	412.921	28.177	48.013	68.432	31.059	24.798
Sconfinamento	16.543	582	577	898	867	915
Margine	114.491	251	326	698	827	1.054
<b>d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>						
Accordato operativo	9.050	156	315	977	393	191
Utilizzato	8.179	157	314	974	394	189
<i>di cui: assistito da garanzia reale</i>	4.883	146	297	899	294	47
Sconfinamento	136	1	2	3	8	5
Margine	1.006	1	2	6	7	8

Note:

## Distribuzione per tipologia dell'operazione e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30136

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in euro</b>				
Accordato operativo	62.337	52.697	131.231	298.621
Utilizzato	35.410	29.298	68.438	147.861
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	6.510	5.236	9.757	6.777
Sconfinamento	2.586	1.922	4.270	4.995
Margine	29.513	25.321	67.063	155.755
<b>b. FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>				
Accordato operativo	444	451	1.489	5.465
Utilizzato	372	374	1.164	3.565
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	67	65	82	42
Sconfinamento	15	4	19	169
Margine	87	81	345	2.069
<b>c. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in euro</b>				
Accordato operativo	52.913	45.356	103.017	504.939
Utilizzato	52.474	44.849	100.255	406.856
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	37.442	30.811	62.683	79.681
Sconfinamento	1.494	1.291	3.116	3.630
Margine	1.933	1.799	5.878	101.713
<b>d. FINANZIAMENTI A MEDIO E A LUNGO TERMINE: - in valute non dell'area euro</b>				
Accordato operativo	285	191	594	5.946
Utilizzato	280	192	578	5.098
<i>di cui:</i> assistito da garanzia reale	60	51	270	2.819
Sconfinamento	7	9	21	77
Margine	12	8	37	924

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

[TDB30136](#)

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

**Dicembre 2013**

	TOTALE	da	da	da	da
		30.000	75.000	125.000	250.000
		a	a	a	a
		75.000	125.000	250.000	500.000
Accordato operativo	2.040.897	101.907	143.994	181.591	95.881
Utilizzato	1.622.907	96.421	139.470	173.442	83.774
<i>di cui: assistito da garanzie reali</i>	731.937	77.835	127.258	151.207	55.621
Margine disponibile	465.444	7.161	5.983	10.605	14.804
Sconfinamenti	47.454	1.675	1.459	2.456	2.697

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza del fido globale accordato

[TDB30136](#)

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei Rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
Accordato operativo	90.940	140.490	117.406	278.164	888.209
Utilizzato	74.357	112.749	93.055	210.154	628.065
<i>di cui:</i> assistito da garanzie reali	38.492	53.762	42.020	82.825	100.191
Margine disponibile	19.607	32.300	27.913	76.233	270.213
Sconfinamenti	3.024	4.559	3.562	8.224	10.068

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30146

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

<b>Dicembre 2013</b>	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>									
Numero affidati	1.088.33	698.128	645.285	241.391	127.320	91.678	34.856	28.789	6.085
Accordato operativo	51.280	64.471	98.016	68.770	72.894	115.979	98.696	236.331	814.971
Utilizzato	45.630	59.820	89.676	56.628	56.444	88.535	74.714	170.434	563.380
<b>b. PIEMONTE</b>									
Numero affidati	80.401	52.285	46.433	17.703	9.369	6.704	2.432	1.981	398
Accordato operativo	3.776	4.793	6.933	4.973	5.342	8.380	6.939	15.687	40.658
Utilizzato	3.296	4.382	6.221	3.925	3.961	6.061	4.931	10.689	25.208
<b>c. VALLE D'AOSTA</b>									
Numero affidati	2.732	1.483	1.433	622	271	177	70	57	11
Accordato operativo	129	137	222	183	159	213	183	364	779
Utilizzato	111	122	195	150	123	166	142	282	501
<b>d. LIGURIA</b>									
Numero affidati	23.821	15.042	15.027	5.992	2.782	1.827	646	553	136
Accordato operativo	1.095	1.357	2.214	1.608	1.533	2.289	1.817	4.828	11.931
Utilizzato	953	1.245	2.005	1.342	1.193	1.747	1.318	3.542	8.032
<b>e. LOMBARDIA</b>									
Numero affidati	174.110	132.100	137.883	52.687	29.624	22.890	9.460	8.395	2.015
Accordato operativo	8.252	12.291	21.012	14.960	16.950	29.246	27.040	70.561	370.947
Utilizzato	7.113	11.255	19.030	11.953	12.667	21.513	19.802	49.094	273.619
<b>f. TRENTO-ALTO ADIGE</b>									
Numero affidati	32.662	22.239	26.140	11.041	5.788	3.957	1.456	988	149
Accordato operativo	1.559	2.097	4.191	3.275	3.404	5.242	4.290	8.326	9.856
Utilizzato	1.299	1.892	3.835	2.838	2.869	4.381	3.565	6.578	5.812
<b>g. VENETO</b>									
Numero affidati	97.496	70.153	65.017	25.664	14.679	10.768	4.164	3.445	698
Accordato operativo	4.628	6.500	9.741	7.303	8.386	13.566	11.835	28.215	84.406
Utilizzato	4.040	6.012	8.817	5.862	6.316	10.042	8.685	19.443	66.472
<b>h. FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>									
Numero affidati	34.102	22.434	15.919	5.379	2.863	2.112	744	602	113
Accordato operativo	1.642	2.074	2.374	1.537	1.654	2.712	2.176	5.083	10.049
Utilizzato	1.516	1.973	2.196	1.269	1.281	2.050	1.635	3.476	5.184
<b>i. EMILIA-ROMAGNA</b>									
Numero affidati	100.979	69.432	66.393	25.669	14.204	10.469	4.105	3.488	770
Accordato operativo	4.775	6.441	10.147	7.436	8.357	13.538	11.768	29.481	79.463
Utilizzato	4.051	5.839	9.068	5.802	6.143	9.875	8.561	20.471	56.833
<b>l. MARCHE</b>									
Numero affidati	34.888	21.991	20.412	8.667	4.594	3.121	1.104	817	123
Accordato operativo	1.650	2.016	3.038	2.479	2.627	3.890	3.004	6.306	8.608
Utilizzato	1.452	1.853	2.756	2.074	2.054	3.018	2.267	4.690	5.485

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

	Banche								
	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 500.000	da 500.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>m. TOSCANA</b>									
Numero affidati	78.713	50.554	51.959	19.774	10.471	7.266	2.617	2.066	348
Accordato operativo	3.703	4.670	7.866	5.595	5.991	9.222	7.365	16.832	36.964
Utilizzato	3.269	4.333	7.216	4.683	4.760	7.238	5.685	12.314	22.513
<b>n. UMBRIA</b>									
Numero affidati	19.854	11.737	9.604	3.984	2.057	1.437	504	403	77
Accordato operativo	934	1.060	1.419	1.136	1.198	1.812	1.435	3.213	3.412
Utilizzato	838	991	1.296	958	946	1.456	1.106	2.275	2.330
<b>o. LAZIO</b>									
Numero affidati	102.546	61.641	64.762	21.609	9.553	6.832	2.534	2.385	667
Accordato operativo	4.818	5.742	10.158	6.096	5.269	8.313	6.940	19.089	118.333
Utilizzato	4.385	5.403	9.591	5.349	4.376	6.849	5.798	15.660	61.824
<b>p. ABRUZZO</b>									
Numero affidati	27.102	15.158	11.930	4.524	2.365	1.660	616	449	65
Accordato operativo	1.278	1.395	1.818	1.333	1.390	2.142	1.795	3.649	3.102
Utilizzato	1.172	1.313	1.693	1.145	1.129	1.740	1.489	2.719	1.910
<b>q. MOLISE</b>									
Numero affidati	4.302	2.324	1.924	736	336	213	86	36	8
Accordato operativo	198	212	291	214	187	272	228	269	276
Utilizzato	181	201	264	188	150	219	187	217	211
<b>r. CAMPANIA</b>									
Numero affidati	61.405	34.039	29.722	10.974	5.642	3.843	1.347	1.060	179
Accordato operativo	2.825	3.125	4.520	3.111	3.134	4.592	3.579	8.212	14.921
Utilizzato	2.579	2.925	4.195	2.625	2.499	3.655	2.854	6.257	11.000
<b>s. PUGLIA</b>									
Numero affidati	58.177	34.451	26.846	8.723	4.443	3.015	1.085	749	100
Accordato operativo	2.716	3.152	3.964	2.505	2.578	3.846	3.085	5.969	5.375
Utilizzato	2.515	2.992	3.687	2.148	2.091	3.098	2.482	4.542	4.032
<b>t. BASILICATA</b>									
Numero affidati	8.657	4.075	3.113	1.207	583	402	146	110	13
Accordato operativo	396	369	471	354	346	508	440	899	650
Utilizzato	365	346	425	294	263	395	306	744	487
<b>u. CALABRIA</b>									
Numero affidati	24.698	12.148	9.313	3.246	1.549	951	309	208	33
Accordato operativo	1.141	1.108	1.410	936	887	1.180	825	1.485	2.052
Utilizzato	1.056	1.044	1.294	778	717	921	676	1.207	1.819
<b>v. SICILIA</b>									
Numero affidati	84.352	40.575	28.736	9.521	4.397	2.972	1.021	689	127
Accordato operativo	3.964	3.684	4.284	2.681	2.513	3.728	2.823	5.461	9.092
Utilizzato	3.725	3.513	4.023	2.317	2.058	3.023	2.266	4.102	6.967
<b>z. SARDEGNA</b>									
Numero affidati	37.339	24.267	12.719	3.669	1.750	1.062	410	308	55
Accordato operativo	1.803	2.249	1.943	1.057	989	1.289	1.128	2.403	4.097
Utilizzato	1.713	2.186	1.870	928	848	1.089	960	2.133	3.142

Note:

## Distribuzione per settori e sottosectori di attività economica della clientela

TDB30171

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013

	Totale		
	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>a. TOTALE</b>	<b>2.252.359</b>	<b>1.772.938</b>	<b>56.930</b>
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>67.956</b>	<b>45.896</b>	<b>2.944</b>
Amministrazioni centrali	16.926	15.698	338
Amministrazioni locali	50.888	30.118	2.593
Enti di previdenza e assistenza sociale	142	80	13
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>471.444</b>	<b>374.387</b>	<b>2.239</b>
Istituzioni finanziarie monetarie	102.724	84.700	410
Altri intermediari finanziari	358.304	282.647	1.694
Ausiliari finanziari	5.170	4.433	76
Imprese di assicurazione e Fondi pensione	5.246	2.607	59
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>1.096.529</b>	<b>797.532</b>	<b>36.030</b>
Imprese pubbliche	51.379	16.857	306
Imprese private	949.624	700.266	32.266
Associazioni fra imprese non finanziarie	1.399	923	20
Quasi-società non finanziarie artigiane	31.354	24.834	996
Quasi-società non finanziarie altre	62.772	54.653	2.442
<b>e. FAMIGLIE</b>	<b>489.593</b>	<b>474.682</b>	<b>6.316</b>
Famiglie produttrici	86.907	80.380	2.589
Famiglie consumatrici	402.686	394.302	3.726
<b>f. ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE</b>	<b>11.429</b>	<b>9.152</b>	<b>181</b>
<b>g. RESTO DEL MONDO</b>	<b>108.654</b>	<b>65.247</b>	<b>9.066</b>
Amministrazioni pubbliche	1.482	1.310	1
Istituzioni finanziarie monetarie	42.474	25.310	7.760
Altre società finanziarie	40.077	20.839	845
Società non finanziarie	22.933	16.355	418
Famiglie	1.452	1.381	38
Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	15	10	..
Organismi internazionali e altre istituzioni	220	42	4
<b>h. UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE</b>	<b>207</b>	<b>137</b>	<b>4</b>

Note: I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Finanziarie		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>1.829.984</b>	<b>1.360.052</b>	<b>50.641</b>	<b>422.375</b>	<b>412.886</b>	<b>6.289</b>
<b>58.944</b>	<b>36.137</b>	<b>1.892</b>	<b>9.012</b>	<b>9.759</b>	<b>1.052</b>
13.534	12.126	147	3.392	3.572	191
45.278	23.948	1.742	5.610	6.170	851
131	63	4	10	17	9
<b>465.036</b>	<b>367.930</b>	<b>2.164</b>	<b>6.408</b>	<b>6.457</b>	<b>75</b>
102.376	84.337	393	348	363	17
354.506	278.812	1.644	3.798	3.834	50
2.934	2.200	68	2.236	2.233	8
5.220	2.580	59	26	26	..
<b>933.149</b>	<b>643.975</b>	<b>31.921</b>	<b>163.380</b>	<b>153.557</b>	<b>4.109</b>
48.646	14.474	249	2.733	2.383	57
806.682	566.769	28.676	142.942	133.497	3.589
1.283	828	20	117	95	1
25.688	19.123	858	5.666	5.711	138
50.850	42.782	2.118	11.922	11.871	323
<b>253.106</b>	<b>238.011</b>	<b>5.385</b>	<b>236.487</b>	<b>236.672</b>	<b>931</b>
62.386	56.007	2.290	24.521	24.373	299
190.720	182.003	3.094	211.966	212.299	632
<b>10.871</b>	<b>8.708</b>	<b>170</b>	<b>558</b>	<b>444</b>	<b>11</b>
<b>103.907</b>	<b>61.011</b>	<b>8.980</b>	<b>4.747</b>	<b>4.236</b>	<b>86</b>
1.364	1.192	1	118	118	..
42.401	25.237	7.760	73	73	..
39.832	20.617	841	245	221	4
18.845	12.763	347	4.088	3.593	71
1.231	1.152	27	221	229	11
14	9	..	1	1	..
219	41	4	1	1	-
<b>188</b>	<b>117</b>	<b>4</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>1</b>

## Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30181

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

## Dicembre 2013

	Totale		
	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.189.983</b>	<b>883.818</b>	<b>38.769</b>
Agricoltura, silvicoltura, pesca	42.763	38.758	1.123
Estrazione di minerali da cave e miniere	2.915	2.327	163
Industria manifatturiera	334.469	205.792	6.832
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	46.369	35.571	463
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	14.401	10.342	387
Costruzioni	159.694	141.464	10.558
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	191.745	132.034	5.022
Trasporto e magazzinaggio	57.728	42.849	1.442
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	35.298	33.362	1.373
Servizi di informazione e comunicazione	30.656	16.918	883
Attività finanziarie e assicurative	20.562	14.265	637
Attività immobiliari	125.412	123.377	6.643
Attività professionali, scientifiche e tecniche	61.772	34.384	1.258
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	27.647	21.038	1.111
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	29.637	23.328	636

## Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Banche			Intermediari finanziari		
Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento	Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>1.000.319</b>	<b>704.146</b>	<b>34.336</b>	<b>189.664</b>	<b>179.671</b>	<b>4.433</b>
36.736	32.873	1.069	6.028	5.885	54
2.589	1.984	139	326	343	24
291.300	166.251	6.047	43.169	39.541	785
36.803	26.738	415	9.567	8.833	48
12.275	8.457	338	2.126	1.885	49
139.922	122.087	9.777	19.773	19.378	781
160.846	104.209	4.461	30.899	27.825	561
48.347	33.838	1.209	9.381	9.010	233
27.969	25.975	1.212	7.328	7.387	162
26.496	13.272	804	4.160	3.646	79
19.031	12.814	618	1.531	1.450	19
90.735	87.774	5.439	34.677	35.603	1.204
55.690	28.554	1.154	6.082	5.829	104
22.560	16.603	925	5.086	4.435	186
22.286	16.852	527	7.350	6.477	109

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30156

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2013		da					da
		30.000	75.000	125.000	250.000	500.000	1.000.000
		a	a	a	a	a	a
<b>Totale</b>		75.000	125.000	250.000	500.000	1.000.000	
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>						
	Numero affidati	3.278.651	1.088.336	698.128	645.285	241.391	127.320
	Accordato operativo	1.623.619	51.280	64.471	98.016	68.770	72.894
	Utilizzato	1.214.622	45.630	59.820	89.676	56.628	56.444
<b>b.</b>	<b>AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>						
	Numero affidati	7.505	576	463	967	1.304	1.280
	Accordato operativo	58.944	26	43	171	455	853
	Utilizzato	36.137	28	31	88	189	325
<b>c.</b>	<b>SOCIETÀ FINANZIARIE</b>						
	Numero affidati	7.646	1.864	993	1.118	735	442
	Accordato operativo	362.660	85	90	172	207	254
	Utilizzato	283.593	61	71	143	161	190
<b>d.</b>	<b>SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>						
	Numero affidati	788.294	181.875	98.798	128.754	115.256	90.753
	Accordato operativo	933.149	8.328	9.032	20.557	34.900	53.145
	Utilizzato	643.975	5.992	6.540	15.310	25.976	39.578
	<i>di cui: industria</i>						
	Numero affidati	170.958	27.915	18.035	26.494	27.236	23.776
	Accordato operativo	337.649	1.306	1.673	4.330	8.509	14.313
	Utilizzato	198.985	871	1.098	2.860	5.447	8.975
	<i>di cui: edilizia</i>						
	Numero affidati	131.334	25.339	14.938	20.415	20.384	17.674
	Accordato operativo	133.392	1.171	1.380	3.326	6.315	10.562
	Utilizzato	116.319	818	997	2.545	5.031	8.766
	<i>di cui: servizi</i>						
	Numero affidati	468.114	124.961	63.796	78.922	64.950	47.177
	Accordato operativo	444.153	5.685	5.793	12.431	19.241	26.978
	Utilizzato	313.597	4.177	4.291	9.501	14.780	20.716
<b>e.</b>	<b>FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>						
	Numero affidati	453.406	164.777	86.092	89.592	40.658	15.391
	Accordato operativo	62.386	7.557	7.723	13.290	11.172	8.366
	Utilizzato	56.007	6.361	6.911	12.046	9.879	7.306
<b>f.</b>	<b>FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>						
	Numero affidati	1.993.779	727.023	507.042	420.694	81.335	18.502
	Accordato operativo	201.778	34.739	47.161	63.198	21.434	9.770
	Utilizzato	190.828	32.784	45.923	61.548	19.912	8.608

Note:

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

Banche

TDB30156

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>				
Numero affidati	91.678	34.856	28.789	6.085
Accordato operativo	115.979	98.696	236.331	814.971
Utilizzato	88.535	74.714	170.434	563.380
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>				
Numero affidati	1.225	539	574	335
Accordato operativo	1.778	1.647	5.584	48.387
Utilizzato	825	796	2.485	31.209
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>				
Numero affidati	459	278	508	524
Accordato operativo	629	881	5.523	354.813
Utilizzato	361	538	3.047	278.674
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>				
Numero affidati	76.161	31.226	26.450	5.132
Accordato operativo	96.972	87.984	215.719	406.212
Utilizzato	73.025	66.327	156.982	248.794
<i>di cui: industria</i>				
Numero affidati	21.512	9.785	9.531	2.222
Accordato operativo	28.436	28.578	83.006	167.468
Utilizzato	17.570	17.619	50.599	93.296
<i>di cui: edilizia</i>				
Numero affidati	15.529	6.432	4.694	617
Accordato operativo	19.936	17.920	35.254	37.499
Utilizzato	17.503	16.336	32.515	30.140
<i>di cui: servizi</i>				
Numero affidati	37.180	13.955	11.445	2.210
Accordato operativo	46.002	38.403	91.356	198.028
Utilizzato	35.642	29.655	68.712	123.076
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>				
Numero affidati	6.405	1.217	373	9
Accordato operativo	7.488	3.394	2.463	473
Utilizzato	6.653	3.120	2.280	447
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>				
Numero affidati	6.869	1.449	803	78
Accordato operativo	8.437	4.390	6.567	4.667
Utilizzato	7.075	3.582	5.217	3.851

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30309

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

<b>Dicembre 2013</b>		Accordato operativo	Utilizzato	Sconfinamento
<b>a. TOTALE</b>		<b>97.352</b>	<b>97.525</b>	<b>3.721</b>
<i>di cui:</i> operazioni effettuate da intermediari finanziari		80.236	81.263	2.961
Piemonte		6.858	6.542	188
Valle d'Aosta		271	248	6
Liguria		1.615	1.608	46
Lombardia		28.871	28.908	927
Trentino-Alto Adige		2.635	2.601	27
Veneto		11.833	11.763	312
Friuli-Venezia Giulia		2.020	2.001	50
Emilia-Romagna		9.406	9.293	238
Marche		3.855	3.904	189
Toscana		5.866	5.814	209
Umbria		1.258	1.241	36
Lazio		10.536	10.982	700
Abruzzo		1.449	1.500	102
Molise		157	161	11
Campania		3.635	3.745	269
Puglia		2.027	2.055	143
Basilicata		273	267	11
Calabria		835	892	88
Sicilia		2.129	2.162	108
Sardegna		1.823	1.839	61

**Note:** I dati si riferiscono ai crediti residui in linea capitale impliciti nei contratti di leasing finanziario.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30315

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013

	Valore nominale dei crediti ceduti			Anticipi erogati	
	Totale	di cui: pro solvendo	pro soluta	accordato operativo	utilizzato
<b>a. TOTALE</b>	<b>39.670</b>	<b>20.129</b>	<b>19.542</b>	<b>44.865</b>	<b>31.937</b>
<i>di cui:</i> operazioni effettuate da intermediari finanziari	33.148	16.638	16.510	37.692	26.598
Piemonte	3.082	1.917	1.165	3.516	2.281
Valle d'Aosta	38	36	3	62	28
Liguria	694	410	284	922	611
Lombardia	12.611	5.187	7.424	14.326	10.604
Trentino-Alto Adige	246	126	121	313	216
Veneto	1.934	1.359	575	2.355	1.524
Friuli-Venezia Giulia	418	346	72	511	303
Emilia-Romagna	2.764	1.577	1.186	3.708	2.138
Marche	295	201	95	302	203
Toscana	1.423	916	508	1.769	1.110
Umbria	653	258	395	781	574
Lazio	10.773	4.091	6.682	11.641	9.076
Abruzzo	582	530	52	537	483
Molise	42	41	1	36	31
Campania	1.997	1.598	399	1.967	1.287
Puglia	535	457	78	553	309
Basilicata	140	111	29	154	95
Calabria	290	244	46	211	134
Sicilia	627	561	66	583	415
Sardegna	525	163	362	618	514

**Note:** La distribuzione per localizzazione della clientela del valore nominale dei crediti ceduti è effettuata con riferimento ai soggetti cedenti sia per le operazioni con clausola pro-solvendo sia per quelle con clausola pro-soluta.

## Distribuzione per tipologia di default

[TDB30261](#)

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

	2013 IV trim	2013 III trim	2013 II trim
<b>a. FINANZIAMENTI DETERIORATI</b>			
Sofferenze	155.327	144.806	138.309
Partite incagliate	94.200	90.755	86.461
Esposizioni ristrutturate	14.541	13.883	13.047
Esposizioni scadute o sconfinanti	18.409	24.140	21.764
<b>b. FINANZIAMENTI TOTALI</b>	<b>1.691.533</b>	<b>1.713.512</b>	<b>1.732.028</b>

**Note:** I dati sono espressi al valore contabile e sono al lordo delle rettifiche di valore. Comprendono le attività cedute e non cancellate e sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente



**Distribuzione per tipologia di default, localizzazione (regioni) e settori di attività economica della clientela**
[TDB30262](#)

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

**Dicembre 2013**

	Partite incagliate			
	Totale	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
<b>a. TOTALE</b>	<b>92.436</b>	<b>71.031</b>	<b>5.911</b>	<b>13.199</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>29.913</b>	<b>23.671</b>	<b>1.283</b>	<b>3.630</b>
Piemonte e Valle d'Aosta	4.422	3.183	316	767
Liguria	2.256	1.851	118	273
Lombardia	23.235	18.638	849	2.590
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>21.731</b>	<b>17.024</b>	<b>1.343</b>	<b>2.768</b>
Trentino-Alto Adige	2.532	1.885	253	305
Veneto	8.585	6.710	540	1.131
Friuli-Venezia Giulia	1.231	888	114	205
Emilia-Romagna	9.383	7.542	437	1.127
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>21.551</b>	<b>16.976</b>	<b>1.327</b>	<b>3.024</b>
Marche	3.575	2.824	236	502
Toscana	6.526	5.032	596	876
Umbria	1.400	1.067	120	211
Lazio	10.051	8.052	376	1.435
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>12.746</b>	<b>8.981</b>	<b>1.232</b>	<b>2.416</b>
Abruzzo e Molise	2.235	1.626	246	351
Campania	5.460	4.032	322	1.046
Puglia e Basilicata	3.504	2.385	428	650
Calabria	1.348	826	199	319
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>6.495</b>	<b>4.379</b>	<b>725</b>	<b>1.362</b>
Sicilia	4.648	2.933	576	1.112
Sardegna	1.846	1.446	149	250

**Note:** I dati sono espressi al valore contabile al lordo delle rettifiche di valore e comprendono le attività cedute non cancellate.

**Banche**

Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute			
	Totale clientela ordinaria residente	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altri
<b>14.086</b>	<b>18.180</b>	<b>10.903</b>	<b>1.623</b>	<b>5.479</b>
<b>6.203</b>	<b>5.140</b>	<b>3.199</b>	<b>417</b>	<b>1.415</b>
523	1.163	735	116	308
165	339	158	45	135
5.516	3.638	2.306	255	972
<b>4.394</b>	<b>4.076</b>	<b>2.671</b>	<b>363</b>	<b>1.021</b>
158	470	341	45	80
1.810	1.568	968	159	435
180	323	214	34	75
2.245	1.715	1.147	126	430
<b>2.447</b>	<b>4.735</b>	<b>2.916</b>	<b>399</b>	<b>1.400</b>
553	581	303	79	199
741	1.415	851	165	397
92	278	145	43	90
1.061	2.461	1.617	113	714
<b>780</b>	<b>2.969</b>	<b>1.547</b>	<b>286</b>	<b>1.122</b>
48	492	263	66	162
577	1.273	713	70	482
111	857	423	104	330
27	290	129	37	121
<b>262</b>	<b>1.260</b>	<b>570</b>	<b>158</b>	<b>521</b>
225	1.003	436	126	432
37	257	134	32	89

Note:

## Distribuzione per classi di grandezza

[TDB30206](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Consistenze in milioni di euro  
 Numeri in unità  
 Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2013		Numero affidati	Sofferenze
a.	<b>TOTALE</b>	<b>1.224.438</b>	<b>148.890</b>
	da 250 a 30.000	775.412	6.605
	da 30.000 a 75.000	162.755	7.154
	da 75.000 a 125.000	87.559	7.718
	da 125.000 a 250.000	108.053	16.594
	da 250.000 a 500.000	42.783	12.445
	da 500.000 a 1.000.000	21.871	12.523
	da 1.000.000 a 2.500.000	15.626	19.658
	da 2.500.000 a 5.000.000	5.772	16.106
	da 5.000.000 a 25.000.000	4.150	31.434
	oltre 25.000.000	457	18.653

**Note:** Le classi di grandezza delle sofferenze sono calcolate sull'importo globale delle sofferenze segnalate dall'insieme degli intermediari alla Centrale dei rischi per ciascun affidato.

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30031

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

## Dicembre 2013

	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
<b>a. TOTALE ITALIA</b>								
Numero affidati	41	1.558	217.654	46.932	42.165	124.910	179.096	817.141
Sofferenze	63	1.080	104.258	29.756	27.961	44.418	13.253	29.708
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Numero affidati	2	471	58.440	12.877	11.359	33.775	38.754	198.333
Sofferenze	1	411	29.124	8.523	7.794	12.440	2.975	9.222
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Numero affidati	1	298	42.007	10.395	8.565	22.567	28.081	127.161
Sofferenze	2	263	24.333	7.582	7.180	9.233	2.402	5.545
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Numero affidati	8	402	56.601	11.502	10.343	33.960	38.278	168.928
Sofferenze	17	333	30.196	7.633	8.305	13.662	2.994	6.492
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Numero affidati	25	241	40.322	8.828	7.950	22.357	44.675	207.143
Sofferenze	30	60	14.535	4.682	3.307	6.092	2.959	5.483
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Numero affidati	5	146	20.284	3.330	3.948	12.251	29.308	115.576
Sofferenze	14	13	6.070	1.336	1.374	2.992	1.923	2.967

Note:

## Distribuzione per branche di attività economica della clientela

TDB30221

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

<b>Dicembre 2013</b>		Numero affidati	Sofferenze
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>405.708</b>	<b>118.039</b>
	Agricoltura, silvicoltura e pesca	17.856	4.728
	Estrazione di minerali da cave e miniere	521	275
	Industria manifatturiera	66.550	29.978
	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	196	330
	Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	966	658
	Costruzioni	81.109	30.668
	Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione autoveicoli	112.339	20.686
	Trasporto e magazzinaggio	16.124	3.440
	Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	33.393	4.361
	Servizi di informazione e comunicazione	7.241	1.727
	Attività finanziarie e assicurative	1.862	1.021
	Attività immobiliari	15.291	12.445
	Attività professionali, scientifiche e tecniche	11.963	2.375
	Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	13.849	2.703
	Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	15.568	2.034

Note:

## Distribuzione per settori e sottosectori di attività economica della clientela

TDB30231

Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

<b>Dicembre 2013</b>		<b>Totale</b>	<b>Banche</b>	<b>Finanziarie</b>
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>208.524</b>	<b>149.879</b>	<b>58.645</b>
<b>b.</b>	<b>AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>137</b>	<b>63</b>	<b>73</b>
	Amministrazioni centrali	14	12	3
	Amministrazioni locali	122	51	71
	Enti di previdenza e assistenza sociale	-	-	-
<b>c.</b>	<b>SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>1.848</b>	<b>1.080</b>	<b>768</b>
	Istituzioni finanziarie monetarie	-	-	-
	Altri intermediari finanziari	1.452	745	706
	Ausiliari finanziari	393	333	61
	Imprese di assicurazione e Fondi pensione	3	2	1
<b>d.</b>	<b>SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>144.786</b>	<b>104.258</b>	<b>40.528</b>
	Imprese pubbliche	415	246	170
	Imprese private	125.494	91.108	34.386
	Associazioni fra imprese non finanziarie	163	103	60
	Quasi-società non finanziarie artigiane	4.775	3.525	1.251
	Quasi-società non finanziarie altre	13.938	9.277	4.662
<b>e.</b>	<b>FAMIGLIE</b>	<b>58.698</b>	<b>42.381</b>	<b>16.317</b>
	Famiglie produttrici	19.600	13.253	6.348
	Famiglie consumatrici	39.098	29.129	9.969
<b>f.</b>	<b>ISTITUZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO AL SERVIZIO DELLE FAMIGLIE</b>	<b>905</b>	<b>572</b>	<b>333</b>
<b>g.</b>	<b>RESTO DEL MONDO</b>	<b>1.126</b>	<b>989</b>	<b>137</b>
	Amministrazioni pubbliche	1	1	-
	Istituzioni finanziarie monetarie	89	88	1
	Altre società finanziarie	457	432	26
	Società non finanziarie	484	394	89
	Famiglie	94	74	21
	Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	1	1	-
	Organismi internazionali e altre istituzioni	..	-	..
<b>h.</b>	<b>UNITÀ NON CLASSIFICABILI E NON CLASSIFICATE</b>	<b>9</b>	<b>8</b>	<b>2</b>

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

Banche

TDB30241

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Flussi in milioni di euro

## IV trimestre 2013

	Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>68.503</b>	<b>5.496</b>	<b>48.656</b>	<b>1.015</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>16.726</b>	<b>1.820</b>	<b>12.137</b>	<b>233</b>
Piemonte	4.669	386	3.604	57
Valle d'Aosta	69	6	120	1
Liguria	1.742	138	1.472	25
Lombardia	10.246	1.290	6.941	149
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>10.654</b>	<b>1.326</b>	<b>7.113</b>	<b>192</b>
Trentino-Alto Adige	704	261	718	33
Veneto	3.971	479	2.824	79
Friuli-Venezia Giulia	955	99	602	13
Emilia-Romagna	5.024	487	2.969	68
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>15.507</b>	<b>1.198</b>	<b>10.139</b>	<b>341</b>
Marche	1.783	156	985	18
Toscana	4.414	439	2.484	51
Umbria	2.134	110	1.698	25
Lazio	7.176	493	4.972	247
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>16.430</b>	<b>787</b>	<b>12.890</b>	<b>171</b>
Abruzzo	1.663	107	963	14
Molise	313	14	172	5
Campania	7.500	319	6.464	81
Puglia	3.888	231	3.048	43
Basilicata	362	23	380	8
Calabria	2.704	92	1.863	19
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>9.186</b>	<b>366</b>	<b>6.377</b>	<b>79</b>
Sicilia	7.749	284	5.245	66
Sardegna	1.437	82	1.132	12

## Note:

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

[TDB30251](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Flussi in milioni di euro

IV trimestre 2013	Nuove sofferenze nel trimestre		Sofferenze cessate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo	Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>68.503</b>	<b>5.496</b>	<b>48.656</b>	<b>1.015</b>
Amministrazioni pubbliche	17	22	-	-
Società finanziarie	98	169	46	4
Società non finanziarie	11.142	3.854	4.763	462
<i>di cui:</i> industria	2.021	740	849	147
edilizia	2.376	1.339	839	90
servizi	6.522	1.688	3.010	211
Famiglie produttrici	8.330	360	5.173	104
Famiglie consumatrici e altri	48.438	1.068	38.311	436

**Note:**

Il flusso delle sofferenze cessate nel trimestre comprende le posizioni passate a perdita dalle banche. I flussi sono calcolati con riguardo alle segnalazioni del sistema bancario.

## Distribuzione per attività economica della clientela

TDB30226

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

## Dicembre 2013

	Sofferenze lorde	di cui: assistite da garanzia reale
<b>a. TOTALE</b>	<b>139.499</b>	<b>45.907</b>
Agricoltura, silvicoltura e pesca	5.004	2.714
Estrazione di minerali da cave e miniere	310	119
Industria manifatturiera	38.038	8.208
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	398	72
Fornitura di acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e risanamento	757	184
Costruzioni	35.075	15.074
Commercio: ingrosso e dettaglio; riparazione di autoveicoli	25.059	5.014
Trasporto e magazzinaggio	4.069	945
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.641	2.417
Servizi di informazione e comunicazione	2.112	337
Attività finanziarie e assicurative	1.221	364
Attività immobiliari	13.695	8.025
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.946	681
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	3.192	737
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	2.284	784

Note:

## Distribuzione per localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela

TDC30033

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013	Amm.ni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. ed altri
				industria	edilizia	servizi		
<b>a. TOTALE ITALIA</b>								
Sofferenze lorde	64	1.423	124.800	37.897	32.162	52.412	14.093	30.968
di cui: assistite da garanzie reali	..	510	48.141	10.218	16.487	20.051	6.265	17.455
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Sofferenze lorde	1	571	35.681	11.142	9.096	15.040	3.107	9.495
di cui: assistite da garanzie reali	..	192	13.665	2.927	4.864	5.603	1.546	6.278
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Sofferenze lorde	2	299	28.981	9.681	8.230	10.694	2.498	5.677
di cui: assistite da garanzie reali	..	201	12.081	2.536	4.531	4.774	1.299	3.533
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Sofferenze lorde	17	444	35.742	9.632	9.367	16.115	3.194	6.794
di cui: assistite da garanzie reali	-	100	13.304	2.364	4.655	5.870	1.456	3.568
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Sofferenze lorde	31	92	17.267	5.816	3.772	7.154	3.194	5.794
di cui: assistite da garanzie reali	..	14	6.339	1.901	1.630	2.567	1.237	2.706
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Sofferenze lorde	14	17	7.129	1.626	1.697	3.408	2.099	3.208
di cui: assistite da garanzie reali	-	4	2.751	489	807	1.237	727	1.370

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

Banche

TDB30265

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze e flussi in milioni di euro

Dicembre 2013		Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
		Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.199.340</b>	<b>157.219</b>	<b>1,06</b>	<b>66.507</b>	<b>11.498</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>291.106</b>	<b>44.146</b>	<b>1,06</b>	<b>16.403</b>	<b>4.140</b>
	Piemonte	82.739	9.196	1,06	4.606	651
	Valle d'Aosta	1.741	147	1,03	74	14
	Liguria	27.370	2.660	1,01	1.681	247
	Lombardia	179.256	32.143	1,06	10.042	3.229
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>193.604</b>	<b>34.028</b>	<b>1,04</b>	<b>10.525</b>	<b>2.472</b>
	Trentino-Alto Adige	9.616	2.167	0,97	699	322
	Veneto	78.002	14.519	1,03	3.930	995
	Friuli-Venezia Giulia	17.900	2.494	1,04	952	163
	Emilia-Romagna	88.086	14.848	1,07	4.944	992
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>260.050</b>	<b>42.846</b>	<b>1,07</b>	<b>14.116</b>	<b>2.577</b>
	Marche	32.509	5.960	1,10	1.737	492
	Toscana	73.796	13.107	1,04	4.343	870
	Umbria	20.657	2.794	1,07	1.077	130
	Lazio	133.088	20.985	1,08	6.959	1.085
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>290.498</b>	<b>24.610</b>	<b>1,06</b>	<b>16.320</b>	<b>1.599</b>
	Abruzzo	28.389	3.520	1,06	1.659	290
	Molise	5.889	621	1,03	308	29
	Campania	127.573	9.898	1,06	7.402	618
	Puglia	72.559	6.506	1,07	3.891	430
	Basilicata	11.118	1.277	1,06	370	44
	Calabria	44.970	2.789	1,05	2.690	187
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>164.082</b>	<b>11.589</b>	<b>1,04</b>	<b>9.143</b>	<b>710</b>
	Sicilia	132.000	8.954	1,05	7.695	560
	Sardegna	32.082	2.635	1,04	1.448	150

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

TDB30265

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze e flussi in milioni di euro

	Uscite dalle sofferenze rettificate	
	Numero affidati	Importo
<b>Dicembre 2013</b>		
<b>a. TOTALE</b>	<b>4.205</b>	<b>1.358</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>1.082</b>	<b>369</b>
Piemonte	271	39
Valle d'Aosta	5	..
Liguria	94	9
Lombardia	712	320
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>717</b>	<b>196</b>
Trentino-Alto Adige	55	11
Veneto	307	83
Friuli-Venezia Giulia	76	19
Emilia-Romagna	279	84
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>929</b>	<b>485</b>
Marche	128	86
Toscana	296	103
Umbria	75	11
Lazio	430	285
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>981</b>	<b>259</b>
Abruzzo	128	21
Molise	20	2
Campania	381	101
Puglia	275	109
Basilicata	24	9
Calabria	153	17
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>496</b>	<b>50</b>
Sicilia	407	43
Sardegna	89	7

Note:

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

Banche

[TDB30271](#)

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze e flussi in milioni di euro  
 Valori percentuali

Dicembre 2013	Sofferenze rettificate		Rapporto fra sofferenze rettificate e sofferenze	Nuove sofferenze rettificate nel trimestre	
	Numero affidati	Importo		Numero affidati	Importo
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.199.340</b>	<b>157.219</b>	<b>1,06</b>	<b>66.507</b>	<b>11.498</b>
Amministrazioni pubbliche	35	92	1,44	14	97
Società finanziarie	1.505	1.382	1,28	95	207
Società non finanziarie	211.569	111.571	1,07	10.740	9.213
<i>di cui:</i> industria	45.840	31.774	1,07	1.956	2.387
edilizia	40.594	29.667	1,06	2.315	2.937
servizi	109.115	44.744	1,05	5.610	3.591
Famiglie produttrici	175.296	13.928	1,05	7.966	629
Famiglie consumatrici e altri	802.089	29.721	1,00	47.223	1.327

Note:

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela

[TDB30271](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze e flussi in milioni di euro  
 Valori percentuali

Dicembre 2013		Uscite dalle sofferenze rettificate	
		Numero affidati	Importo
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>4.205</b>	<b>1.358</b>
	Amministrazioni pubbliche	4	3
	Società finanziarie	10	2
	Società non finanziarie	770	1.055
	<i>di cui:</i> industria	145	143
	edilizia	166	354
	servizi	389	518
	Famiglie produttrici	860	102
	Famiglie consumatrici e altri	2.543	196

Note:

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB40100

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013		Totale	Amministrazioni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie produttrici	Famiglie consumatrici e altre
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>135.056</b>	<b>5.953</b>	<b>9.793</b>	<b>114.073</b>	<b>1.991</b>	<b>3.245</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>54.110</b>	<b>207</b>	<b>4.277</b>	<b>47.684</b>	<b>552</b>	<b>1.390</b>
	Piemonte	6.286	36	301	5.608	171	169
	Valle d'Aosta	180	1	1	166	3	8
	Liguria	4.778	23	17	4.650	33	56
	Lombardia	42.866	147	3.958	37.260	345	1.156
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>31.829</b>	<b>695</b>	<b>4.020</b>	<b>25.236</b>	<b>835</b>	<b>1.043</b>
	Trentino-Alto Adige	3.613	169	28	2.850	233	333
	Veneto	8.366	65	1.412	6.363	226	300
	Friuli-Venezia Giulia	5.629	20	126	5.294	123	65
	Emilia-Romagna	14.221	440	2.453	10.729	253	345
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>41.973</b>	<b>4.496</b>	<b>1.252</b>	<b>35.308</b>	<b>285</b>	<b>632</b>
	Marche	1.069	9	18	889	63	90
	Toscana	6.015	18	93	5.625	118	161
	Umbria	444	6	6	389	23	21
	Lazio	34.446	4.463	1.136	28.405	82	360
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>4.721</b>	<b>537</b>	<b>44</b>	<b>3.796</b>	<b>212</b>	<b>134</b>
	Abruzzo	711	14	3	636	36	22
	Molise	136	30	2	96	5	3
	Campania	2.600	441	24	2.040	54	41
	Puglia	920	13	9	762	77	58
	Basilicata	101	..	..	86	11	3
	Calabria	254	38	5	176	28	7
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>2.423</b>	<b>19</b>	<b>201</b>	<b>2.049</b>	<b>107</b>	<b>47</b>
	Sicilia	1.081	..	15	969	68	29
	Sardegna	1.341	18	185	1.080	39	18

Note:

**Distribuzione per forma tecnica, settore di attività economica e localizzazione della clientela (aree geografiche)**
[TDB10269](#)

Banche e CDP

 Fonte: segnalazioni di vigilanza  
 Consistenze in milioni di euro

<b>Dicembre 2013</b>		<b>Totale</b>	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole
<b>a.</b>	<b>A VISTA E OVERNIGHT</b>	<b>10.107</b>	<b>4.976</b>	<b>1.767</b>	<b>1.562</b>	<b>1.390</b>	<b>410</b>
	Amministrazioni pubbliche	254	8	28	196	15	8
	Società finanziarie	672	464	139	61	9	..
	Società non finanziarie	1.753	1.028	141	419	129	35
	Famiglie produttrici	89	16	20	15	31	8
	Famiglie consumatrici e altri	7.338	3.461	1.440	872	1.206	359
<b>b.</b>	<b>CON DURATA PRESTABILITA</b>	<b>156.644</b>	<b>55.314</b>	<b>43.311</b>	<b>40.197</b>	<b>13.444</b>	<b>4.378</b>
	Amministrazioni pubbliche	10.893	71	65	10.726	18	13
	Società finanziarie	31.360	14.681	13.716	2.710	164	89
	Società non finanziarie	19.938	9.200	4.781	4.974	730	253
	Famiglie produttrici	3.940	1.030	1.337	742	658	172
	Famiglie consumatrici e altri	90.513	30.332	23.411	21.044	11.874	3.852
<b>c.</b>	<b>RIMBORSABILI CON PREAVVISO</b>	<b>303.360</b>	<b>70.649</b>	<b>50.430</b>	<b>60.702</b>	<b>90.487</b>	<b>31.092</b>
	Amministrazioni pubbliche	8.386	1.020	859	3.667	2.260	581
	Società finanziarie	838	686	90	25	21	15
	Società non finanziarie	3.565	843	839	1.006	607	269
	Famiglie produttrici	2.352	313	631	450	625	333
	Famiglie consumatrici e altri	288.220	67.787	48.010	55.553	86.975	29.895
<b>d.</b>	<b>CONTI CORRENTI PASSIVI</b>	<b>746.061</b>	<b>272.729</b>	<b>171.752</b>	<b>178.768</b>	<b>84.822</b>	<b>37.990</b>
	Amministrazioni pubbliche	20.768	2.398	3.527	11.884	1.544	1.415
	Società finanziarie	64.437	32.874	15.127	13.947	1.299	1.191
	Società non finanziarie	171.718	64.289	42.668	42.570	15.880	6.312
	Famiglie produttrici	35.902	10.865	9.456	6.605	6.331	2.645
	Famiglie consumatrici e altri	453.236	162.303	100.975	103.763	59.769	26.427
<b>e.</b>	<b>BUONI FRUTTIFERI E CERTIFICATI DI DEPOSITO</b>	<b>41.881</b>	<b>10.381</b>	<b>12.586</b>	<b>8.690</b>	<b>7.175</b>	<b>3.048</b>
	Amministrazioni pubbliche	26	3	12	10	1	..
	Società finanziarie	475	321	97	31	15	11
	Società non finanziarie	2.332	1.139	582	316	232	63
	Famiglie produttrici	1.365	224	500	282	278	81
	Famiglie consumatrici e altri	37.684	8.696	11.395	8.051	6.649	2.893

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e settori

TDB10163

Banche e Bancoposta

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013		Totale	di cui: società non finanziarie	di cui: Famiglie produttrici	di cui: Famiglie consumatrici e altre
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>1.300.242</b>	<b>215.410</b>	<b>43.830</b>	<b>909.703</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>423.526</b>	<b>80.059</b>	<b>12.489</b>	<b>278.805</b>
	Piemonte	102.388	15.754	3.521	73.291
	Valle d'Aosta	3.500	619	128	2.353
	Liguria	35.532	5.009	1.080	27.050
	Lombardia	282.105	58.677	7.760	176.110
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>289.384</b>	<b>54.007</b>	<b>11.966</b>	<b>190.013</b>
	Trentino-Alto Adige	27.818	5.163	1.620	18.871
	Veneto	121.682	20.400	4.624	76.169
	Friuli-Venezia Giulia	29.049	4.300	841	18.702
	Emilia-Romagna	110.835	24.144	4.880	76.271
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>296.736</b>	<b>53.291</b>	<b>8.136</b>	<b>197.251</b>
	Marche	32.919	4.284	1.170	26.481
	Toscana	75.686	13.021	2.969	55.597
	Umbria	15.694	2.321	513	12.395
	Lazio	172.437	33.665	3.483	102.778
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>209.218</b>	<b>20.104</b>	<b>7.976</b>	<b>176.736</b>
	Abruzzo	25.483	2.674	1.145	20.736
	Molise	5.888	335	147	5.218
	Campania	86.593	9.545	3.025	72.576
	Puglia	55.673	5.375	2.436	46.769
	Basilicata	9.999	672	326	8.814
	Calabria	25.582	1.504	896	22.623
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>81.379</b>	<b>7.949</b>	<b>3.264</b>	<b>66.898</b>
	Sicilia	58.486	5.042	2.153	49.475
	Sardegna	22.894	2.907	1.110	17.423

Note: La tavola sostituisce la TDB10263.

## Distribuzione per localizzazione degli sportelli (regioni)

[TDB10283](#)

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro  
Numeri in migliaia

Dicembre 2013	Numero di rapporti		Totale depositi
	Conti Correnti	Altri	
<b>a. TOTALE</b>	<b>38.011</b>	<b>21.918</b>	<b>1.024.591</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>13.256</b>	<b>6.641</b>	<b>412.557</b>
Piemonte	3.056	1.020	72.676
Valle d'Aosta	90	35	2.282
Liguria	1.109	376	24.397
Lombardia	9.001	5.210	313.202
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>9.106</b>	<b>4.322</b>	<b>225.794</b>
Trentino-Alto Adige	1.533	587	25.542
Veneto	3.282	1.904	88.828
Friuli-Venezia Giulia	989	345	21.948
Emilia-Romagna	3.301	1.485	89.476
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>8.025</b>	<b>5.234</b>	<b>226.259</b>
Marche	961	774	23.888
Toscana	2.632	1.838	57.730
Umbria	504	345	10.269
Lazio	3.927	2.277	134.373
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>5.130</b>	<b>3.589</b>	<b>111.087</b>
Abruzzo	629	403	14.719
Molise	111	64	2.225
Campania	1.999	1.031	45.365
Puglia	1.565	1.329	33.930
Basilicata	206	163	4.177
Calabria	620	599	10.670
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>2.488</b>	<b>2.115</b>	<b>48.435</b>
Sicilia	1.779	1.586	35.127
Sardegna	708	529	13.308

**Note:**

I dati sui depositi si riferiscono ai soli rapporti nominativi e sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

## Distribuzione per tipo di derivato e settore di attività economica della clientela

[TDB30595](#)

Banche

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

## Dicembre 2013

	Acquisto di protezione			Vendita di protezione		
	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo	Amministr. pubbliche	Società creditizie e finanziarie	Resto del mondo
Credit default swap index	-	91	88.177	-	21	87.377
Credit default swap	900	2.783	51.682	-	1.516	51.821
Credit default option	-	-	250	-	220	400
Total rate of return swap	-	-	-	-	-	241
Altri derivati creditizi	-	346	39	-	-	..

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30586

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2013	Totale	da 30.000	da 75.000	da 250.000	da 1.000.000	oltre
		a 75.000	a 250.000	a 1.000.000	a 5.000.000	5.000.000
<b>a. TOTALE ITALIA</b>						
Numero soggetti	25.803	390	1.719	4.937	9.444	9.022
Valore intrinseco	5.709	4	13	78	461	5.108
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>						
Numero soggetti	9.309	118	605	1.714	3.317	3.454
Valore intrinseco	2.167	3	3	27	150	1.973
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>						
Numero soggetti	6.728	120	439	1.276	2.318	2.510
Valore intrinseco	1.005	..	2	17	95	882
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>						
Numero soggetti	5.962	84	434	1.211	2.283	1.882
Valore intrinseco	1.961	..	3	21	144	1.772
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>						
Numero soggetti	2.537	40	135	468	1.020	835
Valore intrinseco	376	1	2	7	49	312
<b>f. ITALIA INSULARE</b>						
Numero soggetti	1.267	28	106	268	506	341
Valore intrinseco	201	..	1	5	23	168

**Note:** Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30591

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Numeri in unità  
 Consistenze in milioni di euro  
 Classi di grandezza in unità di euro

<b>Dicembre 2013</b>	<b>Totale</b>	da 30.000 a 75.000	da 75.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	oltre 5.000.000
<b>a. TOTALE</b>						
Numero soggetti	29.005	680	2.693	5.469	9.777	9.774
Valore intrinseco	40.445	46	107	268	1.711	33.491
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>						
Numero soggetti	177	1	2	18	43	103
Valore intrinseco	5.860	..	..	9	17	5.818
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>						
Numero soggetti	281	2	4	26	37	177
Valore intrinseco	5.104	..	..	48	10	2.382
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>						
Numero soggetti	23.645	248	1.178	4.142	8.882	8.937
Valore intrinseco	5.660	4	11	70	435	5.095
<i>di cui: industria</i>						
Numero soggetti	8.983	32	217	1.025	3.238	4.397
Valore intrinseco	1.815	..	4	10	121	1.668
<i>edilizia</i>						
Numero soggetti	2.211	33	122	408	875	730
Valore intrinseco	646	..	1	7	56	571
<i>servizi</i>						
Numero soggetti	11.663	177	816	2.578	4.409	3.548
Valore intrinseco	3.102	3	7	51	236	2.785
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>						
Numero soggetti	2.158	142	541	795	562	85
Valore intrinseco	49	..	1	8	26	13
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI</b>						
Numero soggetti	1.886	271	922	426	129	48
Valore intrinseco	52	1	3	5	9	28
<b>g. RESTO DEL MONDO</b>						
Numero soggetti	405	3	10	9	45	168
Valore intrinseco	14.957	30	68	128	1.148	11.504

**Note:** Il totale comprende il valore intrinseco positivo di tutti i contratti finanziari in essere indipendentemente dalla presenza di un fido accordato. I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi.



## Distribuzione per tipologia di titoli e di depositi

[TDB40082](#)Fonte: Segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013

*di cui:*

	Totale	<i>di cui:</i>	
		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.828.411</b>	<b>720.048</b>	<b>201.741</b>
Titoli di Stato	688.582	211.960	57.948
<i>di cui:</i> BOT	41.898	12.727	1.550
CCT	54.907	17.844	5.113
BTP	555.398	175.673	50.438
Altri titoli di debito	485.573	193.576	33.010
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	42.342	15.590	2.847
Titoli di capitale	240.818	71.017	84.227
<i>di cui:</i> in valute non dell'area dell'euro	34.391	7.501	1.976
Parti di O.I.C.R.	398.614	241.201	18.741
Altri titoli e altri valori	4.178	751	1.899

Note:

**Banche**

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e fami- glie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>78.487</b>	<b>49.290</b>	<b>6.080</b>	<b>1.459.933</b>	<b>652.284</b>	<b>177.414</b>
25.053	12.797	1.552	547.892	193.567	50.861
1.465	1.047	199	21.297	11.647	1.283
3.457	2.114	279	39.258	15.023	4.070
16.522	7.449	828	468.354	163.568	45.007
13.769	7.166	756	404.030	181.202	29.890
1.726	1.219	153	29.021	13.776	2.606
4.922	2.403	1.156	192.373	65.274	75.008
2.055	725	882	15.341	6.579	983
34.668	26.893	2.614	302.540	210.161	14.682
..	..	-	3.508	647	1.523

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni)

[TDB40087](#)Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013

	Totale	di cui:	
		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.828.411</b>	<b>720.048</b>	<b>201.741</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>892.714</b>	<b>342.842</b>	<b>67.816</b>
Piemonte	208.801	90.391	14.995
Valle d'Aosta	2.488	1.648	194
Liguria	44.659	30.593	2.999
Lombardia	636.765	220.211	49.628
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>384.691</b>	<b>167.977</b>	<b>31.105</b>
Trentino-Alto Adige	14.631	9.006	1.651
Veneto	100.659	59.864	12.475
Friuli-Venezia Giulia	128.300	14.511	1.322
Emilia-Romagna	141.100	84.595	15.658
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>452.182</b>	<b>124.482</b>	<b>93.305</b>
Marche	19.542	14.813	3.753
Toscana	62.739	45.109	8.927
Umbria	10.360	7.731	1.853
Lazio	359.541	56.828	78.773
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>70.751</b>	<b>62.331</b>	<b>6.500</b>
Abruzzo	6.879	5.949	673
Molise	1.087	945	130
Campania	32.871	28.606	2.957
Puglia	21.022	18.880	1.916
Basilicata	2.283	2.099	180
Calabria	6.609	5.853	643
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>28.072</b>	<b>22.416</b>	<b>3.015</b>
Sicilia	20.274	16.875	1.687
Sardegna	7.798	5.541	1.329

Note:

**Banche**

Titoli in gestione	<i>di cui:</i>		Titoli a custodia semplice e amministrata	<i>di cui:</i>	
	Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici		Famiglie consumatrici e altri	Società non finanziarie e famiglie produttrici
<b>78.487</b>	<b>49.290</b>	<b>6.080</b>	<b>1.459.933</b>	<b>652.284</b>	<b>177.414</b>
<b>42.750</b>	<b>24.351</b>	<b>3.629</b>	<b>674.980</b>	<b>310.526</b>	<b>57.621</b>
13.724	5.532	388	185.107	83.216	13.615
80	80	..	2.312	1.546	191
1.594	1.470	78	36.896	28.616	2.538
27.352	17.269	3.163	450.666	197.149	41.277
<b>20.274</b>	<b>13.309</b>	<b>1.140</b>	<b>347.325</b>	<b>150.563</b>	<b>25.588</b>
1.165	771	42	11.901	7.930	1.473
9.489	3.781	402	84.781	54.551	10.423
1.041	859	98	125.556	13.366	1.096
8.579	7.898	598	125.087	74.716	12.597
<b>11.314</b>	<b>8.133</b>	<b>870</b>	<b>348.336</b>	<b>112.868</b>	<b>86.918</b>
740	637	70	17.967	13.869	3.461
3.425	2.862	232	55.488	41.139	8.043
491	449	28	9.529	7.081	1.693
6.658	4.184	540	265.353	50.779	73.722
<b>3.126</b>	<b>2.612</b>	<b>310</b>	<b>63.544</b>	<b>57.453</b>	<b>5.013</b>
228	212	16	6.411	5.575	588
18	17	1	1.002	888	104
1.599	1.263	133	28.810	26.137	2.187
1.056	928	126	19.030	17.360	1.450
46	42	4	2.131	1.983	145
178	149	29	6.160	5.510	539
<b>1.022</b>	<b>886</b>	<b>132</b>	<b>25.749</b>	<b>20.874</b>	<b>2.274</b>
554	498	56	18.843	15.853	1.306
468	388	76	6.906	5.022	968



# **Informazioni sull'intermediazione mobiliare**



## Distribuzione per tipologia di titoli e di strumenti derivati

[TDB40500](#)Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Flussi in milioni di euro

	<b>Banche e SIM</b>		
	Totale	Banche	SIM
<b>IV trimestre 2013</b>			
<b>a. TOTALE TITOLI</b>	<b>912.413</b>	<b>864.096</b>	<b>48.317</b>
Titoli di Stato	509.345	502.277	7.068
<i>di cui:</i> BOT	82.288	81.002	1.287
CCT	73.745	73.232	512
BTP	314.645	309.945	4.701
Altri titoli di debito	231.755	217.387	14.367
Titoli di capitale	153.076	127.041	26.035
Altri valori mobiliari	7.541	6.695	846
<b>b. TOTALE STRUMENTI DERIVATI</b>	<b>1.217.103</b>	<b>1.148.770</b>	<b>68.333</b>
Futures	494.607	467.195	27.413
<i>di cui:</i> su tassi d'interesse	154.210	154.210	-
su indici di borsa	147.447	125.750	21.697
Swaps e Forward rate agreements	529.221	529.221	-
<i>di cui:</i> interest rate swaps	327.410	327.410	-
currency swaps	2.368	2.368	-
Forward rate agreements	193.094	193.094	-
Opzioni su titoli	29.476	23.574	5.902
<i>di cui:</i> su titoli di capitale	28.894	22.991	5.902
Opzioni su futures o indici di borsa	89.896	75.515	14.381
<i>di cui:</i> su indici di borsa o futures su indici di borsa	73.451	59.150	14.301
Opzioni su tassi d'interesse	33.288	33.288	-
Opzioni su valute e altri strumenti derivati	40.614	19.977	20.637

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente. Sono inclusi i rapporti intercreditizi. I titoli sono valorizzati al prezzo del contratto (i titoli di debito al "corso secco"). Per le modalità di valorizzazione degli strumenti derivati cfr. la relativa voce di glossario. Sono considerate le operazioni concluse anche se non ancora regolate finanziariamente. Gli importi sono al netto delle commissioni applicate.

## Distribuzione del portafoglio per tipologia di titoli

[TDB40520](#)

Fonte: segnalazioni di vigilanza  
Consistenze e flussi in milioni di euro

IV trimestre 2013	Totale		
	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
<b>a. TOTALE PORTAFOGLIO</b>	<b>85.651</b>	<b>71.669</b>	<b>617.690</b>
Titoli di Stato	30.022	24.600	207.597
<i>di cui:</i> BOT	3.320	3.673	6.236
CCT	3.026	2.030	12.274
BTP	20.341	17.083	177.385
Altri titoli di debito	19.298	15.853	212.207
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	1.890	1.542	3.195
Titoli di capitale	5.248	5.293	53.929
<i>di cui:</i> in valute non dell'area euro	1.197	1.311	3.356
Parti di O.I.C.R.	25.268	22.165	143.981
Altri strumenti finanziari	5.815	3.758	-24

**Note:** I dati sono comprensivi delle operazioni con clientela non residente.

**Banche, SIM e OICR**

Banche			SIM			OICR		
Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre	Acquisti nel trimestre	Vendite nel trimestre	Consistenze a fine trimestre
<b>19.889</b>	<b>18.537</b>	<b>94.340</b>	<b>6.864</b>	<b>5.438</b>	<b>9.985</b>	<b>58.897</b>	<b>47.694</b>	<b>513.364</b>
5.793	5.150	32.420	571	422	1.767	23.658	19.029	173.409
922	1.119	1.594	97	37	198	2.301	2.516	4.445
616	407	3.723	103	32	390	2.306	1.592	8.162
3.412	2.792	23.256	332	300	1.021	16.597	13.990	153.109
3.608	3.919	17.891	699	885	2.803	14.991	11.049	191.514
453	573	2.489	134	148	666	1.303	821	40
1.710	1.727	5.622	991	979	954	2.546	2.587	47.353
368	355	2.527	52	44	342	777	912	487
8.178	7.401	38.424	1.169	1.232	4.455	15.921	13.532	101.102
601	341	-17	3.434	1.921	7	1.780	1.496	-14



# **Informazioni sulla clientela e sul rischio**

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

[TDB30446](#)

Banche

Fonte: Centrale dei rischi

Numeri in unità

Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2013		Totale	da	da	da 125.000	da	da
			30.000	75.000	a	250.000	500.000
			a	a	a	a	a
			75.000	125.000	250.000	500.000	1.000.000
<b>a. TOTALE</b>		<b>3.278.651</b>	<b>1.088.336</b>	<b>698.128</b>	<b>645.285</b>	<b>241.391</b>	<b>127.320</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	2.801.282	1.066.728	646.938	547.047	141.785	49.199
	2 affidamenti	287.959	20.703	48.078	80.015	64.548	36.759
	3 o 4 affidamenti	138.564	899	3.091	17.995	33.099	35.393
	oltre 4 affidamenti	50.846	6	21	228	1.959	5.969
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>		<b>7.505</b>	<b>576</b>	<b>463</b>	<b>967</b>	<b>1.304</b>	<b>1.280</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	4.535	553	411	790	932	745
	2 affidamenti	1.953	22	51	168	329	456
	3 o 4 affidamenti	804	1	1	8	43	79
	oltre 4 affidamenti	213	-	-	1	-	-
<b>c. SOCIETA' FINANZIARIE</b>		<b>7.646</b>	<b>1.864</b>	<b>993</b>	<b>1.118</b>	<b>735</b>	<b>442</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	5.437	1.767	778	762	403	220
	2 affidamenti	1.301	89	197	267	197	122
	3 o 4 affidamenti	619	8	18	85	124	83
	oltre 4 affidamenti	289	-	-	4	11	17
<b>d. SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>		<b>788.294</b>	<b>181.875</b>	<b>98.798</b>	<b>128.754</b>	<b>115.256</b>	<b>90.753</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	462.520	174.326	73.712	74.083	49.179	28.949
	2 affidamenti	168.219	7.267	23.582	42.837	40.189	27.126
	3 o 4 affidamenti	109.984	280	1.491	11.695	24.424	29.483
	oltre 4 affidamenti	47.571	2	13	139	1.464	5.195
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>		<b>453.406</b>	<b>164.777</b>	<b>86.092</b>	<b>89.592</b>	<b>40.658</b>	<b>15.391</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	376.545	158.988	72.908	67.139	21.946	5.821
	2 affidamenti	56.714	5.544	12.272	18.360	12.399	4.891
	3 o 4 affidamenti	18.041	244	908	4.046	5.934	4.078
	oltre 4 affidamenti	2.106	1	4	47	379	601
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>		<b>1.993.779</b>	<b>727.023</b>	<b>507.042</b>	<b>420.694</b>	<b>81.335</b>	<b>18.502</b>
<i>di cui:</i>	monoaffidati	1.926.229	719.055	494.798	400.645	67.665	12.733
	2 affidamenti	58.048	7.601	11.576	17.911	11.074	3.998
	3 o 4 affidamenti	8.847	364	664	2.102	2.492	1.617
	oltre 4 affidamenti	655	3	4	36	104	154

Distribuzione per comparti di attività economica della clientela, numero di affidamenti e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30446

Banche

Fonte: Centrale dei rischi

Numeri in unità

Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2013

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a. TOTALE</b>	<b>91.678</b>	<b>34.856</b>	<b>28.789</b>	<b>6.085</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	26.613	7.689	4.689	648
2 affidamenti	21.250	6.098	3.614	586
3 o 4 affidamenti	30.089	10.244	6.353	880
oltre 4 affidamenti	13.726	10.825	14.133	3.971
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>1.225</b>	<b>539</b>	<b>574</b>	<b>335</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	537	181	134	22
2 affidamenti	491	191	188	48
3 o 4 affidamenti	189	150	198	132
oltre 4 affidamenti	8	17	54	133
<b>c. SOCIETA' FINANZIARIE</b>	<b>459</b>	<b>278</b>	<b>508</b>	<b>524</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	266	145	258	177
2 affidamenti	98	61	95	129
3 o 4 affidamenti	66	43	88	89
oltre 4 affidamenti	29	29	67	129
<b>d. SOCIETA' NON FINANZIARIE</b>	<b>76.161</b>	<b>31.226</b>	<b>26.450</b>	<b>5.132</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	19.424	6.274	3.860	427
2 affidamenti	17.140	5.191	3.068	390
3 o 4 affidamenti	26.756	9.302	5.748	634
oltre 4 affidamenti	12.841	10.459	13.774	3.681
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>	<b>6.405</b>	<b>1.217</b>	<b>373</b>	<b>9</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	1.797	260	42	2
2 affidamenti	1.767	249	50	1
3 o 4 affidamenti	2.170	454	137	2
oltre 4 affidamenti	671	254	144	4
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>	<b>6.869</b>	<b>1.449</b>	<b>803</b>	<b>78</b>
<i>di cui:</i> monoaffidati	4.153	729	333	16
2 affidamenti	1.674	373	206	18
3 o 4 affidamenti	868	283	173	20
oltre 4 affidamenti	174	64	91	24

Note:

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e numero di affidamenti

TDB30431

Fonte: Centrale dei rischi  
Numeri in unità  
Consistenze in milioni di euro

Dicembre 2013	Totale			Monoaffidati		
	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
<b>a. TOTALE</b>	<b>1.623.619</b>	<b>1.214.622</b>	<b>3.278.651</b>	<b>484.908</b>	<b>428.021</b>	<b>2.801.282</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>700.288</b>	<b>520.558</b>	<b>938.433</b>	<b>178.670</b>	<b>159.426</b>	<b>788.994</b>
Piemonte	97.615	69.227	238.018	25.334	22.244	203.096
Valle d'Aosta	2.374	1.807	7.551	833	737	6.546
Liguria	28.717	21.528	72.552	9.833	8.845	62.620
Lombardia	571.583	427.995	620.312	142.669	127.600	516.732
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>418.101</b>	<b>317.916</b>	<b>850.577</b>	<b>139.235</b>	<b>124.153</b>	<b>717.012</b>
Trentino-Alto Adige	42.331	33.195	113.967	18.315	14.913	101.101
Veneto	174.779	136.614	320.092	75.567	68.753	267.220
Friuli-Venezia Giulia	29.363	20.727	92.546	8.784	8.061	81.097
Emilia-Romagna	171.628	127.380	323.972	36.568	32.425	267.594
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>332.702</b>	<b>231.490</b>	<b>715.311</b>	<b>97.687</b>	<b>80.493</b>	<b>611.708</b>
Marche	33.713	25.900	107.836	11.097	10.320	88.573
Toscana	98.378	72.597	249.102	33.993	27.149	206.609
Umbria	15.666	12.327	56.338	4.447	4.142	46.739
Lazio	184.944	120.667	302.035	48.150	38.882	269.787
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>117.100</b>	<b>96.990</b>	<b>486.135</b>	<b>45.207</b>	<b>41.118</b>	<b>424.065</b>
Abruzzo	17.965	14.503	72.393	6.505	6.023	61.921
Molise	2.155	1.842	11.194	878	815	9.562
Campania	48.143	39.230	167.333	17.646	15.385	146.746
Puglia	33.307	28.028	154.085	13.550	12.670	134.585
Basilicata	4.451	3.665	20.638	1.723	1.607	17.824
Calabria	11.080	9.723	60.492	4.905	4.618	53.427
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>55.428</b>	<b>47.668</b>	<b>288.195</b>	<b>24.110</b>	<b>22.832</b>	<b>259.503</b>
Sicilia	38.417	32.636	199.437	16.217	15.276	177.759
Sardegna	17.011	15.032	88.758	7.893	7.556	81.744

Note: Sono presi in considerazione i soli finanziamenti per cassa.

**Banche**

2 affidamenti			3-4 affidamenti			oltre 4 affidamenti		
accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati	accordato operativo	utilizzato	numero affidati
<b>195.399</b>	<b>151.944</b>	<b>287.959</b>	<b>256.457</b>	<b>198.729</b>	<b>138.564</b>	<b>686.855</b>	<b>435.928</b>	<b>50.846</b>
<b>83.089</b>	<b>60.934</b>	<b>87.172</b>	<b>111.929</b>	<b>87.451</b>	<b>44.452</b>	<b>326.601</b>	<b>212.746</b>	<b>17.815</b>
10.981	7.857	21.369	14.731	10.123	10.066	46.569	29.004	3.487
315	246	705	624	389	242	602	435	58
3.594	2.472	6.291	3.730	2.618	2.662	11.560	7.593	979
68.199	50.359	58.807	92.845	74.322	31.482	267.870	175.715	13.291
<b>52.452</b>	<b>42.276</b>	<b>78.389</b>	<b>68.894</b>	<b>51.272</b>	<b>39.589</b>	<b>157.520</b>	<b>100.215</b>	<b>15.587</b>
6.673	5.478	9.011	6.654	5.255	3.085	10.689	7.549	770
17.766	14.011	30.540	21.774	15.046	15.891	59.672	38.804	6.441
2.772	2.238	6.849	4.124	3.044	3.267	13.684	7.384	1.333
25.242	20.549	31.989	36.342	27.927	17.346	73.476	46.479	7.043
<b>35.791</b>	<b>28.996</b>	<b>62.617</b>	<b>45.060</b>	<b>35.356</b>	<b>30.127</b>	<b>154.164</b>	<b>86.646</b>	<b>10.859</b>
4.485	3.472	11.169	5.269	3.852	5.868	12.863	8.256	2.226
10.582	8.572	24.586	16.241	12.246	12.903	37.562	24.630	5.004
2.016	1.649	5.645	2.821	2.011	2.880	6.383	4.525	1.074
18.708	15.303	21.217	20.729	17.247	8.476	97.356	49.235	2.555
<b>16.513</b>	<b>13.597</b>	<b>39.886</b>	<b>20.127</b>	<b>15.955</b>	<b>17.192</b>	<b>35.253</b>	<b>26.320</b>	<b>4.992</b>
2.724	2.136	6.636	2.911	2.262	2.857	5.826	4.083	979
350	289	1.084	374	295	452	554	443	96
5.711	4.808	13.188	7.529	6.011	5.608	17.257	13.026	1.791
5.191	4.318	12.423	6.130	4.835	5.548	8.436	6.205	1.529
724	540	1.798	844	626	832	1.160	891	184
1.814	1.506	4.757	2.340	1.926	1.895	2.021	1.672	413
<b>7.555</b>	<b>6.141</b>	<b>19.895</b>	<b>10.446</b>	<b>8.694</b>	<b>7.204</b>	<b>13.317</b>	<b>10.001</b>	<b>1.593</b>
5.343	4.285	14.843	6.675	5.320	5.569	10.182	7.756	1.266
2.212	1.856	5.052	3.771	3.374	1.635	3.135	2.245	327

**Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato**

TDB30466

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
Valori percentuali  
Numeri in unità  
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2013	Totale	da	da	da	da	da
		30.000 a 75.000	75.000 a 125.000	125.000 a 250.000	250.000 a 500.000	500.000 a 1.000.000
<b>a. TOTALE</b>						
Numero medio di banche per affidato	1,27	1,02	1,08	1,18	1,61	2,14
% del fido globale accordato dalla prima banca	66	99	97	94	84	75
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>						
Numero medio di banche per affidato	1,65	1,04	1,11	1,20	1,32	1,48
% del fido globale accordato dalla prima banca	70	99	97	95	92	90
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>						
Numero medio di banche per affidato	1,67	1,06	1,24	1,42	1,72	1,91
% del fido globale accordato dalla prima banca	82	98	91	88	83	84
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>						
Numero medio di banche per affidato	1,88	1,04	1,27	1,53	1,87	2,31
% del fido globale accordato dalla prima banca	52	98	90	83	77	71
<i>di cui: industria</i>						
Numero medio di banche per affidato	2,46	1,05	1,29	1,61	2,08	2,69
% del fido globale accordato dalla prima banca	40	98	89	80	71	62
<i>di cui: edilizia</i>						
Numero medio di banche per affidato	1,73	1,04	1,24	1,47	1,74	2,02
% del fido globale accordato dalla prima banca	67	99	91	85	81	78
<i>di cui: servizi</i>						
Numero medio di banche per affidato	1,72	1,04	1,27	1,52	1,84	2,23
% del fido globale accordato dalla prima banca	55	98	90	84	78	73
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>						
Numero medio di banche per affidato	1,23	1,04	1,16	1,30	1,67	2,10
% del fido globale accordato dalla prima banca	86	99	94	91	84	79
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI E ALTRI</b>						
Numero medio di banche per affidato	1,04	1,01	1,03	1,05	1,21	1,45
% del fido globale accordato dalla prima banca	96	100	99	99	95	92

Note: Il numero medio di banche per affidato è calcolato con la media aritmetica semplice.

## Distribuzione per comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30466

Banche

Fonte: Centrale dei rischi  
 Valori percentuali  
 Numeri in unità  
 Classi di grandezza in unità di euro

## Dicembre 2013

	da 1.000.000 a 2.500.000	da 2.500.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
--	-----------------------------------	-----------------------------------	------------------------------------	---------------------

## a. TOTALE

Numero medio di banche per affidato	2,74	3,56	4,91	7,56
% del fido globale accordato dalla prima banca	69	64	55	59

## b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Numero medio di banche per affidato	1,76	2,11	2,56	4,48
% del fido globale accordato dalla prima banca	86	84	85	66

## c. SOCIETA' FINANZIARIE

Numero medio di banche per affidato	1,87	2,15	2,60	4,32
% del fido globale accordato dalla prima banca	86	83	80	82

## d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE

Numero medio di banche per affidato	2,88	3,70	5,10	8,10
% del fido globale accordato dalla prima banca	66	61	52	38

di cui: **industria**

Numero medio di banche per affidato	3,49	4,54	6,24	9,42
% del fido globale accordato dalla prima banca	55	49	41	30

di cui: **edilizia**

Numero medio di banche per affidato	2,34	2,81	3,70	6,35
% del fido globale accordato dalla prima banca	77	74	68	47

di cui: **servizi**

Numero medio di banche per affidato	2,76	3,55	4,76	7,21
% del fido globale accordato dalla prima banca	69	64	56	42

## e. FAMIGLIE PRODUTTRICI

Numero medio di banche per affidato	2,56	3,15	4,23	4,22
% del fido globale accordato dalla prima banca	77	75	67	51

f. FAMIGLIE CONSUMATRICI  
E ALTRI

Numero medio di banche per affidato	1,65	1,93	2,39	8,59
% del fido globale accordato dalla prima banca	90	87	81	62

Note:

## Distribuzione per settori di attività economica della clientela e classi di grandezza del fido globale utilizzato

TDB30486

Fonte: Centrale dei rischi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

	2011 I trim	2011 II trim	2011 III trim	2011 IV trim	2012 I trim
<b>a. TOTALE</b>	<b>0,43</b>	<b>0,43</b>	<b>0,43</b>	<b>0,57</b>	<b>0,47</b>
fino a 125.000	0,28	0,30	0,30	0,34	0,29
da 125.000 a 500.000	0,48	0,50	0,50	0,56	0,48
oltre 500.000	0,45	0,43	0,44	0,63	0,50
<b>b. AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE</b>	<b>0,02</b>	<b>..</b>	<b>0,04</b>	<b>..</b>	<b>0,01</b>
fino a 125.000	-	0,04	0,08	-	-
da 125.000 a 500.000	-	-	-	0,05	-
oltre 500.000	0,02	-	0,04	..	0,01
<b>c. SOCIETÀ FINANZIARIE</b>	<b>0,01</b>	<b>..</b>	<b>0,01</b>	<b>0,01</b>	<b>0,01</b>
fino a 125.000	0,35	0,71	0,35	0,72	0,22
da 125.000 a 500.000	0,33	0,30	0,44	0,49	0,94
oltre 500.000	..	..	..	0,01	..
<b>d. SOCIETÀ NON FINANZIARIE</b>	<b>0,60</b>	<b>0,57</b>	<b>0,57</b>	<b>0,80</b>	<b>0,68</b>
fino a 125.000	0,61	0,68	0,63	0,82	0,70
da 125.000 a 500.000	0,62	0,65	0,56	0,83	0,72
oltre 500.000	0,59	0,56	0,56	0,80	0,68
<b>e. FAMIGLIE PRODUTTRICI</b>	<b>0,60</b>	<b>0,62</b>	<b>0,66</b>	<b>0,73</b>	<b>0,65</b>
fino a 125.000	0,47	0,49	0,47	0,55	0,52
da 125.000 a 500.000	0,61	0,64	0,62	0,73	0,66
oltre 500.000	0,71	0,73	0,91	0,88	0,75
<b>f. FAMIGLIE CONSUMATRICI</b>	<b>0,33</b>	<b>0,34</b>	<b>0,37</b>	<b>0,35</b>	<b>0,30</b>
fino a 125.000	0,22	0,23	0,25	0,26	0,22
da 125.000 a 500.000	0,41	0,42	0,46	0,43	0,35
oltre 500.000	0,61	0,67	0,64	0,57	0,53
<b>g. ALTRI SETTORI</b>	<b>0,06</b>	<b>0,09</b>	<b>0,10</b>	<b>4,10</b>	<b>0,04</b>
fino a 125.000	0,14	0,22	0,19	0,28	0,14
da 125.000 a 500.000	0,12	0,19	0,06	0,18	0,14
oltre 500.000	0,04	0,06	0,09	5,02	0,02

**Note:** Si rammenta che la soglia di censimento della Centrale dei rischi è variata nel tempo (cfr. l'appendice metodologica).

**Banche e Intermediari finanziari di cui all'art. 107 T.U.**

2012 II trim	2012 III trim	2012 IV trim	2013 I trim	2013 II trim	2013 III trim	2013 IV trim
<b>0,53</b>	<b>0,53</b>	<b>0,72</b>	<b>0,68</b>	<b>0,78</b>	<b>0,71</b>	<b>0,81</b>
0,29	0,32	0,33	0,31	0,29	0,30	0,31
0,49	0,51	0,61	0,53	0,53	0,54	0,59
0,59	0,58	0,83	0,79	0,94	0,84	0,97
<b>..</b>	<b>0,01</b>	<b>0,03</b>	<b>0,07</b>	<b>0,01</b>	<b>0,02</b>	<b>0,22</b>
0,01	-	-	0,04	-	0,09	0,17
0,03	0,09	0,11	0,12	0,09	0,06	0,17
-	0,01	0,03	0,07	0,01	0,02	0,22
<b>0,01</b>	<b>0,05</b>	<b>0,03</b>	<b>0,13</b>	<b>0,12</b>	<b>0,02</b>	<b>0,08</b>
0,44	0,62	0,66	0,53	0,57	0,84	0,85
0,67	0,80	0,48	0,85	0,67	0,41	0,78
0,01	0,05	0,03	0,13	0,12	0,02	0,08
<b>0,79</b>	<b>0,78</b>	<b>1,15</b>	<b>1,06</b>	<b>1,23</b>	<b>1,19</b>	<b>1,34</b>
0,75	0,71	0,92	0,77	0,83	0,78	0,93
0,76	0,71	0,95	0,84	0,93	0,87	1,04
0,80	0,79	1,18	1,08	1,26	1,23	1,38
<b>0,66</b>	<b>0,70</b>	<b>0,88</b>	<b>0,77</b>	<b>0,88</b>	<b>0,71</b>	<b>0,85</b>
0,55	0,55	0,63	0,57	0,57	0,53	0,59
0,70	0,68	0,89	0,77	0,77	0,72	0,81
0,72	0,86	1,12	0,95	1,35	0,87	1,15
<b>0,31</b>	<b>0,35</b>	<b>0,35</b>	<b>0,34</b>	<b>0,33</b>	<b>0,33</b>	<b>0,33</b>
0,22	0,25	0,24	0,23	0,21	0,23	0,21
0,35	0,41	0,43	0,37	0,35	0,38	0,38
0,71	0,60	0,71	0,91	1,09	0,67	0,94
<b>0,22</b>	<b>0,24</b>	<b>0,06</b>	<b>0,08</b>	<b>3,16</b>	<b>0,37</b>	<b>0,08</b>
0,21	0,14	0,28	0,15	0,30	0,17	0,34
0,14	0,10	0,19	0,08	0,17	0,17	0,19
0,23	0,27	0,02	0,07	3,88	0,42	0,03



## **Tassi di interesse attivi e passivi**

## Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione (aree geografiche) e comparti di attività economica della clientela - operazioni in essere

TDB30821

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

<b>Dicembre 2013</b>		Totale	Società di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri	
			non finanziarie	industria	edilizia			servizi
<b>a. ITALIA</b>								
Durata originaria del tasso:								
	fino a 1 anno	3,30	4,12	4,05	4,50	4,01	4,34	2,81
	da 1 a 5 anni	3,02	3,36	3,27	3,19	3,45	5,27	4,17
	oltre 5 anni	4,00	4,04	4,20	4,01	3,95	5,17	4,77
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>								
Durata originaria del tasso:								
	fino a 1 anno	2,77	3,96	3,92	4,23	3,88	4,24	2,81
	da 1 a 5 anni	2,67	3,06	3,27	2,67	3,23	5,12	4,10
	oltre 5 anni	4,25	3,64	4,17	3,66	3,32	5,00	4,49
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>								
Durata originaria del tasso:								
	fino a 1 anno	3,56	4,02	3,95	4,56	3,87	3,95	2,72
	da 1 a 5 anni	2,79	3,72	3,85	3,98	3,54	4,59	4,23
	oltre 5 anni	3,16	3,72	3,46	3,51	3,89	4,83	4,72
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>								
Durata originaria del tasso:								
	fino a 1 anno	3,73	4,06	4,02	4,55	3,88	4,38	2,81
	da 1 a 5 anni	3,52	3,25	2,13	4,39	3,33	5,60	4,31
	oltre 5 anni	4,54	4,40	4,50	4,28	4,42	5,30	4,88
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>								
Durata originaria del tasso:								
	fino a 1 anno	4,63	5,03	5,02	5,12	5,00	5,31	3,03
	da 1 a 5 anni	4,83	4,82	4,77	4,30	5,08	5,70	4,10
	oltre 5 anni	4,87	4,75	4,77	4,54	4,81	5,34	4,90
<b>f. ITALIA INSULARE</b>								
Durata originaria del tasso:								
	fino a 1 anno	4,08	4,52	4,25	4,82	4,55	4,98	2,89
	da 1 a 5 anni	4,96	4,93	4,57	3,89	5,38	6,32	4,32
	oltre 5 anni	4,36	4,69	4,78	4,63	4,66	5,48	5,14

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per localizzazione della clientela (regioni) e classi di grandezza del fido globale accordato

TDB30830

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2013		Totale	fino a 125.000	da 125.000 a 250.000	da 250.000 a 1.000.000	da 1.000.000 a 5.000.000	da 5.000.000 a 25.000.000	oltre 25.000.000
<b>a.</b>	<b>ITALIA</b>	<b>6,84</b>	<b>10,35</b>	<b>10,16</b>	<b>9,32</b>	<b>8,17</b>	<b>7,03</b>	<b>3,56</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>5,97</b>	<b>10,64</b>	<b>10,16</b>	<b>9,03</b>	<b>7,71</b>	<b>6,72</b>	<b>2,92</b>
	Piemonte	6,99	10,24	9,74	8,89	7,81	6,87	3,89
	Valle d'Aosta	7,76	10,23	9,51	8,90	8,07	7,93	4,50
	Liguria	7,34	11,67	11,17	9,78	8,62	7,15	3,11
	Lombardia	5,63	10,67	10,22	9,00	7,61	6,66	2,77
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>6,84</b>	<b>9,63</b>	<b>9,21</b>	<b>8,39</b>	<b>7,33</b>	<b>6,46</b>	<b>4,50</b>
	Trentino-Alto Adige	5,50	7,55	7,23	6,61	5,79	4,70	4,11
	Veneto	7,17	10,10	9,86	8,94	7,89	6,84	4,41
	Friuli-Venezia Giulia	7,21	10,05	9,53	8,62	7,31	6,81	4,28
	Emilia-Romagna	7,01	9,74	9,29	8,58	7,54	7,00	4,66
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>7,26</b>	<b>10,58</b>	<b>10,53</b>	<b>9,85</b>	<b>9,01</b>	<b>7,65</b>	<b>4,01</b>
	Marche	8,77	9,51	10,38	9,83	9,13	8,86	6,28
	Toscana	8,21	11,71	11,34	10,31	9,67	8,08	3,48
	Umbria	9,91	10,90	11,43	10,70	9,72	9,35	9,12
	Lazio	6,33	10,10	9,90	9,39	8,49	6,93	3,83
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>9,04</b>	<b>10,58</b>	<b>11,02</b>	<b>10,41</b>	<b>9,65</b>	<b>8,42</b>	<b>5,70</b>
	Abruzzo	8,57	9,83	9,21	9,71	9,05	8,08	6,19
	Molise	9,10	9,82	9,99	9,70	9,16	10,66	3,16
	Campania	9,22	10,36	11,40	10,77	10,28	8,94	5,80
	Puglia	8,87	10,66	11,12	10,40	9,33	7,96	4,87
	Basilicata	8,93	11,15	11,20	10,06	8,78	7,46	8,78
	Calabria	9,70	12,09	12,25	10,41	9,88	9,00	5,77
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>7,68</b>	<b>10,21</b>	<b>10,46</b>	<b>10,22</b>	<b>9,41</b>	<b>7,84</b>	<b>3,18</b>
	Sicilia	8,84	9,99	10,39	10,35	9,45	8,03	5,78
	Sardegna	5,69	11,03	10,68	9,88	9,31	7,40	2,11

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per tipologia di operazione, durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere

TDB30840

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2013

	Operazioni autoliquidanti	Operazioni a scadenza			Operazioni a revoca
		Durata originaria del tasso			
		fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
<b>a. ITALIA</b>	<b>5,21</b>	<b>3,05</b>	<b>3,74</b>	<b>4,21</b>	<b>8,00</b>
Fino a 250.000	8,68	3,31	5,69	5,37	11,10
da 250.000 a 1.000.000	7,92	3,45	5,50	5,12	10,03
da 1.000.000 a 5.000.000	6,50	3,37	4,85	4,55	8,57
da 5.000.000 a 25.000.000	4,88	3,21	4,13	3,97	7,31
oltre 25.000.000	3,47	2,69	3,05	3,06	5,33
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>4,90</b>	<b>3,00</b>	<b>3,65</b>	<b>3,70</b>	<b>7,56</b>
Fino a 250.000	9,47	3,24	5,57	5,28	11,44
da 250.000 a 1.000.000	8,08	3,37	5,39	4,94	9,85
da 1.000.000 a 5.000.000	6,36	3,29	4,88	4,34	8,10
da 5.000.000 a 25.000.000	4,65	3,16	4,08	4,03	7,01
oltre 25.000.000	3,16	2,73	3,04	2,62	4,96
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>4,88</b>	<b>3,11</b>	<b>3,86</b>	<b>3,90</b>	<b>7,40</b>
Fino a 250.000	8,33	3,20	4,69	4,96	10,30
da 250.000 a 1.000.000	7,21	3,33	4,48	4,66	9,11
da 1.000.000 a 5.000.000	5,99	3,29	4,20	4,13	7,74
da 5.000.000 a 25.000.000	4,57	3,20	4,13	3,81	6,80
oltre 25.000.000	3,56	2,90	3,47	3,12	5,32
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>5,77</b>	<b>2,87</b>	<b>3,37</b>	<b>4,55</b>	<b>8,34</b>
Fino a 250.000	8,60	3,33	6,27	5,48	11,51
da 250.000 a 1.000.000	8,13	3,48	6,19	5,24	10,66
da 1.000.000 a 5.000.000	6,91	3,42	5,19	4,66	9,47
da 5.000.000 a 25.000.000	5,35	3,24	4,37	4,09	7,89
oltre 25.000.000	3,83	2,35	2,86	3,82	5,41
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>6,30</b>	<b>3,43</b>	<b>4,90</b>	<b>4,90</b>	<b>9,50</b>
Fino a 250.000	8,55	3,66	5,98	5,51	11,35
da 250.000 a 1.000.000	8,69	3,84	5,87	5,30	10,80
da 1.000.000 a 5.000.000	7,35	3,70	5,20	4,91	9,88
da 5.000.000 a 25.000.000	5,78	3,33	3,91	3,91	8,60
oltre 25.000.000	4,10	3,02	3,65	4,00	7,09
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>6,34</b>	<b>3,10</b>	<b>5,09</b>	<b>4,93</b>	<b>9,20</b>
Fino a 250.000	6,63	3,44	5,86	5,54	10,58
da 250.000 a 1.000.000	8,22	3,58	6,03	5,59	10,50
da 1.000.000 a 5.000.000	7,55	3,41	5,23	5,01	9,70
da 5.000.000 a 25.000.000	6,03	3,23	4,59	3,97	7,94
oltre 25.000.000	4,51	2,59	4,03	3,41	6,61

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

Distribuzione per durata originaria del tasso, tipologia dell'operazione e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni in essere

[TDB30850](#)

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Dicembre 2013

Società non finanziarie e famiglie produttrici

	ITALIA	ITALIA NORD- OCCIDENTALE	ITALIA NORD- ORIENTALE	ITALIA CENTRALE	ITALIA MERIDIONALE	ITALIA INSULARE
<b>a. OPERAZIONI AUTOLIQIDANTI</b>	<b>5,21</b>	<b>4,90</b>	<b>4,88</b>	<b>5,77</b>	<b>6,30</b>	<b>6,34</b>
<i>di cui:</i> operazioni di sconto	6,19	4,99	5,45	5,92	7,36	7,35
anticipi sui crediti ceduti per factoring	4,20	4,47	3,84	4,16	3,96	4,67
<b>b. OPERAZIONI A SCADENZA</b>	<b>3,14</b>	<b>3,06</b>	<b>3,16</b>	<b>3,00</b>	<b>3,63</b>	<b>3,31</b>
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	3,05	3,00	3,11	2,87	3,43	3,10
oltre 1 anno	4,08	3,69	3,89	4,15	4,90	4,94
<i>di cui:</i> leasing	4,23	4,24	4,25	4,15	4,41	4,12
Durata originaria del tasso:						
fino a 1 anno	4,16	4,15	4,24	4,06	4,28	4,00
oltre 1 anno	4,86	4,68	4,39	5,39	5,86	4,92
<b>c. OPERAZIONI A REVOCA</b>	<b>8,00</b>	<b>7,56</b>	<b>7,40</b>	<b>8,34</b>	<b>9,50</b>	<b>9,20</b>

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e attività economica della clientela**

TDB30861

Campione di banche

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
 Valori percentuali

Dicembre 2013	Operazioni in essere			a revoca	Operaz. accese nel trimestre	
	autoliquidanti	a scadenza			a scadenza (TAEG)	
		Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso	
		fino a 5 anni	oltre 5 anni		fino a 5 anni	oltre 5 anni
<b>TOTALE</b>	<b>5,21</b>	<b>3,06</b>	<b>4,21</b>	<b>8,00</b>	<b>3,49</b>	<b>3,03</b>
Agricoltura, silvicoltura, pesca	6,01	3,25	4,88	8,07	4,87	5,61
Estrazione di minerali da cave e miniere	5,99	3,24	4,74	9,23	4,40	4,68
Industria manifatturiera	4,94	3,07	4,39	9,17	3,51	2,31
Fornitura energia elettr., gas, vapore, aria cond.	4,48	2,76	3,59	5,66	3,52	2,09
Fornitura acqua; reti fognarie, gestione rifiuti e Costruzioni	5,54	2,90	4,19	7,03	3,86	2,93
Commercio: ingrosso, dettaglio; rip. autoveicoli	6,09	3,43	4,10	7,80	4,60	4,55
Trasporto e magazzinaggio	5,01	3,43	4,97	9,13	3,68	6,33
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6,15	2,24	4,34	7,92	1,79	3,67
Servizi di informazione e comunicazione	6,87	2,82	4,66	8,68	4,33	4,54
Attività finanziarie e assicurative	6,15	3,08	3,88	6,02	2,01	0,82
Attività immobiliari	2,95	2,85	0,82	5,71	3,61	2,89
Attività professionali, scientifiche e tecniche	6,01	2,72	4,07	6,14	3,63	4,50
Noleggio, agenzie viaggio, servizi alle imprese	6,28	3,19	3,93	6,98	4,15	4,39
Attività residuali (sezioni O, P,Q,R,S,T)	5,58	3,11	4,62	8,30	3,63	3,74
	5,42	3,00	5,05	8,71	4,17	4,88

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro. Per le operazioni a scadenza accese nel trimestre il tasso rappresentato è il TAEG (cfr. Appendice Metodologica).

**Distribuzione per durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (aree geografiche) - operazioni accese nel trimestre**
[TDB30870](#)
**Campione di banche**

 Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
 Valori percentuali

Dicembre 2013	Società non finanziarie			Famiglie produttrici		
	Durata originaria del tasso			Durata originaria del tasso		
	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	fino a 1 anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni
<b>ITALIA</b>	<b>3,42</b>	<b>4,38</b>	<b>2,84</b>	<b>5,14</b>	<b>6,12</b>	<b>5,75</b>
Italia nord-occidentale	3,41	4,04	2,40	4,96	5,78	5,29
Italia nord-orientale	3,60	4,11	3,75	4,91	5,97	5,77
Italia centrale	2,86	4,52	3,36	5,37	6,02	5,94
Italia meridionale	4,59	7,01	6,81	5,82	6,91	6,99
Italia insulare	4,18	5,07	4,75	5,96	6,63	6,25

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per tipologia dell'operazione, durata originaria del tasso e localizzazione della clientela (regioni) - operazioni in essere

TDB30880

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Dicembre 2013		Totale	di cui:			operazioni a rev- oca
			operazioni a scadenza			
			Durata originaria del tasso			
			fino a 1anno	tra 1 e 5 anni	oltre 5 anni	
<b>a.</b>	<b>ITALIA</b>	<b>3,25</b>	<b>2,52</b>	<b>4,20</b>	<b>4,78</b>	<b>5,27</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>3,13</b>	<b>2,50</b>	<b>4,10</b>	<b>4,49</b>	<b>5,20</b>
	Piemonte	3,26	2,55	4,59	4,67	4,99
	Valle d'Aosta	3,62	3,03	4,67	4,18	7,65
	Liguria	3,30	2,50	4,40	4,65	6,12
	Lombardia	3,07	2,49	3,93	4,40	5,19
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>3,04</b>	<b>2,46</b>	<b>4,25</b>	<b>4,73</b>	<b>4,86</b>
	Trentino-Alto Adige	3,21	2,77	5,16	4,68	5,39
	Veneto	3,00	2,45	4,24	4,56	4,22
	Friuli-Venezia Giulia	3,12	2,34	4,20	5,04	4,73
	Emilia-Romagna	3,01	2,41	4,21	4,80	5,61
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>3,38</b>	<b>2,50</b>	<b>4,34</b>	<b>4,90</b>	<b>5,25</b>
	Marche	3,29	2,64	4,64	4,44	6,20
	Toscana	3,15	2,40	4,77	4,86	5,69
	Umbria	3,52	2,60	4,59	4,90	6,68
	Lazio	3,51	2,53	4,10	4,98	4,82
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>3,65</b>	<b>2,75</b>	<b>4,14</b>	<b>4,92</b>	<b>6,56</b>
	Abruzzo	3,54	2,59	4,58	4,73	6,49
	Molise	3,74	2,76	6,43	4,88	7,73
	Campania	3,64	2,76	4,15	4,93	5,72
	Puglia	3,63	2,79	3,95	4,96	6,95
	Basilicata	3,67	2,74	4,65	4,92	8,29
	Calabria	3,82	2,78	3,97	5,03	8,73
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>3,60</b>	<b>2,59</b>	<b>4,78</b>	<b>5,17</b>	<b>7,04</b>
	Sicilia	3,54	2,62	5,18	5,19	7,01
	Sardegna	3,70	2,52	4,09	5,14	7,19

## Note:

Sono considerate le sole operazioni in euro.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (regioni)  
e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni in essere**

TDB30890

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2013	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
<b>a. ITALIA</b>	<b>2,43</b>	<b>2,38</b>	<b>4,92</b>	<b>4,55</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>2,38</b>	<b>2,35</b>	<b>4,69</b>	<b>4,25</b>
Piemonte e Valle d'Aosta	2,49	2,49	4,82	4,34
Liguria	2,41	2,33	4,92	4,36
Lombardia	2,34	2,32	4,59	4,20
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>2,29</b>	<b>2,28</b>	<b>4,87</b>	<b>4,53</b>
Trentino-Alto Adige	2,59	2,54	4,86	4,54
Veneto	2,28	2,26	4,75	4,41
Friuli-Venezia Giulia	2,26	2,22	5,17	4,80
Emilia Romagna	2,26	2,23	4,88	4,59
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>2,43</b>	<b>2,41</b>	<b>5,00</b>	<b>4,74</b>
Marche	2,45	2,43	4,51	4,40
Toscana	2,27	2,30	4,98	4,63
Umbria	2,54	2,55	4,99	4,54
Lazio	2,56	2,46	5,09	4,84
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>2,77</b>	<b>2,61</b>	<b>5,05</b>	<b>4,67</b>
Abruzzo e Molise	2,55	2,42	4,93	4,61
Campania	2,77	2,62	5,06	4,70
Puglia	2,87	2,68	5,09	4,65
Basilicata	2,97	2,52	5,03	4,54
Calabria	2,69	2,62	5,05	4,73
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>2,54</b>	<b>2,47</b>	<b>5,26</b>	<b>4,90</b>
Sicilia	2,56	2,48	5,27	4,88
Sardegna	2,51	2,45	5,25	4,92

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

**Distribuzione per durata originaria del tasso, localizzazione della clientela (aree geografiche) e classi di grandezza del fido globale accordato - operazioni accese nel trimestre**

[TDB30900](#)

**Campione di banche**

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

**Dicembre 2013**

	Durata originaria del tasso fino a 1 anno		Durata originaria del tasso oltre 1 anno	
	fino a 125.000	oltre 125.000	fino a 125.000	oltre 125.000
<b>ITALIA</b>	<b>3,78</b>	<b>3,35</b>	<b>4,94</b>	<b>4,32</b>
ITALIA NORD-OCCIDENTALE	3,73	3,29	4,72	4,14
ITALIA NORD-ORIENTALE	3,62	3,28	5,05	4,55
ITALIA CENTRALE	3,89	3,42	5,08	4,47
ITALIA MERIDIONALE	4,02	3,53	5,24	4,60
ITALIA INSULARE	3,94	3,50	4,94	4,34

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro alle famiglie consumatrici.

Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela -operazioni in essere

TDB30921

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi attivi  
Valori percentuali

Dicembre 2013	Totale	Società non finanziarie	di cui:			Famiglie produttrici	Famiglie consum. e altri
			Industria	edilizia	servizi		
<b>a. ITALIA</b>	<b>6,01</b>	<b>6,38</b>	<b>5,80</b>	<b>7,14</b>	<b>6,56</b>	<b>8,82</b>	<b>5,20</b>
<b>b. ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>5,41</b>	<b>5,93</b>	<b>5,51</b>	<b>6,50</b>	<b>6,10</b>	<b>8,96</b>	<b>5,23</b>
Piemonte e Valle d'Aosta	5,96	6,04	5,59	7,05	6,14	8,85	5,08
Liguria	6,43	6,62	6,31	7,83	6,41	9,91	5,96
Lombardia	5,22	5,85	5,45	6,28	6,05	8,93	5,23
<b>c. ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>5,73</b>	<b>5,83</b>	<b>5,34</b>	<b>6,81</b>	<b>5,94</b>	<b>7,93</b>	<b>4,90</b>
Trentino-Alto Adige	5,15	5,24	4,76	5,64	5,29	6,49	5,18
Veneto	5,83	5,95	5,31	7,21	6,34	8,24	4,33
Friuli-Venezia Giulia	5,55	5,54	5,14	7,03	5,54	7,87	4,74
Emilia-Romagna	5,80	5,90	5,49	6,93	5,83	8,30	5,61
<b>d. ITALIA CENTRALE</b>	<b>6,59</b>	<b>7,05</b>	<b>6,42</b>	<b>7,89</b>	<b>7,10</b>	<b>9,01</b>	<b>5,09</b>
Marche	6,89	6,89	6,05	8,43	6,98	8,90	6,06
Toscana	6,89	7,08	6,42	9,24	7,04	9,58	5,65
Umbria	7,61	7,53	6,93	9,21	7,51	9,97	6,49
Lazio	6,18	6,99	6,53	7,12	7,09	8,12	4,76
<b>e. ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>7,71</b>	<b>7,83</b>	<b>7,31</b>	<b>8,14</b>	<b>8,04</b>	<b>9,76</b>	<b>5,83</b>
Campania	7,73	8,01	7,49	8,16	8,25	9,83	5,35
Abruzzo e Molise	7,46	7,46	6,83	7,85	7,91	9,15	5,96
Puglia e Basilicata	7,56	7,59	7,23	8,00	7,57	9,89	5,92
Calabria	8,57	8,68	8,43	9,30	8,59	9,89	7,07
<b>f. ITALIA INSULARE</b>	<b>7,16</b>	<b>7,97</b>	<b>7,59</b>	<b>8,27</b>	<b>8,03</b>	<b>9,18</b>	<b>5,98</b>
Sicilia	7,83	8,00	7,65	8,16	8,10	9,03	6,12
Sardegna	5,73	7,87	7,41	8,58	7,81	9,83	5,57

**Note:**

Sono considerate le sole operazioni in euro.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela

TDB30951

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali

Dicembre 2013		Totale	Amministrati- oni pubbliche	Società finanziarie	Società non finanziarie	Famiglie pro- duttrici	Famiglie consumatrici e altri
<b>a.</b>	<b>ITALIA</b>	<b>0,50</b>	<b>1,34</b>	<b>0,84</b>	<b>0,81</b>	<b>0,23</b>	<b>0,30</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>0,46</b>	<b>0,99</b>	<b>0,80</b>	<b>0,72</b>	<b>0,22</b>	<b>0,28</b>
	Piemonte	0,58	1,11	1,51	0,75	0,22	0,24
	Valle d'Aosta	0,53	0,85	1,61	0,99	0,11	0,16
	Liguria	0,42	0,84	2,07	0,87	0,19	0,23
	Lombardia	0,43	0,97	0,44	0,70	0,23	0,31
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>0,48</b>	<b>0,94</b>	<b>0,51</b>	<b>0,89</b>	<b>0,27</b>	<b>0,30</b>
	Trentino-Alto Adige	0,61	0,98	1,41	0,98	0,28	0,33
	Veneto	0,42	0,97	0,42	0,77	0,23	0,27
	Friuli-Venezia Giulia	0,38	0,91	0,80	0,80	0,21	0,19
	Emilia-Romagna	0,54	0,92	0,63	0,99	0,30	0,34
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>0,68</b>	<b>1,60</b>	<b>1,33</b>	<b>0,95</b>	<b>0,29</b>	<b>0,39</b>
	Marche	0,54	0,90	1,89	0,99	0,32	0,36
	Toscana	0,42	1,22	1,11	0,71	0,24	0,27
	Umbria	0,68	1,32	1,67	1,27	0,38	0,40
	Lazio	0,80	1,65	1,35	1,02	0,32	0,46
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>0,33</b>	<b>1,02</b>	<b>1,37</b>	<b>0,67</b>	<b>0,18</b>	<b>0,22</b>
	Abruzzo	0,57	1,54	1,84	1,00	0,35	0,38
	Molise	0,47	0,31	2,16	0,72	0,19	0,34
	Campania	0,28	1,07	1,23	0,57	0,12	0,18
	Puglia	0,33	1,01	0,78	0,73	0,22	0,22
	Basilicata	0,35	0,85	1,15	0,55	0,22	0,29
	Calabria	0,22	0,83	1,02	0,42	0,10	0,16
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>0,35</b>	<b>0,76</b>	<b>1,43</b>	<b>0,65</b>	<b>0,17</b>	<b>0,22</b>
	Sicilia	0,38	0,77	1,25	0,81	0,21	0,25
	Sardegna	0,29	0,74	1,60	0,40	0,10	0,14

**Note:** Sono considerate le sole operazioni in euro. A partire da giugno 2010 non è più disponibile l'informazione sulla classificazione dell'attività economica della clientela.

## Distribuzione per localizzazione (regioni) e comparti di attività economica della clientela e classi di grandezza dei depositi

TDB30960

Campione di banche

Fonte: rilevazione sui tassi passivi  
Valori percentuali  
Classi di grandezza in unità di euro

Dicembre 2013		Società non finanziarie e famiglie produttrici				Famiglie consumatrici e altri			
		fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre 250.000	fino a 10.000	da 10.000 a 50.000	da 50.000 a 250.000	oltre a 250.000
<b>a.</b>	<b>TOTALE</b>	<b>0,14</b>	<b>0,17</b>	<b>0,29</b>	<b>0,99</b>	<b>0,08</b>	<b>0,13</b>	<b>0,29</b>	<b>0,94</b>
<b>b.</b>	<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	<b>0,14</b>	<b>0,16</b>	<b>0,27</b>	<b>0,86</b>	<b>0,08</b>	<b>0,13</b>	<b>0,30</b>	<b>0,83</b>
	Piemonte	0,15	0,15	0,26	0,92	0,08	0,12	0,28	0,75
	Valle d'Aosta	0,17	0,15	0,20	1,18	0,06	0,07	0,17	0,62
	Liguria	0,12	0,14	0,28	1,11	0,07	0,11	0,26	0,73
	Lombardia	0,15	0,17	0,27	0,82	0,09	0,14	0,31	0,86
<b>c.</b>	<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	<b>0,15</b>	<b>0,19</b>	<b>0,34</b>	<b>1,11</b>	<b>0,08</b>	<b>0,14</b>	<b>0,31</b>	<b>0,96</b>
	Trentino-Alto Adige	0,20	0,20	0,32	1,17	0,16	0,18	0,32	0,98
	Veneto	0,16	0,18	0,32	0,97	0,07	0,11	0,28	1,01
	Friuli-Venezia Giulia	0,19	0,20	0,33	1,03	0,06	0,09	0,22	0,69
	Emilia-Romagna	0,14	0,19	0,35	1,22	0,09	0,17	0,37	0,97
<b>d.</b>	<b>ITALIA CENTRALE</b>	<b>0,15</b>	<b>0,18</b>	<b>0,34</b>	<b>1,11</b>	<b>0,09</b>	<b>0,15</b>	<b>0,32</b>	<b>1,17</b>
	Marche	0,13	0,21	0,50	1,34	0,06	0,15	0,47	1,33
	Toscana	0,14	0,17	0,33	0,88	0,07	0,12	0,29	0,98
	Umbria	0,19	0,22	0,48	1,62	0,11	0,18	0,48	1,31
	Lazio	0,15	0,18	0,31	1,14	0,10	0,16	0,31	1,20
<b>e.</b>	<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	<b>0,13</b>	<b>0,14</b>	<b>0,23</b>	<b>0,91</b>	<b>0,06</b>	<b>0,09</b>	<b>0,21</b>	<b>0,78</b>
	Abruzzo	0,16	0,23	0,44	1,31	0,10	0,17	0,39	1,25
	Molise	0,14	0,15	0,27	1,04	0,07	0,14	0,36	1,08
	Campania	0,11	0,11	0,17	0,76	0,05	0,07	0,15	0,65
	Puglia	0,12	0,14	0,25	1,02	0,06	0,10	0,23	0,83
	Basilicata	0,12	0,14	0,22	0,84	0,07	0,13	0,34	0,93
	Calabria	0,12	0,11	0,16	0,56	0,05	0,08	0,19	0,60
<b>f.</b>	<b>ITALIA INSULARE</b>	<b>0,12</b>	<b>0,12</b>	<b>0,22</b>	<b>0,89</b>	<b>0,09</b>	<b>0,12</b>	<b>0,23</b>	<b>0,74</b>
	Sicilia	0,14	0,14	0,26	1,13	0,09	0,14	0,26	0,85
	Sardegna	0,09	0,10	0,15	0,52	0,08	0,10	0,15	0,44

Note: Sono considerate le sole operazioni in euro.



# **Informazioni sulla Banca d'Italia**

TDB40606

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2013 ott.	2013 nov.	2013 dic.
<b>a. TOTALE</b>	<b>561.642</b>	<b>561.880</b>	-
<b>b. ORO E CREDITI IN ORO</b>	<b>77.968</b>	<b>77.968</b>	-
<b>c. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>37.648</b>	<b>37.782</b>	-
crediti verso l'FMI	12.075	12.082	-
titoli	23.894	24.083	-
conti correnti e depositi	1.134	1.151	-
operazioni temporanee	540	463	-
altre attività	4	4	-
<b>d. ATTIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>1.104</b>	<b>1.008</b>	-
controparti finanziarie	1.104	1.008	-
di cui: titoli	283	270	-
operazioni temporanee	221	147	-
altre attività	601	591	-
pubbliche amministrazioni	-	-	-
altre controparti	-	-	-
<b>e. CREDITI VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>1.403</b>	<b>2.506</b>	-
crediti verso banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
titoli	1.403	1.406	-
altri crediti	..	1.100	-
<b>f. RIFINANZIAMENTO A ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVO A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	<b>230.280</b>	<b>227.693</b>	-
operazioni di rifinanziamento principali	1.265	2.777	-
operazioni di rifinanziamento a più lungo termine	229.015	224.916	-
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
operazioni temporanee di tipo strutturale	-	-	-
operazioni di rifinanziamento marginale	-	-	-
crediti connessi a richieste di margini	-	-	-
<b>g. TITOLI EMESSI DA RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>114.198</b>	<b>112.851</b>	-
titoli detenuti per finalità di politica monetaria	39.198	38.572	-
altri titoli	75.001	74.279	-

TDB40606

Banca d'Italia

	2013 ott.	2013 nov.	2013 dic.
<i>(segue)</i>			
<b>h. CREDITI VERSO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE</b>	<b>14.506</b>	<b>14.506</b>	-
<b>i. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	<b>22.196</b>	<b>23.529</b>	-
partecipazione al capitale della BCE	1.377	1.377	-
crediti equivalenti al trasferimento delle riserve alla BCE	7.219	7.219	-
crediti netti derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	13.600	14.933	-
altri crediti nell'ambito dell'Eurosistema (netti)	-	-	-
<b>l. ALTRE ATTIVITÀ</b>	<b>59.527</b>	<b>60.997</b>	-
<i>di cui:</i> attività finanziarie a fronte di riserve, accantonamenti e fondi	36.784	38.260	-
<b>m. SPESE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>2.811</b>	<b>3.040</b>	-

**Note:** I dati relativi a dicembre 2013 saranno pubblicati nel prossimo numero

TDB40616

Banca d'Italia

Fonte: Banca d'Italia  
Consistenze in milioni di euro

	2013 ott.	2013 nov.	2013 dic.
<b>a. TOTALE</b>	<b>561.642</b>	<b>561.880</b>	-
<b>b. BANCONOTE IN CIRCOLAZIONE</b>	<b>152.277</b>	<b>152.814</b>	-
<b>c. PASSIVITÀ VERSO ISTITUZIONI CREDITIZIE DELL'AREA EURO RELATIVE A OPERAZIONI DI POLITICA MONETARIA</b>	<b>25.161</b>	<b>16.658</b>	-
conti correnti (inclusa riserva obbligatoria)	24.116	15.683	-
depositi overnight	445	361	-
depositi a tempo determinato	600	615	-
operazioni temporanee di fine-tuning	-	-	-
depositi relativi a richieste di margini	-	-	-
<b>d. PASSIVITÀ VERSO ALTRI RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>46.221</b>	<b>50.449</b>	-
pubblica amministrazione	41.555	42.448	-
di cui: disponibilità del Tesoro per il servizio di tesoreria	803	804	-
fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato	5.620	20	-
altre passività	35.132	41.623	-
altre controparti	4.666	8.001	-
<b>e. PASSIVITÀ VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>765</b>	<b>611</b>	-
debiti verso Banche centrali dell'UE non rientranti nell'area euro	-	-	-
altre passività	765	611	-
<b>f. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>367</b>	<b>383</b>	-
controparti finanziarie	-	-	-
pubbliche amministrazioni	367	383	-
altre controparti	-	-	-
<b>g. PASSIVITÀ IN VALUTA ESTERA VERSO NON RESIDENTI NELL'AREA EURO</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	-
depositi e conti correnti	2	2	-
altre passività	-	-	-
<b>h. ASSEGNAZIONI DI DSP DA PARTE DELL'FMI</b>	<b>7.472</b>	<b>7.472</b>	-
<b>i. RAPPORTI CON LA BCE E CON LE ALTRE BANCHE CENTRALI DELL'AREA EURO</b>	<b>210.894</b>	<b>215.477</b>	-
passività per promissory-notes a fronte dell'emissione di certificati di debito della BCE	-	-	-
passività nette derivanti dall'allocazione delle banconote in euro all'interno dell'Eurosistema	-	-	-
altre passività nell'ambito dell'Eurosistema (nette)	210.894	215.477	-

TDB40616

Banca d'Italia

	2013 ott.	2013 nov.	2013 dic.
<i>(segue)</i>			
<b>I. ALTRE PASSIVITÀ</b>	<b>1.306</b>	<b>1.296</b>	-
<b>m. ACCANTONAMENTI</b>	<b>8.126</b>	<b>6.993</b>	-
fondi rischi specifici	1.517	383	-
accantonamenti diversi per il personale	6.609	6.609	-
<b>n. CONTI DI RIVALUTAZIONE</b>	<b>63.872</b>	<b>63.872</b>	-
<b>o. FONDO RISCHI GENERALI</b>	<b>13.191</b>	<b>13.191</b>	-
<b>p. CAPITALE E RISERVE</b>	<b>23.538</b>	<b>23.538</b>	-
capitale sociale	..	..	-
riserve ordinaria e straordinaria	15.798	15.798	-
altre riserve	7.740	7.740	-
<b>q. UTILE NETTO DA RIPARTIRE</b>	-	-	-
<b>r. RENDITE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>8.451</b>	<b>9.124</b>	-
<b>s. CONTI D'ORDINE</b>	<b>598.720</b>	<b>601.262</b>	-

**Note:** I dati relativi a dicembre 2013 saranno pubblicati nel prossimo numero



# **Appendice Metodologica**



## 1. Il contenuto della pubblicazione

Il Bollettino statistico contiene informazioni relative alla struttura, alla situazione contabile e all'operatività degli intermediari bancari e non bancari. I fenomeni considerati si riferiscono, ove non altrimenti indicato, alle operazioni, in qualunque divisa regolate, effettuate dagli intermediari creditizi e finanziari con soggetti residenti. Sono, di norma, esclusi i rapporti interbancari. I rapporti denominati in valute diverse dall'euro sono contabilizzati in euro al tasso di cambio di fine periodo. Con riguardo ai dati di flusso, le operazioni per le quali è avvenuta la liquidazione degli interessi sono contabilizzate al tasso di cambio utilizzato per la conversione in euro degli interessi medesimi; le altre al tasso di cambio di fine periodo.

Eccezioni rispetto ai principi di carattere generale sono evidenziate nelle note in calce alle singole tavole.

Al fine di agevolare la leggibilità e la chiarezza delle informazioni pubblicate su carta, le relative tavole statistiche contengono di norma dati riferiti all'ultimo periodo disponibile; le serie storiche, nonché le distribuzioni caratterizzate da una più elevata disaggregazione dei dati sono diffuse su "BIP on-line".

Il Bollettino contiene le informazioni disponibili al momento della pubblicazione; le edizioni successive possono subire aggiornamenti o modifiche in relazione alle eventuali rettifiche successivamente inviate dagli intermediari segnalanti.

I dati relativi ai medesimi fenomeni, desunti da fonti di diversa natura, possono risultare non coincidenti in relazione alle caratteristiche delle specifiche rilevazioni. Ulteriori mancate quadrature tra tavole diverse e all'interno di ciascuna di esse sono da imputare agli arrotondamenti oppure a dati che non vengono evidenziati perchè coperti da vincoli di riservatezza.

Per quanto riguarda gli aggregati territoriali si precisa che: per le Regioni si tiene conto dell'elenco di cui all'art. 131 della Costituzione italiana; per le Province si fa riferimento (per continuità statistica) alla situazione esistente all'1.1.1996 fino a settembre 2008 e, da dicembre 2008, sono stati ampliati per tener conto delle province istituite che, alla medesima data, erano già operative (cfr. elenco presente nella Circ. 154 del 22 luglio 1991).

## 2. Le fonti delle informazioni

Le informazioni contenute nella pubblicazione sono desunte dalle segnalazioni che gli intermediari creditizi e finanziari inviano alla Banca d'Italia. In particolare, vengono di seguito illustrate le principali caratteristiche dei flussi informativi in relazione alle specifiche fonti:

- segnalazioni di vigilanza;
- segnalazioni della Centrale dei rischi;
- rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi;
- archivi anagrafici degli intermediari.

## 2.1 Le segnalazioni di vigilanza

Le segnalazioni sono richieste dalla Banca d'Italia:

- alle istituzioni creditizie in forza dell'art. 51 del Testo unico bancario (D. Lgs. n.385 del 1993);
- alle società di intermediazione mobiliare sulla base dell'art. 12 del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998);
- agli intermediari finanziari in forza dell'art. 107 del Testo unico bancario;
- alle società di gestione del risparmio e alle società di investimento a capitale variabile (Sicav) in forza dell'art. 12 del D. Lgs. n. 58 del 24.2.1998.

Detti intermediari (sulla base degli schemi segnaletici e con la periodicità specificamente previsti) sono tenuti a inviare flussi informativi (di norma, consistenze di fine periodo e dati di flusso) sulle poste patrimoniali ed economiche, sulle operazioni (ad es. forma tecnica, tipologia dei titoli negoziati o gestiti, durata originaria e residua, divisa) e sulle controparti (localizzazione e attività economica) nonché ulteriori elementi utili per l'analisi dei diversi profili tecnici (concentrazione degli impieghi, struttura della raccolta, esposizione verso l'estero, rapporti creditizi ad andamento anomalo, ecc.).

## 2.2 Le segnalazioni della Centrale dei rischi

La Centrale dei rischi è disciplinata dalla delibera del Comitato Interministeriale per il Credito e il Risparmio del 29.3.1994, assunta ai sensi degli artt. 53, 67 e 107 del Testo unico bancario. Partecipano al servizio centralizzato dei rischi:

- le banche iscritte nell'albo di cui all'art. 13 del testo unico;
- gli intermediari finanziari iscritti nell'albo dei gruppi bancari e/o nell'elenco speciale di cui agli articoli, rispettivamente, 64 e 107 del Testo unico bancario, i quali esercitano in via esclusiva o prevalente l'attività di finanziamento. Sono esonerati gli intermediari finanziari per i quali i crediti al consumo rappresentino oltre il 50 per cento dell'attività di finanziamento. Di conseguenza gli intermediari finanziari che segnalano alla Centrale dei rischi non coincidono con quelli che inviano segnalazioni di vigilanza.

Gli intermediari partecipanti segnalano anche le posizioni di rischio di pertinenza delle proprie eventuali filiali estere, limitatamente a quelle assunte nei confronti dei soggetti residenti in Italia. Tutte le distribuzioni statistiche considerano tali finanziamenti.

Gli intermediari sono tenuti a segnalare mensilmente alla Banca d'Italia la posizione debitoria di cui risulta titolare ciascun cliente singolarmente e in coobbligazione con altri soggetti (cointestazioni e società di persone).

La segnalazione dell'intera posizione di rischio relativa a un determinato cliente è dovuta se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- la somma dell'accordato o quella dell'utilizzato del totale dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle garanzie personali complessivamente rilasciate dal cliente è d'importo pari o superiore a 30.000;
- la posizione del cliente è in sofferenza, o viene passata a perdita nel corso del mese di riferimento, a prescindere dall'importo;
- il valore nominale dei crediti che l'intermediario ha acquisito dal cliente per operazioni di factoring è d'importo pari o superiore a 30.000 euro;
- il valore delle operazioni effettuate dall'intermediario per conto di terzi è d'importo pari o superiore a 30.000 euro.

Quando la segnalazione è dovuta in relazione al superamento di anche uno solo dei limiti sopra indicati, nella stessa devono figurare tutti i rapporti in essere al nome del cliente a cui essa si riferisce.

Il modello di rappresentazione dei rischi, in vigore dall'1.1.2005 e regolato dal IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, comprende una ripartizione per categorie di censimento (rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca, finanziamenti a procedura

concorsuale e altri finanziamenti particolari, sofferenze, garanzie connesse con operazioni di natura commerciale, garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria, garanzie ricevute, derivati finanziari), una sezione informativa (operazioni effettuate per conto di terzi, operazioni in "pool", crediti acquisiti da clientela diversa da intermediari - debitori ceduti, rischi autoliquidanti - crediti scaduti, crediti passati a perdita, crediti ceduti a terzi) e una serie di qualificatori atti a fornire una descrizione più completa delle caratteristiche e della rischiosità delle operazioni in essere (ad es. durata originaria, durata residua, divisa, ecc.).

### 2.3 Le rilevazioni sui tassi d'interesse attivi e passivi

La rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi, istituita ai sensi dell'art. 51 del Testo unico bancario, è attualmente regolata dalla Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 della Banca d'Italia ("Rilevazione analitica dei tassi d'interesse. Istruzioni per le banche segnalanti"), in vigore a partire dalla data contabile di marzo 2004. La circolare è reperibile sul sito Internet della Banca seguendo il percorso "Statistiche/Raccolta delle informazioni presso gli intermediari/Segnalazioni creditizie e finanziarie/Normativa di riferimento".

Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente; quelle sui tassi passivi sono, invece, raccolte su base statistica. Per quanto riguarda i tassi attivi, sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria - escludendo quindi autorità bancarie e banche - dalle filiali italiane degli intermediari partecipanti, rientranti nelle seguenti categorie di censimento: rischi autoliquidanti, rischi a scadenza, rischi a revoca. Gli intermediari sono tenuti a inviare le informazioni richieste per ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato dei suddetti finanziamenti segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. 2). Per tutti i finanziamenti oggetto della rilevazione in essere alla fine del trimestre, gli intermediari segnalano numeri e competenze; le competenze vanno distinte in interessi e in commissioni e spese. Sulla base dei dati rilevati, i tassi di interesse pubblicati nelle tavole statistiche vengono calcolati come media ponderata dei tassi effettivi applicati alla clientela - escludendo le operazioni a tasso agevolato - secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} * 365) / \text{Numeri computistici}$$

Per le nuove operazioni a scadenza, le banche segnalano il tasso di interesse annuo effettivo globale TAEG (definito nella Direttiva 87/102/CEE) e l'ammontare del finanziamento concesso. Nelle tavole statistiche aventi come oggetto il TAEG, viene pubblicato il tasso medio ponderato sulla base dell'ammontare dei finanziamenti.

Per quanto attiene ai tassi passivi, sono oggetto di rilevazione le informazioni sulle condizioni applicate ai depositi in conto corrente a vista di clientela ordinaria in essere alla fine del trimestre presso le filiali italiane delle banche partecipanti. Per le operazioni oggetto di rilevazione gli intermediari segnalano, in forma aggregata, le seguenti informazioni:

- la somma degli interessi maturati nel trimestre di riferimento (indipendentemente dal momento della liquidazione);
- la somma dei numeri computistici relativi al trimestre di riferimento.

Nelle tavole statistiche viene pubblicato il tasso medio ponderato, secondo la formula:

$$t(\%) = (\text{competenze} * 365) / \text{Numeri computistici}$$

Fino a marzo 2010 la rilevazione sui tassi passivi comprendeva anche l'attività economica della clientela secondo la classificazione di cui alla circ. n. 140/91. Da giugno 2010 l'attività economica della clientela non è più oggetto di rilevazione.

### 2.4 Gli archivi anagrafici degli intermediari

Le informazioni di tipo anagrafico, relative agli intermediari creditizi e finanziari soggetti alla vigilanza della Banca d'Italia e alle attività che gli stessi sono stati autorizzati a esercitare, sono desunte da appositi albi o elenchi tenuti dalla Banca medesima o dalla Consob in osservanza delle leggi vigenti. In particolare:

- a norma dell'art. 13 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 la Banca d'Italia iscrive in un apposito albo le banche autorizzate in Italia e le succursali delle banche comunitarie stabilite nel territorio della Repubblica;

- a norma dell'art. 19 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Consob, sentita la Banca d'Italia, autorizza l'esercizio dei servizi di investimento da parte delle società di intermediazione mobiliare (Sim). Ai sensi dell'art. 20 della medesima legge la Consob iscrive le Sim in un apposito albo, dandone comunicazione alla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 107 del D.Lgs. n. 385 dell'1.9.1993 il Ministro del Tesoro, sentite la Banca d'Italia e la Consob, determina i criteri oggettivi, riferibili all'attività svolta, alla dimensione e al rapporto tra indebitamento e patrimonio, in base ai quali sono individuati gli intermediari finanziari che si devono iscrivere in un elenco speciale tenuto dalla Banca d'Italia;
- a norma dell'art. 35 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza l'esercizio del servizio di gestione collettiva del risparmio e del servizio di gestione su base individuale di portafogli di investimento da parte delle società di gestione del risparmio; le stesse sono iscritte, ai sensi dell'art. 36, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.
- a norma dell'art. 44 del D.Lgs. n. 58 del 24.2.1998 la Banca d'Italia, sentita la Consob, autorizza la costituzione delle società di investimento a capitale variabile (Sicav); le Sicav autorizzate in Italia sono iscritte, ai sensi dell'articolo 45, in un apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia.

Il recepimento della Direttiva 2004/39/CE relativa agli strumenti finanziari (MIFID), e il relativo decreto di attuazione (D.Lgs. del 17 settembre 2007, n.164) entrato in vigore il 1° novembre 2007, hanno ampliato il novero dei servizi di investimento che possono essere svolti dai soggetti abilitati. Pertanto, nell'ambito delle attività di intermediazione mobiliare sono stati inseriti due nuovi servizi di investimento: consulenza in materia di investimenti e gestione di sistemi multilaterali di negoziazione.

### 3. Avvertenze per l'analisi temporale delle distribuzioni

Le rilevazioni sono state interessate nel corso del tempo da modifiche volte a razionalizzare ovvero ad arricchire i flussi informativi richiesti agli intermediari. Al fine di consentire una corretta interpretazione degli eventuali elementi di discontinuità delle serie storiche dei dati, si riportano di seguito le modifiche di maggiore rilievo apportate alle specifiche rilevazioni.

#### 3.1 Le segnalazioni di vigilanza

Dal gennaio 1994: può verificarsi una discontinuità dovuta alle nuove modalità di rilevazione contabile e segnaletica delle operazioni "pronti contro termine" con obbligo di rivendita a termine, da parte del cessionario, delle attività (ad es. i titoli) oggetto della transazione. Dette operazioni, infatti, coerentemente con la normativa sui bilanci, vengono annoverate tra le forme di finanziamento/raccolta con le rispettive controparti (Banca d'Italia, istituzioni creditizie, clientela ordinaria) e ricevono, pertanto, una specifica evidenza segnaletica. Conformemente alla nuova impostazione di bilancio, dall'1.1.1994 sono inclusi nel portafoglio "titoli" i buoni fruttiferi (ad eccezione di quelli postali) e i certificati di deposito diversi da quelli interbancari.

Dal gennaio 1995: la despecializzazione degli enti creditizi, sancita dal Testo unico bancario, si è riflessa, sotto il profilo segnaletico :

- nell'adozione di uno schema unico per l'inoltro delle segnalazioni di vigilanza di tutte le banche;
- nell'unificazione, presso l'azienda bancaria, delle segnalazioni inviate in precedenza dalle ex sezioni di credito speciale.

A partire da tale data, per le informazioni pubblicate l'universo degli intermediari creditizi preso in considerazione è costituito dal sistema bancario nel suo complesso; viene meno, pertanto, ogni riferimento al "campione di aziende" utilizzato fino al 31.12.1994.

Il processo di adeguamento ai nuovi schemi segnaletici da parte degli ex istituti e sezioni di credito speciale cessa di avere i suoi effetti solo a partire da dicembre 1996 (settembre 1996 per i dati pubblicati su "BIP on-line"). Fino a questa data gli importi degli impieghi e dei depositi derivati dalle vecchie segnalazioni di alcuni ex istituti sono inclusi nel totale (in quanto attribuiti ai "dati non ripartibili") ma non sono distribuiti secondo i criteri di classificazione previsti da alcune tavole analitiche.

Inoltre, a seguito della confluenza delle informazioni relative a ex sezioni nelle statistiche delle rispettive case madri, possono verificarsi casi di discontinuità nelle serie storiche relative alla distribuzione degli impieghi e dei depositi per localizzazione dello sportello.

Dal marzo 1998: le tavole pregresse concernenti i finanziamenti oltre il breve termine sono state in taluni casi consolidate al fine di agevolare la lettura comparata delle informazioni. I dati di dettaglio continuano a essere forniti su "BIP on-line".

Dal gennaio 1999: in relazione all'avvio della III fase dell'Unione Monetaria Europea e alle connesse modifiche nelle segnalazioni di vigilanza, all'interno di alcune tavole del "Bollettino Statistico", si è provveduto a ridefinire il concetto di autorità bancarie centrali; di conseguenza, i "rapporti con Banca d'Italia e Ufficio Italiano dei Cambi" sono stati ridenominati come "rapporti con Banca d'Italia e Banca Centrale Europea".

Dal gennaio 2005: nell'ambito della classificazione "istituzionale" è stata eliminata la categoria degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" che è confluita nel raggruppamento "Banche s.p. a."

Dal dicembre 2006: le segnalazioni di vigilanza sono state adeguate ai nuovi principi contabili IAS/IFRS (aggiornamento n. 18 della circ. n. 49); in tale occasione, inoltre, sono stati apportati taluni adeguamenti alle altre sezioni. Le modifiche hanno comportato gli impatti seguenti sui fenomeni oggetto di pubblicazione:

a. nella situazione contabile delle banche (unità operanti in Italia e unità operanti all'estero) sono state inserite nuove voci relative, per quanto riguarda l'attivo, alle riserve di valutazione di valore negativo e, per il passivo, alle riserve di valutazione di valore positivo. Per le unità operanti in Italia, tali voci confluiscono rispettivamente negli aggregati "poste patrimoniali negative" (tavole tdb10017, tdb10018 e tdb10019) e "capitale, riserve" e fondi patrimoniali" (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029); per le unità operanti all'estero rispettivamente nelle "voci residuali dell'attivo" e nel "fondo" di dotazione e riserve "patrimoniali (tavola tdb10033).

b. sono state eliminate dalle segnalazioni le voci relative ai "fondi rischi su crediti", di conseguenza nelle tavole relative al passivo (tavole tdb10027, tdb10028 e tdb10029) è stato eliminato il relativo dettaglio informativo, mentre nella tavola relativa alle unità operanti all'estero (tdb10033) l'aggregato "voci residuali del passivo" non contiene più tale voce.

Dal dicembre 2008: con la Circ. n. 272 del 30 luglio 2008 ("Matrice dei conti") è stato ridisegnato lo schema di rilevazione delle segnalazioni statistiche di vigilanza che le banche sono tenute ad inviare alla Banca d'Italia. Nonostante le modifiche segnaletiche introdotte, i più significativi fenomeni diffusi con il Bollettino Statistico possono comunque ritenersi in continuità sostanziale con il passato. Per quanto riguarda gli aspetti specifici su tale tematica collegati ai singoli fenomeni rilevati, si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Per quanto riguarda l'esposizione delle banche italiane verso l'estero, lo schema segnaletico, già comprendente le attività per cassa delle filiali e controllate estere, è stato integrato con l'informazione relativa alle finanziarie residenti controllate.

Con il 7° aggiornamento della Circ. 217 del 5 agosto 1996 ("Manuale per la compilazione delle segnalazioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107") sono state adeguate le segnalazioni di vigilanza relative alle società finanziarie ex art. 107 sia ai nuovi principi contabili internazionali sia alle nuove norme prudenziali. In ragione delle citate modifiche segnaletiche si sono determinate talune discontinuità statistiche con riguardo ai finanziamenti non bancari.

Il concetto di "durata" è stato reso uniforme in tutti i fenomeni desunti dalle segnalazioni di vigilanza allineandolo a quanto previsto per le segnalazioni armonizzate per la Banca Centrale Europea; per maggiori dettagli informativi si rimanda al glossario contenuto nella presente pubblicazione.

Da giugno 2010, per effetto del Regolamento BCE/2008/32 e di alcune modifiche apportate alle Segnalazioni di vigilanza, le serie storiche dei depositi e dei prestiti registrano una discontinuità statistica. In particolare, la serie storica dei prestiti include tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS), in analogia alla redazione dei bilanci. L'applicazione ha comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e passività ad esse associate, con un conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e dei depositi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore

produttivo" è composta come segue: "Attività industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### 3.2 Le segnalazioni alla Centrale dei rischi

Dal marzo 1991: è stato eliminato il limite minimo di censimento per le segnalazioni a sofferenza, precedentemente pari a 10 milioni di lire.

Dal gennaio 1993: l'obbligo di segnalazione è stato esteso alle filiali all'estero di banche italiane limitatamente ai finanziamenti concessi a soggetti residenti in Italia.

Dal gennaio 1996: la soglia di rilevazione dei finanziamenti per cassa e delle garanzie rilasciate alla clientela è stata elevata a 150 milioni di lire; prima di tale data il limite minimo di censimento era di 80 milioni di lire. Nessuna modifica è intervenuta per i crediti in sofferenza e per le garanzie personali rilasciate dalla clientela.

Dal gennaio 1997: A seguito dell'introduzione del nuovo modello di rappresentazione dei rischi è stato possibile arricchire le distribuzioni statistiche con nuove e più articolate tipologie di informazioni sui rapporti tra la clientela e le istituzioni creditizie segnalanti (cfr. par. 2.2). Inoltre, i dati aggregati relativi ai finanziamenti per cassa, alle sofferenze e alle garanzie rilasciate alla clientela non sono più depurati delle singole posizioni di rischio di importo inferiore a 150 milioni di lire. Precedentemente a tale data il modello di rappresentazione dei rischi comprendeva nove categorie di censimento: operazioni di smobilizzo crediti, prestiti diretti, conti correnti, operazioni con l'estero, sofferenze, operazioni con garanzia reale, operazioni a media e a lunga scadenza e varie, garanzie prestate alla clientela, garanzie personali ricevute dalla clientela. I finanziamenti per cassa e le garanzie prestate erano rilevati sotto il duplice profilo dell'importo accordato e utilizzato; per le garanzie ricevute era rilevato l'impegno di garanzia commisurandolo, ove non altrimenti indicato, al maggiore valore tra il totale dell'accordato e dell'utilizzato.

Dal gennaio 2002: la soglia di rilevazione, prima pari a 150 mln. di lire (equivalente a 77.469 euro), è stata fissata a 75.000 euro.

Dal gennaio 2005: a seguito dell'introduzione, con il IX aggiornamento della Circolare n. 139 dell'11.2.1991, del nuovo modello di rappresentazione dei rischi, gli intermediari devono segnalare distintamente: - i crediti in sofferenza per un ammontare pari agli importi erogati inizialmente, al netto di eventuali rimborsi e al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati; - lo stock dei passaggi a perdita eventualmente effettuati e via via accumulati durante l'intera durata del rapporto creditizio. Precedentemente a tale data, le sofferenze venivano segnalate al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita. Le serie pubblicate continuano comunque, ove non diversamente indicato, a riferirsi alle sofferenze al netto dei passaggi a perdita. Tuttavia, si osserva, specie per le informazioni relative agli intermediari finanziari, una certa discontinuità nei dati tra dicembre 2004 e marzo 2005. Si avverte inoltre che, sempre a seguito dell'aggiornamento normativo citato, non è più possibile scorporare la quota parte delle sofferenze nette assistita da garanzie reali; di conseguenza, a partire dal gennaio 2005 tale dettaglio è oggetto di pubblicazione con esclusivo riferimento alle sofferenze "lorde". Infine, in relazione a quanto stabilito dal Nuovo Accordo sul Capitale (Basilea II) che considera la soglia di 1.000.000 di euro come uno dei criteri di separazione tra clientela "retail" e clientela "corporate", si è provveduto - ove possibile - ad evidenziare detta soglia nelle tavole disaggregate per classi di grandezza.

Dal gennaio 2009: con il IX aggiornamento della circ. N. 139 dell'11.2.1991, la soglia di censimento della Centrale dei rischi viene abbassata da 75.000 a 30.000 euro. Le sofferenze continuano ad essere rilevate senza limiti d'importo. I tassi di decadimento e le sofferenze rettificcate costruiti da marzo 2009 sono stati calcolati mantenendo invariato il limite di 75.000 euro.

Dal giugno 2009: a seguito della modifica, con il XII aggiornamento della Circolare 139 dell'11.2.1991, dell'articolazione dei valori delle variabili "durata originaria" e "durata residua" in uso nelle segnalazioni di Centrale dei Rischi, il concetto di breve termine è ora riferito ad una durata inferiore ai 12 mesi. Precedentemente a tale data il concetto si riferiva invece ad una durata inferiore ai 18 mesi.

Con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ. 140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore produttivo" è composta come segue: "Attività industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### 3.3 Le rilevazioni sui tassi di interesse

Dal marzo 1993: nella formula per il calcolo dei tassi attivi, la durata dell'anno commerciale (360 giorni) è stata sostituita con quella dell'anno civile (365 giorni).

Dal gennaio 1996: l'innalzamento del limite di censimento della Centrale dei rischi da 80 a 150 milioni di lire ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi. Al fine di consentire la confrontabilità dei dati contenuti nelle serie storiche, limitatamente ai periodi del 1995 e del 1996, sono stati eliminati dalle tavole dei tassi attivi i rapporti riferiti agli affidamenti che non oltrepassano i nuovi limiti di censimento.

Dal gennaio 1997: le distribuzioni relative ai tassi di interesse attivi riflettono il diverso dettaglio informativo del nuovo modello di rilevazione della Centrale dei rischi (cfr. par. 2.2).

Dal marzo 1998: vengono pubblicati i tassi applicati sulle operazioni a medio e a lungo termine in essere alla fine del periodo di riferimento.

Dal marzo 2001: vengono pubblicati con periodicità trimestrale i tassi passivi effettivi, in precedenza aventi cadenza annuale (cfr. pure le "Precisazioni" concernenti il fascicolo del Bollettino III/2001).

Dal gennaio 2002: la variazione del limite di censimento della Centrale dei rischi da 77.469 a 75.000 euro ha effetti indiretti sulla rilevazione dei tassi di interesse attivi.

Dal marzo 2004: con la Circolare n. 251 del 17 luglio 2003 la rilevazione campionaria trimestrale sui tassi di interesse attivi e passivi è stata profondamente rinnovata; è stato ampliato il numero di banche segnalanti e lo schema segnaletico è stato integrato e modificato. Conseguentemente, le tavole statistiche del Bollettino e del Quadro di sintesi sono state completamente rinnovate.

Per i tassi attivi con le segnalazioni di giugno 2010, in sostituzione della precedente classificazione proprietaria di cui alla Circ.140/91, viene adottata la classificazione ATECO 2007 predisposta dall'ISTAT. Pertanto, dalla stessa data, la ripartizione per "macro-attività" dei "Prestiti al settore produttivo" è composta come segue: "Attività industriali" = sezioni da B a E, "Costruzioni" = sezione F, "Servizi" = sezioni da G a T.

### 3.4 Classificazioni degli intermediari segnalanti in vigore fino al 31 dicembre 1994

A) Classificazione giuridica delle ex aziende di credito: ripartizione degli enti sulla base del criterio istituzionale già previsto dall'abrogato art. 5 della "Legge Bancaria". Peraltro, è stata data autonoma evidenza agli istituti centrali di categoria, in considerazione delle loro peculiarità operative. Le filiali di banche estere presenti sul territorio nazionale sono state ricomprese nel gruppo delle "banche di credito ordinario".

B) Classificazione dimensionale delle banche con raccolta a breve termine: la classificazione è stata introdotta nelle statistiche della Banca d'Italia nel 1967.

All'epoca si stabilì di:

- considerare solo un campione di aziende (348 su 1.236 aziende di credito), presso le quali si accentrava il 98 per cento circa dei depositi;
- classificare separatamente le banche dalle casse, in considerazione delle differenze istituzionali e di comportamento tra le due categorie di aziende;
- prendere, quale parametro ordinatore, un indice della capacità operativa, rappresentato dalla somma dei depositi di clienti, dei depositi di istituti di credito speciale, dei fondi di terzi in amministrazione e del patrimonio (media dei dati trimestrali per il 1967);
- distribuire banche e casse in cinque gruppi (maggiori, grandi, medie, piccole e minori);
- determinare valori-limite inferiori delle classi uguali per banche e casse (rispettivamente 1.000, 500, 200 e 50 miliardi) e tali da assicurare distanze sufficientemente ampie tra l'azienda marginale di ciascun gruppo e la prima del successivo;
- mantenere immutata la definizione delle classi e la distribuzione delle aziende di credito da un anno all'altro e rivedere la graduatoria ogni cinque anni, al fine di disporre di serie continue per

un periodo sufficiente a consentire analisi temporali, ma non tanto esteso da privare di significato la caratteristica dimensionale di ciascun gruppo.

La revisione della graduatoria alla scadenza dei primi due quinquenni fu eseguita mantenendo i criteri generali di classificazione sopra indicati e applicando ai valori-limite di separazione tra le classi il saggio quinquennale di crescita del parametro ordinatore registrato dall'insieme delle banche e casse di risparmio.

Nel 1983 il parametro di riferimento fu esteso alla raccolta netta all'estero delle aziende di credito, al fine di mantenerlo coerente con il concetto di credito potenziale sull'interno sul quale la classificazione stessa è basata; nella circostanza furono anche rivisti i valori-limite di separazione tra le classi in modo da massimizzare la distanza, in termini del parametro scelto, tra l'ultima azienda di ciascun gruppo e la prima del gruppo successivo. Nel 1988, in occasione della revisione del campione di aziende considerato, furono apportati aggiustamenti marginali che riguardarono esclusivamente il gruppo delle "minori".

La classificazione dimensionale, utilizzata nei Bollettini fino al 31 dicembre 1994, si riferiva a tutte le aziende "a breve" in esercizio. I criteri di definizione dei gruppi di aziende erano coerenti con quelli, sopra descritti, applicati al "campione", con eccezione dell'ultima classe (banche "minori"), nella quale venivano ricomprese anche banche non incluse nel "campione" stesso. A partire dai dati riferiti al 1994, è stata abbandonata la ripartizione, nell'ambito delle banche con raccolta a breve termine, tra ex banche ed ex casse per gruppi dimensionali.

C) Classificazione istituzionale degli istituti di credito speciale. Ripartizione degli istituti di credito speciale, sulla base della specializzazione istituzionale, nei seguenti raggruppamenti: istituti di credito mobiliare, sezioni per il finanziamento delle opere pubbliche, istituti di credito fondiario e edilizio, istituti di credito agrario.

A partire dal Bollettino riferito ai dati di marzo 1992, le classificazioni per categorie "istituzionali" delle aziende di credito e degli istituti di credito speciale – descritte nei punti sub A) e C) - non sono state più utilizzate, in quanto sono da ritenersi non più significative, in conseguenza delle modifiche strutturali del sistema creditizio derivanti dalla attuazione della cosiddetta "legge Amato".

### 3.5 Eventi particolari

L'analisi temporale delle distribuzioni statistiche deve tenere conto di eventi particolari (ad es. instaurazione di procedure concorsuali, cessione di crediti in sofferenza, ecc.), relativi a singoli intermediari segnalanti, che possono introdurre elementi di discontinuità nelle serie storiche ovvero disallineamenti tra i flussi informativi desunti dalle diverse fonti segnalatiche. Si evidenziano, di seguito, i principali e più recenti eventi della specie.

Dal giugno 1996: in relazione all'avvio della procedura di liquidazione volontaria da parte dell'Isveimer si verificano casi di discontinuità nelle serie storiche derivate dalle segnalazioni di vigilanza; le stesse inoltre presentano disallineamenti rispetto a quelle tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi.

Dal dicembre 1996: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 200 miliardi di lire e, a partire dal marzo 1997, per ulteriori 280 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di un portafoglio di mutui ipotecari in sofferenza.

Dal gennaio 1997: a seguito di un'operazione di cessione di crediti da parte del Banco di Napoli a una società non bancaria dallo stesso controllata, si verificano discontinuità nelle serie degli impieghi e delle sofferenze e nella loro disaggregazione per localizzazione e settorializzazione economica dell'affidato; in particolare, i crediti in sofferenza presentano una riduzione di importo pari a circa 8.800 miliardi di lire.

Dal settembre 1997: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 2.800 miliardi di lire, alla sottoposizione a procedura concorsuale della Sicilcassa S.p.A.

Dal marzo 1998: le serie relative alle sofferenze desunte dalle segnalazioni di vigilanza presentano una discontinuità imputabile per circa 420 miliardi di lire a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti fondiari in sofferenza.

Dal giugno 1998: le serie interessate dalla classificazione per settori e comparti di attività economica presentano una discontinuità attribuibile all'adeguamento ai nuovi criteri di

settorizzazione coerenti con le previsioni del sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC95); in particolare si evidenziano le discontinuità nelle serie relative al settore "imprese non finanziarie" e al sottosectore "famiglie produttrici".

Dal giugno 1999: le serie relative alle sofferenze desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi presentano una significativa discontinuità imputabile, per circa 3.000 miliardi di lire, a un'operazione di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza.

Dal settembre 1999: a seguito di un'operazione di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale di circa 3.600 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 2.000 mld., da incagli per 1.000 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie storiche desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare una discontinuità.

Dal dicembre 1999: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11.000 miliardi di lire (rappresentati da sofferenze per 8.000 mld., da incagli per 1.300 mld. e da impieghi vivi per il rimanente importo), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che alcuni casi rilevanti di riorganizzazione dell'attività di gestione patrimoniale hanno determinato il travaso da SIM verso le S.G.R. dei relativi gruppi della totalità dei patrimoni gestiti, per un importo totale pari a circa 80.000 miliardi di lire.

Dal giugno 2000: a seguito di operazioni di cessione e successiva cartolarizzazione di crediti in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 3.000 miliardi di lire, alcune serie storiche desunte dalle segnalazioni di vigilanza possono presentare discontinuità. Si avverte inoltre che, a seguito di precisazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, sono state apportate le seguenti modifiche alla tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero": i crediti erogati alla Banca Centrale Europea sono stati attribuiti alla Germania invece che agli Organismi Internazionali; i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti al Regno Unito invece che ai Centri finanziari offshore. Tali modifiche potrebbero dare luogo a discontinuità nelle serie storiche dei paesi interessati.

Dal settembre 2000: a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle SIM di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal dicembre 2000: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 20.000 miliardi di lire (dei quali 10.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte, inoltre, che a seguito dell'introduzione nelle segnalazioni di vigilanza delle banche di un'apposita evidenza per le gestioni patrimoniali delegate da terzi, è stato possibile scorporare dal totale delle gestioni tale operatività. Ciò può avere determinato talune discontinuità nelle serie storiche interessate.

Dal marzo 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti non in sofferenza del controvalore nominale complessivo di circa 5.600 miliardi di lire, alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 19.000 miliardi di lire (dei quali 15.000 rappresentati da sofferenze), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2001: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero":

- a seguito di precisazioni da parte della BRI sulla classificazione dei Paesi nelle statistiche internazionali, i crediti verso soggetti residenti a Guernsey, Jersey e isola di Man sono stati attribuiti ai Centri finanziari offshore invece che al Regno Unito;
- l'esposizione in valuta locale dei Paesi dell'UME comprende le attività denominate in euro e nelle altre valute dell'Unione.

Dal marzo 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (dei quali 1,2 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si avverte inoltre che nella tavola concernente l'"Esposizione verso l'estero", a causa decisioni della Banca Centrale Argentina in merito alla sospensione dall'obbligo di pubblicazione delle situazioni contabili, alcune banche italiane non hanno prodotto tempestivamente segnalazioni complete sulla esposizione verso controparti residenti in quel Paese. Pertanto, in tali casi, nel calcolo degli aggregati relativi all'Argentina riferiti al primo trimestre 2002 sono state utilizzate le segnalazioni al 31 dicembre 2001.

Dal giugno 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (dei quali 826 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 250 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2002: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,5 miliardi di euro (dei quali 69 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 1 miliardo di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2003: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal gennaio 2004: la trasformazione dell'assetto istituzionale di un operatore di dimensioni rilevanti ha comportato discontinuità nelle serie statistiche, particolarmente evidenti nelle tavole relative all'intermediazione mobiliare.

Dal marzo 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,6 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 0,9 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza),

alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2004: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 334 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 5,6 miliardi di euro (dei quali 173 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,4 miliardi di euro (dei quali 251 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,8 miliardi di euro (dei quali 287 mln relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2005: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 14,9 miliardi di euro (dei quali 10,2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 3,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,3 miliardi di euro (dei quali 57 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 4,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

A partire dalla data contabile relativa al 30.9.2006, le classificazioni inerenti alla "settorizzazione della clientela" sono state adeguate al nuovo assetto disciplinato dalla Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991. Si segnala, inoltre, che taluni aggregati sono stati modificati per enucleare le informazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.a. (CDP), in precedenza incluse nel settore delle "Amministrazioni Pubbliche", dal concetto di "clientela ordinaria": gli importi alla data contabile del 30.9.2006 potrebbero risentire di tale nuova classificazione.

Dal dicembre 2006: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 10,5 miliardi di euro (dei quali 190 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,5 miliardi di di euro (dei quali 9 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 9,3 miliardi di euro (dei quali 1,1 mld. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,3 miliardi di euro (dei quali 17 mln relativi a posizioni in

sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2007: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 12 miliardi di euro (dei quali 2 mld relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. Si informa inoltre che, per tenere conto della evoluzione nella operatività verso l'estero del sistema bancario italiano, è stata aggiornata la lista dei paesi di controparte, pubblicata sulla tavola TDB30274, togliendo quelli caratterizzati da esposizioni non più significative (Ecuador, Paraguay, Nigeria, Iraq) e aggiungendo quelli con esposizioni più elevate (Bosnia Erzegovina, Rep. Slovacca, Kazakistan, Gibilterra, Jersey).

Dal giugno 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 15 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,2 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità. L'incremento rilevato sulle sofferenze di settembre è da ricondurre, per circa 2 mld di euro, alle prime segnalazioni effettuate da intermediari finanziari che in precedenza si erano resi cessionari di portafogli crediti.

Dal dicembre 2008: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 6,4 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 11,3 miliardi di euro (dei quali circa 4,8 milioni relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 25,1 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal settembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 13,3 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal dicembre 2009: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 24 miliardi di euro (dei quali 278 mln. relativi a posizioni in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal marzo 2010: a seguito di operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore nominale complessivo di circa 2,5 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza), alcune serie desunte sia dalle segnalazioni di vigilanza sia da quelle alla Centrale dei rischi possono presentare delle discontinuità.

Dal giugno 2010: alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti in bonis del controvalore complessivo di circa 460 milioni di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

A partire da giugno 2010 le informazioni di Vigilanza sugli impieghi includono tutti i prestiti cartolarizzati, o altrimenti ceduti, che non soddisfano i criteri di cancellazione previsti dai principi contabili internazionali (IAS). L'applicazione dei principi IAS ha quindi comportato la re-iscrizione in bilancio di attività precedentemente cancellate e delle passività ad esse associate, con un

conseguente incremento delle serie storiche dei prestiti e, anche se in misura inferiore, dei depositi. L'impatto è stato ripartito anche per dettaglio geografico e settoriale ed è consultabile nell'edizione III - 2010 in versione PDF.

Dal settembre 2010 alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 153 milioni di euro (dei quali 53 mln. relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2010, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,73 miliardi di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Da marzo 2011 alcune serie di fonte Segnalazioni di Vigilanza e Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 75 milioni di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS). A seguito di operazioni di concentrazione bancaria che hanno interessato delle società finanziarie, si sono verificate discontinuità nelle serie delle sofferenze di fonte Matrice dei conti. Nelle serie delle sofferenze di fonte Centrale dei Rischi tali operazioni hanno impatto nel trimestre successivo in virtù del fatto che gli intermediari coinvolti hanno temporaneamente continuato a produrre segnalazioni separate.

Da giugno 2011 le serie delle sofferenze di fonte Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta a operazioni di concentrazione bancaria che hanno interessato delle società finanziarie (cfr. trimestre precedente). Alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei Rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 109 milioni di euro (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2011, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 9 milioni (dei quali 6,9 mln. relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2011, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 216 milioni di euro (dei quali 30 mln relativi a posizioni in sofferenza) che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal marzo 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 1,6 miliardi (tutti relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal giugno 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 600 milioni (tutti relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal settembre 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 930 milioni (dei quali 68 mln. relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2012, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore

complessivo di circa 257 milioni (tutti relativi a posizioni non in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

Dal dicembre 2013, alcune serie di fonte Segnalazioni di vigilanza e Centrale dei rischi risentono di una discontinuità dovuta ad operazioni di cartolarizzazione di crediti del controvalore complessivo di circa 926 milioni (dei quali 918 mln relativi a posizioni in sofferenza) di euro che hanno determinato la corrispondente cancellazione dei crediti in base ai principi contabili internazionali (IAS).

## **Glossario**



## Glossario dei componenti del fascicolo

---

<b>ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING : UTILIZZATO</b>	v. ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: - ACCORDATO OPERATIVO UTILIZZATO: Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: ACCORDATO OPERATIVO</b>	ANTICIPI SU CRED. PER OPER. DI FACTORING: nelle informazioni di fonte Centrale dei rischi si tratta degli anticipi concessi a fronte di crediti vantati dal cedente e ceduti pro solvendo e pro soluto. Nelle informazioni di fonte "Statistiche di vigilanza" gli anticipi si riferiscono alle sole cessioni pro solvendo inclusive anche del pro soluto formale. ACCORDATO OPERATIVO: ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE IN CONTRATTI DERIVATI (FLUSSO TRIMESTRALE)</b>	contratti orientati a modificare l'esposizione ai c.d. rischi di mercato dei soggetti contraenti. Sono in genere caratterizzati da uno schema negoziale che prevede il regolamento a una data futura del differenziale tra il prezzo (o rendimento) corrente a quella data di uno strumento finanziario di riferimento e quello predeterminato nel contratto, oppure la consegna o l'acquisto a una data futura di uno strumento finanziario a un prezzo prefissato. Nei dati relativi all'attività di negoziazione i contratti derivati con titolo sottostante sono valorizzati in base al prezzo convenuto, quelli senza titolo sottostante in base al capitale di riferimento. Fanno eccezione alcuni strumenti che sono invece valorizzati nel seguente modo: - le opzioni e i "futures" su indici di borsa in base al capitale di riferimento moltiplicato per il valore dell'indice alla data del contratto; - le opzioni su "future" in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future"; - i "futures" su titoli di debito in base al capitale di riferimento moltiplicato per il prezzo convenuto del "future". In relazione all'operatività in strumenti derivati, nel caso di contratti negoziati su mercati organizzati, le operazioni di acquisto e vendita che rappresentino l'una la chiusura dell'altra non sono rappresentate.
<b>ATTIVITA' ECONOMICA DELLA CONTROPARTE (ATECO 2007)</b>	Raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base dell'attività produttiva prevalente. A partire da giugno 2010 l'attività economica svolta dalla clientela è rappresentata sulla base della classificazione ATECO 2007 pubblicata dall'ISTAT ( <a href="http://www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco">www.istat.it/strumenti/definizioni/ateco</a> ). Nel rispetto dei vincoli di riservatezza delle informazioni, in taluni casi vengono calcolate delle aggregazioni di Sezioni e Divisioni. In particolare, l'attività economica della clientela è ripartita nelle singole Sezioni da A a N e nell'insieme delle sezioni da O a T. Della sezione C viene dato il dettaglio delle Divisioni 19, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 31 e le seguenti aggregazioni di Divisioni: 10 + 11 + 12; 13 + 14 + 15; 17 + 18, 20 + 21; 29 + 30; 16 + 32 + 33. Della sezione J viene dato anche il dettaglio della Divisione 61. In talune tavole del Bollettino l'attività economica è invece rappresentata a livello di macroattività "Industria" (Sezz. da B a E), "costruzioni" (Sez. F), "servizi" (Sezz. da G a T).
<b>BREVE TERMINE</b>	Si intende una durata fino ai 12 mesi. Sino alla data contabile di dicembre 2008/marzo 2009 per le segnalazioni di Vigilanza/Centrale dei Rischi il concetto si riferiva invece ad una durata fino ai 18 mesi.
<b>CENTRI FINANZIARI OFF-SHORE</b>	si tratta dei centri finanziari in cui, a causa della favorevole regolamentazione dell'attività bancaria e finanziaria o dei vantaggi di natura fiscale, vengono intermediati fondi raccolti e impiegati principalmente in altri paesi; ne sono esempi le isole Cayman, Singapore e Hong Kong.
<b>CLASSE DI GRANDEZZA DEL FIDO GLOBALE ACCORDATO</b>	il fido globale accordato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" concessi a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
<b>CLASSE DI GRANDEZZA DEL FIDO GLOBALE UTILIZZATO</b>	il fido globale utilizzato è l'importo totale dei "finanziamenti per cassa" effettivamente erogati a ciascun affidato dall'insieme degli intermediari segnalanti alla Centrale dei rischi.
<b>COLLOCAMENTO CON GARANZIA : NUMERO SIM</b>	Si tratta di attività che prevedono operazioni di collocamento di valori mobiliari di cui l'intermediario garantisce il buon esito. Sono incluse le operazioni con preventiva sottoscrizione o acquisto a fermo da parte dell'intermediario.

<b>CREDITI AL CONSUMO</b>	Si indica - ai sensi dell'art. 121 del Testo Unico Bancario - la concessione nell'esercizio di un'attività commerciale o professionale, di credito sotto forma di dilazione di pagamento, di finanziamento o di altra analoga facilitazione finanziaria a favore di una persona fisica che agisce per gli scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta (consumatore).
<b>CREDITI DI FIRMA A CLIENTELA</b>	operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo.
<b>DEPOSITI BANCARI E RISPARMIO POSTALE</b>	Per il contenuto della voce "Depositi" si fa rimando alla analoga voce del glossario. Rientrano in tale forma tecnica anche i conti correnti segnalati da Bancoposta ove pubblicati congiuntamente a quelli delle banche. Il "Risparmio postale" è rappresentato dai libretti di risparmio postale e buoni postali fruttiferi (inclusi quelli con rimborso a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze e della Cassa Depositi e Prestiti).
<b>DEPOSITI BANCARI DELLA CLIENTELA</b>	Raccolta da soggetti non bancari effettuata dalle banche sotto forma di: depositi (con durata prestabilita, a vista, overnight e rimborsabili con preavviso), buoni fruttiferi, certificati di deposito, e conti correnti. A partire da dicembre 2008 l'aggregato è calcolato al valore nominale anziché al valore contabile e include i conti correnti di corrispondenza, i depositi cauzionali costituiti da terzi e gli assegni bancari interni.
<b>DERIVATI CREDITIZI: ACQUISTI DI PROTEZIONE</b>	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati creditizi di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di acquisto di protezione (vendita del rischio) i dati si riferiscono al "protection seller".
<b>DERIVATI CREDITIZI: VENDITE DI PROTEZIONE</b>	Si riferiscono al valore nozionale dei derivati crediti di negoziazione ai fini di vigilanza, di copertura, di negoziazione IAS non di vigilanza, derivati/impegni su azioni proprie, stock option. Nel caso di vendita di protezione (acquisto del rischio) i dati si riferiscono al "protection buyer".
<b>DERIVATI FINANZIARI: VALORE INTRINSECO</b>	rappresenta il valore intrinseco positivo dell'operazione, ovvero il credito vantato dall'intermediario nei confronti della controparte alla data di riferimento della segnalazione, al netto degli eventuali accordi di compensazione contrattuali stipulati tra le parti.
<b>DURATA ORIGINARIA TASSO</b>	identifica il periodo contrattualmente stabilito entro il quale il tasso di interesse non può cambiare. Tale variabile di classificazione è valorizzata solo per i rischi autoliquidanti e per le operazioni a scadenza; tuttavia, per convenzione, alle operazioni a revoca è attribuita la classe di durata "tasso di interesse variabile o determinato per un periodo fino a 1 anno".

## ENTE SEGNALANTE

soggetti che producono le segnalazioni da cui sono tratte le informazioni pubblicate. Si tratta delle banche, delle società finanziarie ex art. 107 del TUB e della Cassa Depositi e Prestiti (CDP). Le diverse tavole presentano dati riferiti a una o più tipologie di segnalanti. Con riguardo alle banche sono previste le seguenti classificazioni: GRANDI RAGGRUPPAMENTI DI BANCHE classificazione in tre grandi raggruppamenti basati sulla tipologia della raccolta (a breve, a medio e a lungo termine), sulla dimensione (maggiori-grandi, medie, piccole-minori) e sulla localizzazione della sede (centro-nord, mezzogiorno). La prima classificazione non viene più utilizzata a partire da gennaio 2005 e la seconda da dicembre 2008. GRUPPI DIMENSIONALI DI BANCHE classificazione in cinque gruppi: maggiori, grandi, medie, piccole e minori. L'attuale classificazione in gruppi dimensionali è stata effettuata sulla base della media centrata a 5 termini dei valori trimestrali del totale dei fondi intermediati, attribuendo peso 1 all'ultimo trimestre del 2005 e del 2006 e peso 2 ai trimestri intermedi. Di seguito si riportano i criteri di attribuzione ai gruppi: - banche maggiori: fondi intermediati medi superiori a 60 miliardi di euro; - banche grandi: fondi intermediati medi compresi tra 26 e 60 miliardi di euro; - banche medie: fondi intermediati medi compresi tra 9 e 26 miliardi di euro; - banche piccole: fondi intermediati medi compresi tra 1,3 e 9 miliardi di euro; - banche minori: fondi intermediati medi inferiori a 1,3 miliardi di euro. Come è meglio descritto nelle "Precisioni" al fascicolo del Bollettino statistico n. II/2007, le serie storiche contenute nelle tavole dove è presente la ripartizione delle banche per gruppi dimensionali sono state di norma ricostruite all'indietro per un triennio, al fine di garantire una maggiore continuità di osservazione dei fenomeni. Per le banche incorporate che hanno cessato l'attività prima del 31 dicembre 2006 la metodologia utilizzata per la ricostruzione ha previsto la loro attribuzione alla classe dimensionale dell'incorporante; quelle che hanno cessato l'attività per altri motivi sono state invece classificate sulla base delle ultime segnalazioni inviate alla Banca d'Italia. GRUPPI ISTITUZIONALI DI BANCHE classificazione che include sostanzialmente le fattispecie previste dal D. Lgs. 1.9.1993, n. 385 (Testo unico bancario): banche S.p.A., banche popolari, banche di credito cooperativo, filiali di banche estere, istituti centrali di categoria e istituti di rifinanziamento. Da gennaio 2005 le categorie degli "Istituti centrali di categoria e di rifinanziamento" sono confluite nel raggruppamento "Banche s.p.a.". GRUPPI TERRITORIALI DI BANCHE classificazione, in uso fino al 2006, riferita alle "banche a breve termine" e fondata sulla estensione della rete distributiva; comprendeva banche a diffusione territoriale nazionale, interregionale, regionale, interprovinciale e provinciale (quest'ultima classe era ulteriormente ripartita in aziende locali e non). Per quanto riguarda la composizione analitica dei gruppi della classificazione dimensionale si rimanda al glossario contenuto nell' Appendice della Relazione Annuale della Banca d'Italia sul 2006. Si rammenta inoltre che i gruppi di banche individuati nell'ambito della classificazione "dimensionale" possono subire variazioni nella composizione solo per effetto della creazione di nuovi enti e dei fenomeni di fusione e incorporazione tra enti. Fatta salva una successiva rivisitazione delle classificazioni, il superamento, da parte di una banca, dei valori soglia non comporta quindi il passaggio di gruppo.

### ESPOSIZIONE COMPLESSIVA PER LEASING FINANZIARIO

Per la definizione si fa riferimento a quanto previsto nello IAS17. Sono inclusi i contratti attivi e il leasing su beni in costruzione e i crediti che non hanno natura finanziaria (es. indennizzi assicurativi).

### ESPOSIZIONI "CLIENTELA" - FINANZIAMENTI SCADUTI/SCONFINANTI DETERIORATI

Ammontare dei rapporti per cassa, diversi da quelle classificate a sofferenza, incaglio o fra le esposizioni ristrutturate che, alla data di riferimento della segnalazione, sono scadute o sconfinanti da oltre 90 giorni.

### FINANZIAMENTI: DATI SETTORIALI TERRIT SULLA QUALITÀ DEL CREDITO: CLIENTELA: FINANZIARI RISTRUTTURATI

Ammontare dei rapporti per cassa per i quali una banca, a causa del deterioramento delle condizioni economico-finanziarie del debitore, acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

### FINANZIAMENTI: DATI SETTORIALI TERRIT SULLA QUALITÀ DEL CREDITO: CLIENTELA: PARTITE INCAGLIATE

ammontare dei rapporti per cassa nei confronti di soggetti in temporanea situazione di obiettiva difficoltà, che sia prevedibile possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo. Si prescinde da eventuali garanzie.

<b>FINANZIAMENTI AGEVOLATI CONSISTENZE</b>	Operazioni eseguite a tasso inferiore a quello di mercato in virtù di provvedimenti legislativi che dispongono la concessione del concorso agli interessi e/o l'impiego di fondi statali o di altri enti della Pubblica Amministrazione. L'aggregato comprende i crediti agevolati relativi alle voci: conti correnti, mutui, rischio di portafoglio di proprietà di clientela ordinaria, sovvenzioni non regolate in conto corrente, impiego di fondi di terzi in amministrazione non in sofferenza, leasing finanziario, factoring e gli anticipi all'import/export.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - ACCORDATO OPERATIVO</b>	<b>FINANZIAMENTI PER CASSA:</b> ammontare dei crediti per cassa, al netto delle sofferenze, censiti dalla Centrale dei rischi, accordati o erogati dagli intermediari segnalanti. I crediti non comprendono le attività cedute e non cancellate. L'aggregato comprende le seguenti categorie di censimento: operazioni autoliquidanti, operazioni a revoca, operazioni a scadenza e finanziamenti a procedura concorsuale. L'utilizzato dei "finanziamenti per cassa" si differenzia dagli "impieghi" per l'assenza delle sofferenze e per la presenza dei "pronti contro termine". Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio, l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo. <b>ACCORDATO OPERATIVO:</b> Ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - IMPORTO GARANTITO</b>	<b>IMPORTO GARANTITO:</b> Rientrano in questa categoria tutte le garanzie di natura reale quali il pegno, l'ipoteca e il privilegio che insistono su beni del soggetto affidato (garanzie interne) o su beni di soggetti diversi dall'affidato (garanzie esterne).
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - MARGINI DISPONIBILI</b>	<b>MARGINE DISPONIBILE:</b> differenza positiva tra il fido accordato operativo e il fido a. utilizzato. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi senza alcuna compensazione nè fra le operazioni che presentino sconfinamenti nè fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - SCONFINAMENTO</b>	<b>SCONFINAMENTO:</b> Differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione nè fra le operazioni che presentino margini di utilizzo nè fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA - UTILIZZATO</b>	<b>UTILIZZATO:</b> Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>FINANZIAMENTI PER CASSA: NUMERO DI AFFIDATI</b>	<b>NUMERO AFFIDATI:</b> soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) al nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o piùgrave; segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di finanziamenti per cassa o di crediti di firma.
<b>FLUSSI :SOGGETTI IN SOFF.RETT ALL'INIZIO E IN BONIS A FINE PERIODO-NUMERO AFFID</b>	Numero di affidati che erano qualificati in "sofferenza rettificata" ad inizio periodo e che, alla fine del trimestre di riferimento, sono stati nuovamente segnalati in bonis dal sistema. Il valore considerato è quello di fine periodo.
<b>FLUSSI TRIM:SOGGETTI IN SOFF.RETT ALL'INIZIO E IN BONIS A FINE PERIODO- IMPORTI</b>	Esposizione complessiva per cassa dei soggetti qualificati in "sofferenza rettificata" ad inizio periodo che, alla fine del trimestre di riferimento, sono stati nuovamente segnalati in bonis dal sistema. Il valore considerato è quello di fine periodo.
<b>GARANZIE RICEVUTE: IMPORTO GARANTITO</b>	Importo del credito per il quale sono state rilasciate da terzi garanzie personali o reali.
<b>GARANZIE RICEVUTE: NUMERO DI AFFIDATI</b>	Numero di soggetti che ha rilasciato agli intermediari creditizi garanzie reali e personali allo scopo di rafforzare l'aspettativa di adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela nei loro confronti. Fino a marzo 2010 l'informazione si riferiva alle sole garanzie personali.
<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA - ACCORDATO OPERATIVO</b>	<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA:</b> operazioni (avalli, fidejussioni, aperture di credito documentario, ecc.) attraverso cui un intermediario si impegna ad assumere o a garantire l'obbligazione di un terzo. <b>ACCORDATO OPERATIVO:</b> ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>GARANZIE RILASCIATE ALLA CLIENTELA - UTILIZZATO</b>	<b>UTILIZZATO:</b> corrisponde all'importo delle garanzie effettivamente concesse.

<b>GESTIONE DI PATRIMONI : NUMERO SIM</b>	La gestione di patrimoni mobiliari è il servizio prestato dagli intermediari autorizzati (banche, SIM, SGR e altri soggetti abilitati), volto a gestire i fondi affidati dalla clientela attraverso l'investimento in strumenti finanziari (azioni, obbligazioni, ecc). Se i soggetti autorizzati gestiscono fondi di singoli individui o istituzioni si parla di gestione su base individuale di portafogli di investimento per conto terzi. Se i fondi dati in gestione confluiscono in un patrimonio comune si parla di gestione collettiva del risparmio, attività riservata agli organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR).
<b>HOME E CORPORATE BANKING PER SERVIZIO ALLE FAMIGLIE: NUMERO CLIENTI</b>	per "home e corporate banking" si intendono i servizi (dispositivi e/o informativi) prestati alla clientela per via telematica. Sono inclusi i servizi interbancari di corporate banking e cash management. Sono esclusi i servizi di phone banking.
<b>IMEL ITALIANI</b>	Imprese, diverse dalle banche, che svolgono in via esclusiva l'attività di emissione di moneta elettronica. Possono anche svolgere attività connesse e strumentali all'emissione di moneta elettronica e offrire servizi di pagamento.
<b>IMPIEGHI</b>	finanziamenti erogati dalle banche a soggetti non bancari calcolati al valore nominale (fino a settembre 2008 al valore contabile) al lordo delle poste rettificative e al netto dei rimborsi. L'aggregato comprende: mutui, scoperti di conto corrente, prestiti contro cessione di stipendio, anticipi su carte di credito, sconti di annualità, prestiti personali, leasing (da dicembre 2008 secondo la definizione IAS17), factoring, altri investimenti finanziari (per es. commercial paper, rischio di portafoglio, prestiti su pegno, impieghi con fondi di terzi in amministrazione), sofferenze ed effetti insoluti e al protesto di proprietà. L'aggregato è al netto delle operazioni pronti contro termine e da dicembre 2008 esso è al netto dei riporti e al lordo dei conti correnti di corrispondenza. Per IMPIEGHI VIVI si intendono gli impieghi al netto delle sofferenze.
<b>ITALIA CENTRALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Toscana, Marche, Umbria e Lazio.
<b>ITALIA INSULARE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Sicilia e Sardegna.
<b>ITALIA MERIDIONALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata e Calabria.
<b>ITALIA NORD-OCCIDENTALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia .
<b>ITALIA NORD-ORIENTALE</b>	l'area comprende le seguenti regioni: Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Emilia Romagna.
<b>LIVELLO AFFIDAMENTI</b>	fenomeno volto a individuare il numero di segnalazioni pervenute alla Centrale dei rischi in capo a un medesimo soggetto a fronte della concessione di finanziamenti per cassa.
<b>LOCALIZZAZIONE DELLA CONTROPARTE</b>	area geografica, regione, provincia della sede legale ovvero del domicilio delle controparti che intrattengono rapporti con le banche. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>LOCALIZZAZIONE DELLO SPORTELLO</b>	area geografica, regione, provincia, comune in cui sono insediati gli sportelli degli intermediari segnalanti, presso i quali sono tenute le evidenze dei rapporti creditizi. Eventuali marginali differenze tra le distribuzioni dei dati di fonte "Segnalazioni di vigilanza" e quelle di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte alle differenti modalità di rilevazione utilizzate dai due sistemi informativi.
<b>NEGOZIAZIONE IN CONTO PROPRIO : NUMERO SIM</b>	Si tratta di attività che prevedono operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati appartenenti al portafoglio non immobilizzato dell'intermediario.
<b>NEGOZIAZIONE IN CONTO TERZI : NUMERO SIM</b>	Si tratta di attività che prevedono operazioni di compravendita di valori mobiliari e di strumenti derivati effettuate per conto di terzi.
<b>NUMERO DI ATM</b>	apparecchiature automatiche abilitate a operare con il pubblico, che consentono l'effettuazione di operazioni di cassa con il contestuale aggiornamento del saldo dei conti di pertinenza della clientela ed, eventualmente, di altre operazioni bancarie con carattere sia dispositivo (giroconti, bonifici, ecc.) sia informativo.
<b>NUMERO DI AZIENDE PER SEDE AMMINISTRATIVA</b>	Numero delle banche con sede amministrativa nella provincia.
<b>NUMERO DI COMUNI SERVITI DA BANCHE</b>	comuni nei quali è operativo almeno uno sportello bancario.

<b>NUMERO DI POS</b>	per POS (Points Of Sale) si intendono le apparecchiature automatiche di pertinenza dell'intermediario segnalante collocate presso esercizi commerciali, mediante le quali i soggetti abilitati possono utilizzare carte di credito e/o di debito tramite una procedura automatizzata gestita, direttamente o per il tramite di altro ente, dallo stesso intermediario segnalante o dal gruppo di società offerente il servizio.
<b>NUMERO DIPENDENTI (PER PROVINCIA DI SPORTELLO)</b>	Numero dei dipendenti con i quali è in essere formalmente un rapporto di lavoro. Le informazioni sono fornite con riguardo alle dipendenze operanti in Italia.
<b>NUMERO SPORTELLI OPERATIVI</b>	punti operativi che svolgono direttamente con il pubblico, in tutto o in parte, l'attività della banca; rientrano nella definizione gli sportelli a operatività particolare; sono esclusi gli uffici di rappresentanza.
<b>NUOVE SOFFERENZE NEL TRIMESTRE</b>	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti segnalati per la prima volta in sofferenza alla Centrale dei rischi nel corso del trimestre di riferimento.
<b>NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE: NUMERO AFFIDATI</b>	Numero di soggetti che, alla fine del trimestre di riferimento, presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata" a livello di sistema. Le posizioni interessate da operazioni di fusione e di cessione tra intermediari, già classificate a sofferenza rettificata per il sistema ad inizio trimestre, non concorrono alla determinazione del fenomeno a fine trimestre.
<b>NUOVE SOFFERENZE RETTIFICATE: UTILIZZATO</b>	Esposizione complessiva per cassa dei soggetti che, alla fine del trimestre di riferimento, presentano per la prima volta una delle condizioni previste per essere qualificati in "sofferenza rettificata" a livello di sistema. Le posizioni interessate da operazioni di fusione e di cessione tra intermediari, già classificate a sofferenza rettificata per il sistema ad inizio trimestre, non concorrono alla determinazione del fenomeno a fine trimestre.
<b>PARTI DI ORGANISMI DI INVEST. COLLETTIVI DEL RISPARMIO (O.I.C.R.)</b>	comprendono gli Organismi di investimento collettivo in valori mobiliari (O.I.C.V.M.) e i Fondi comuni di investimento immobiliare. Gli O.I.C.V.M. nelle distribuzioni statistiche del Bollettino includono le seguenti tipologie di investitori istituzionali: Fondi comuni di investimento mobiliare aperto e Società di investimento a capitale variabile (Sicav).
<b>PHONE BANKING: NUMERO CLIENTI</b>	Si tratta di servizi attivabili via telefono mediante la mera digitazione di appositi codici per l'identificazione del cliente e quelli che, pur permettendo di interagire con un operatore, presuppongono comunque la suddetta digitazione.
<b>PORTAFOGLIO DI FINE PERIODO (GESTIONI PATRIMONIALI)</b>	Ammontare totale in essere a fine periodo degli strumenti finanziari in gestione propria, indipendentemente dall'esistenza di una delega rilasciata a terzi. Si configurano come proprie le gestioni di patrimoni su base individuale o i fondi gestione il cui mandato gestorio è stato conferito da un soggetto non abilitato all'attività ovvero da un soggetto abilitato in qualità di "cliente finale" (es. banca che delega la gestione del portafoglio di proprietà)
<b>RACCOLTA DI ORDINI : NUMERO SIM</b>	Si tratta di attività di ricezione e trasmissione o esecuzione, per conto della clientela, di ordini di acquisto e vendita di valori mobiliari e strumenti derivati.
<b>RACCOLTA INDIRETTA (AL FAIR VALUE)</b>	Comprende i titoli di terzi in deposito a custodia o in amministrazione (al netto delle passività di propria emissione) connessi con lo svolgimento di banca depositaria o con l'attività di gestioni di portafogli. A partire da giugno 2010 tra i titoli sono convenzionalmente inclusi anche i warrants così come previsto dalla normativa di vigilanza. La valorizzazione è al fair value (valore di mercato calcolato secondo le regole previste dai principi contabili non internazionali). Con riferimento ai soli titoli non quotati in custodia o in amministrazione, ove il fair value non sia agevolmente determinabile, la valutazione è al valore contabile.
<b>RACCOLTA INDIRETTA AL LORDO DELLE OPERAZIONI DI BANCA DEPOSITARIA</b>	complesso dei titoli e altri valori mobiliari, al netto delle passività di propria emissione, che l'intermediario riceve dalla clientela in deposito a custodia, in amministrazione o in connessione con la gestione di patrimoni mobiliari; sono inclusi anche i titoli ricevuti in deposito connessi con lo svolgimento della funzione di banca depositaria di O.I.C.R. (ex art. 36 D.lgs. N.58/98).
<b>RAGGRUPPAMENTO TITOLI</b>	valori mobiliari in genere e documenti rappresentativi di titoli. Comprendono titoli di debito e titoli di capitale, inclusi i certificati di deposito e i buoni fruttiferi ed esclusi i certificati di deposito interbancari.
<b>RESIDENZA</b>	clientela classificata come residente sulla base dei criteri previsti dalla disciplina valutaria (D.lgs.148/1988).

<b>RISCHI A REVOCA: ACCORDATO OPERATIVO</b>	RISCHI A REVOCA: categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono le aperture di credito in conto corrente. <b>ACCORDATO OPERATIVO</b> : ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>RISCHI A REVOCA: UTILIZZATO</b>	<b>UTILIZZATO</b> : ammontare del credito effettivamente erogato al cliente
<b>RISCHI A SCADENZA: ACCORDATO OPERATIVO</b>	<b>RISCHI A SCADENZA</b> : categoria di censimento della Centrale dei rischi relativa a operazioni di finanziamento con scadenza fissata contrattualmente e prive di una fonte di rimborso predeterminata. <b>ACCORDATO OPERATIVO</b> : ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>RISCHI A SCADENZA: SCONFINAMENTO</b>	<b>SCONFINAMENTO</b> : differenza positiva tra fido utilizzato, escluse le sofferenze, e fido accordato operativo. Viene calcolato per ogni operazione segnalata da ciascun intermediario alla Centrale dei rischi, senza alcuna compensazione nè fra le operazioni che presentino margini di utilizzo nè fra gli intermediari che segnalino lo stesso affidato.
<b>RISCHI A SCADENZA: UTILIZZATO</b>	<b>UTILIZZATO</b> : ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>RISCHI AUTOLIQUIDANTI: ACCORDATO OPERATIVO</b>	<b>RISCHI AUTOLIQUIDANTI</b> : categoria di censimento della Centrale dei rischi nella quale confluiscono operazioni caratterizzate da una forma di rimborso predeterminata, quali i finanziamenti concessi per consentire l'immediata disponibilità dei crediti che il cliente vanta verso terzi. <b>ACCORDATO OPERATIVO</b> : ammontare del credito direttamente utilizzabile dal cliente in quanto riveniente da un contratto perfezionato e pienamente efficace.
<b>RISCHI AUTOLIQUIDANTI: UTILIZZATO</b>	<b>UTILIZZATO</b> : Ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE PER CASSA</b>	l'esposizione verso l'estero viene calcolata, sulla base delle segnalazioni di vigilanza trasmesse alla Banca d'Italia (Matrice dei conti sezioni 5.1 e 5.2), con criteri analoghi a quelli adottati dalla Banca dei Regolamenti Internazionali per la pubblicazione delle statistiche bancarie internazionali consolidate sull'esposizione paese. L'aggregato comprende tutte le attività di cassa (quali crediti, titoli, ecc) detenute dalle banche italiane, incluse le loro filiali e controllate estere, nei confronti di soggetti non residenti in Italia ad esclusione dei rapporti intragruppo e delle attività in valuta locale verso clientela residente nello stesso paese di insediamento delle filiali e filiazioni estere; non sono ricomprese le attività delle filiali italiane di banche estere. Per la classificazione delle controparti (paese e settore di attività ) si fa riferimento al criterio del debitore principale senza tener conto delle garanzie ricevute che possono traslare il rischio verso altri soggetti. Per la identificazione dei paesi, ivi inclusi i centri offshore, si fa riferimento alle classificazioni della Banca dei Regolamenti Internazionali.
<b>RISCHIO PAESE: ESPOSIZIONE LOCALE IN VALUTA LOCALE PER CASSA</b>	l'aggregato comprende le attività di cassa verso clientela locale detenute dalle unità estere (filiali e filiazioni) delle banche italiane espresse nella valuta del paese di insediamento delle unità stesse. I criteri di calcolo sono analoghi a quelli dell'esposizione internazionale (cfr. voce di glossario "Rischio paese: esposizione internazionale per cassa").
<b>SCOPO DELL'INVESTIMENTO ECONOMICO</b>	mira a individuare la natura e la localizzazione dei beni di investimento o durevoli oggetto del finanziamento indipendentemente dalla classificazione economica e dalla localizzazione del cliente. Si distingue in particolare tra "Investimenti non finanziari" e "Altri investimenti". Gli "Investimenti non finanziari" si ripartiscono in "Costruzioni" (Abitazioni, Fabbricati non residenziali: rurali, Altri fabbricati non residenziali:rurali), "Opere del Genio Civile" e "Macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari" (a loro volta distinti tra rurali e altri). Gli "Altri investimenti" si distinguono in "Acquisto immobili" (Abitazioni: famiglie consumatrici, Abitazioni: altri soggetti, Altri immobili: rurali e Altri immobili: altri), "Acquisto di beni durevoli da parte di famiglie consumatrici", "Investimenti finanziari" e "Altre destinazioni". Per maggiori dettagli si rimanda al nostro sito, circ. n. 272/2008, sezione C.16 - Finalità del credito. E' possibile chiedere a <a href="mailto:statistiche@bancaditalia.it">statistiche@bancaditalia.it</a> lo schema della ripartizione "destinazione dell'investimento".

<b>SETTORE ISTITUZIONALE DELLA CONTROPARTE</b>	raggruppamenti delle unità istituzionali sulla base della loro funzione economica principale. La classificazione è articolata su tre livelli: settori, sottosettori e sottogruppi. Si definiscono "comparti" i raggruppamenti di settori, sottosettori e sezioni/divisioni ATECO (vedi ATTIVITA' ECONOMICA). L'illustrazione analitica dello schema di classificazione della clientela e dei relativi criteri è contenuta nella circ.N. 140/1991 "Istruzioni relative alla classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica", curata dalla Banca d'Italia e disponibile sul sito. La classificazione, in vigore dal giugno 1998, segue criteri coerenti con quelli adottati dall'ISTAT, che riflettono, a loro volta, i concetti utilizzati nel sistema europeo dei conti nazionali e regionali (SEC 95). La "clientela residente" è l'insieme dei soggetti appartenenti ai settori Amministrazioni pubbliche, Società finanziarie, Società non finanziarie, Famiglie, Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e Unità non classificabili e non classificate. La clientela ordinaria residente è definita escludendo dalle Società finanziarie le Autorità bancarie centrali, le Altre Istituzioni finanziarie monetarie: banche, le Altre Istituzioni finanziarie e monetarie: fondi comuni d'investimento monetario, le Altre Istituzioni finanziarie e monetarie: altri intermediari.
<b>SOFFERENZE CESSATE NEL TRIMESTRE</b>	ammontare dei rapporti per cassa relativi ai soggetti per i quali nel trimestre di riferimento cessa la segnalazione in sofferenza alla Centrale dei rischi. In particolare, ai sensi della Circolare 139/91, la segnalazione di una posizione di rischio tra le sofferenze non è più dovuta quando: viene a cessare lo stato di insolvenza o la situazione ad esso equiparabile; il credito viene rimborsato dal debitore o da terzi, anche a seguito di accordo transattivo liberatorio, di concordato preventivo o di concordato fallimentare remissorio; rimborsi parziali del credito comportano una corrispondente riduzione dell'importo segnalato; il credito viene ceduto a terzi; i competenti organi aziendali, con specifica delibera hanno preso definitivamente atto della irrecuperabilità dell'intero credito oppure rinunciato ad avviare o proseguire gli atti di recupero.
<b>SOFFERENZE CLIENTELA LORDE (ECCETO TITOLI E PCT)</b>	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi.
<b>SOFFERENZE LORDE :UTILIZZATO</b>	comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Nell'ammontare relativo alla quota assistita da garanzia reale, se il fido è coperto da privilegio l'importo garantito non comprende l'effettivo controvalore della garanzia, stante la difficoltà di determinare, nella maggior parte dei casi, l'importo relativo.
<b>SOFFERENZE NETTE: UTILIZZATO</b>	UTILIZZATO: ammontare del credito effettivamente erogato al cliente.
<b>SOFFERENZE RETTIFICATE (STOCK): UTILIZZATO DI INIZIO PERIODO</b>	Esposizione complessiva per cassa di un affidato quando questi viene segnalato alla Centrale dei rischi: a) in sofferenza dall'unico intermediario che ha erogato il credito; b) in sofferenza da un intermediario e tra gli sconfinamenti dell'unico altro intermediario esposto; c) in sofferenza da un intermediario e l'importo della sofferenza sia almeno il 70% dell'esposizione dell'affidato nei confronti del sistema, ovvero vi siano sconfinamenti pari o superiori al 10% dei finanziamenti per cassa; d) in sofferenza da almeno due intermediari per importi pari o superiori al 10% del complessivo fido per cassa utilizzato nei confronti del sistema.
<b>SOFFERENZE: NUMERO DI AFFIDATI</b>	SOFFERENZE NETTE: comprendono la totalità dei rapporti per cassa in essere con soggetti in stato d'insolvenza o in situazioni sostanzialmente equiparabili, a prescindere dalle garanzie che li assistono, al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita eventualmente effettuati. Eventuali differenze tra i dati di fonte "Segnalazioni di Vigilanza" e quelli di fonte "Centrale dei rischi" possono essere ricondotte a marginali differenze di carattere normativo esistenti nei criteri di rilevazione dei due sistemi informativi. NUMERO AFFIDATI: soggetti (persone fisiche, persone giuridiche, cointestazioni) a nome dei quali siano pervenute, alla data di riferimento, una o più segnalazioni alla Centrale dei rischi a fronte della concessione di crediti per cassa o di firma.
<b>TAEG MEDIO PONDERATO (VALORE PERCENTUALE)</b>	indicatore sintetico e convenzionale del costo del credito. Esso è il tasso che rende uguale, su base annua, la somma del valore attuale di tutti gli importi che compongono il finanziamento erogato dal creditore alla somma del valore attuale di tutte le rate di rimborso (cfr. il decreto del Ministro del Tesoro dell'8.7.1992 in materia di credito al consumo).

**TASSO DI DECADIMENTO  
TRIMESTRALE DEI  
FINANZIAMENTI PER CASSA  
(T): IMPORTI**

Il tasso di decadimento in un determinato trimestre è dato dal rapporto fra due quantità. Il denominatore è costituito dall'ammontare di credito utilizzato da tutti i soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in "sofferenza rettificata" (vedi) alla fine del trimestre precedente. Il numeratore è pari all'ammontare di credito utilizzato dai soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione. Gli importi del denominatore sono quelli d'inizio periodo e, dal 2005, sono depurati dagli eventuali crediti ceduti, nel trimestre di riferimento, a intermediari non partecipanti alla Centrale dei rischi. Gli importi del numeratore sono quelli di fine periodo in modo da rappresentare l'esposizione che ha determinato l'ingresso in sofferenza rettificata dei soggetti coinvolti. Inoltre, se per un certo trimestre il numeratore è pari a zero, e di conseguenza è nullo anche il tasso di decadimento, entrambi i valori non vengono rappresentati nelle tavole; viceversa è sempre disponibile il valore del denominatore.

**TASSO DI DECADIMENTO  
TRIMESTRALE DEI  
FINANZIAMENTI PER CASSA  
(T): NUMERI**

Il tasso di decadimento in un determinato trimestre è dato dal rapporto fra due quantità. Il denominatore è costituito dal numero dei soggetti censiti in Centrale dei rischi e non considerati in "sofferenza rettificata" (vedi) alla fine del trimestre precedente. Il numeratore è pari alla numerosità dei soggetti che sono entrati in sofferenza rettificata nel corso del trimestre di rilevazione. Il denominatore è depurato dagli eventuali crediti ceduti, nel trimestre di riferimento, a intermediari non partecipanti alla Centrale dei rischi. Il denominatore del rapporto, seppur riferito alla fine del trimestre precedente, viene convenzionalmente riportato con data contabile pari a quella del trimestre di rilevazione (la stessa del numeratore e del tasso di decadimento). Inoltre, se per un certo trimestre il numeratore è pari a zero, e di conseguenza è nullo anche il tasso di decadimento, entrambi i valori non vengono rappresentati nelle tavole; viceversa è sempre disponibile il valore del denominatore.

**VITA RESIDUA**

lasso di tempo intercorrente tra la data di rilevazione e il termine contrattuale di scadenza delle singole operazioni, tenendo conto di eventuali accordi modificativi dei patti iniziali (consolidamenti, ristrutturazioni, rinnovi, ecc.).